



**Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"**

**Programmi degli insegnamenti**

**A.A. 2012-2013**

## Analisi della congiuntura economica

Marco Gallegati

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Economia Politica II

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di illustrare e di approfondire le varie tecniche e metodologie di analisi e previsione congiunturale per l'analisi dell'evoluzione di breve periodo del sistema economico con particolare riferimento all'approccio degli indicatori.

### Programma

#### 1 – Aspettative

- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, consumo e investimento
- Aspettative, produzione e politica economica

#### 2 – Congiuntura e misurazione del ciclo economico

- Congiuntura e ciclo economico: definizioni dell'analisi classica e moderna del ciclo economico
- Metodi di identificazione della componente ciclica di una serie
- Indicatori coincidenti e anticipatori del ciclo economico
- Determinazione del rapporto *lead/lag* fra ciclo e mercati finanziari

#### 3 – Indicatori del ciclo economico

- Approccio degli indicatori al ciclo economico
- Componenti e costruzione degli indici compositi
- Congiuntura e politica economica in Italia e in Europa
- Studio di casi: analisi di rapporti congiuntura

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

Blanchard O., Macroeconomia. Un passo in più, Il Mulino, (cap. 1,2,3,4) - Gallegati M., Stanca L. Le fluttuazioni cicliche in Italia - Giappichelli Cipolletta I., Congiuntura economica e previsione. Teoria e pratica dell'analisi congiunturale, Il Mulino - Dispense a cura del docente



Alberto Niccoli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Programma

Il programma del corso riguarda le spese per il welfare e, al loro interno, quelle previdenziali, con specifico riferimento al caso italiano. La tesi sostenuta è la seguente: Non è vero che in Italia si spenda troppo per il welfare; lo si fa per le pensioni, ai danni degli altri interventi per il welfare. Nell'un caso e nell'altro, si spende comunque molto male. Il programma contiene i seguenti due punti:

1. Il welfare in Italia
  - la povertà in Italia
  - le politiche socio-assistenziali
  - le politiche del lavoro
  - le politiche per le famiglie e per i figli
  - il welfare per il Mezzogiorno
  - i sussidi per la disoccupazione e il sostegno per l'occupazione
  - gli interventi assistenziali e le tariffe sociali
  - le pensioni
  
2. Le politiche pensionistiche
  - la politica pensionistica in Europa
  - la politica pensionistica in Italia
  - la riforma del sistema italiano
  - le prospettive per il futuro

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

UGO ASCOLI (a cura di), *Il welfare in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2011, Introduzione e capp. 2, 4, 5, 8 e 10

M. JESSOULA, *La politica pensionistica*, Il Mulino, Bologna, 2009

Ulteriore materiale statistico fotocopiato, disponibile presso la CLUA, con informazioni statistiche; gli studenti debbono essere in grado di commentare tale materiale..



*Guido Paolucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

## **Programma**

### **Parte prima – Gli strumenti per l'analisi EF (economico-finanziaria)**

#### 1. LE ANALISI DI BILANCIO - CONCETTI INTRODUTTIVI

- Gli obiettivi, i soggetti e le tipologie di analisi.

#### 2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

- Il bilancio nella disciplina comunitaria e nei principi contabili internazionali (cenni).
- La riclassificazione dello stato patrimoniale: obiettivi, modalità, problemi.
- La riclassificazione del conto economico: obiettivi, modalità, problemi.
- Analisi dei principali margini desumibili dal bilancio.

#### 3. LE ANALISI PER INDICI

- Gli indici per la redditività netta.
- Gli indici per la redditività operativa.
- Gli indici di durata.
- Gli indici per la liquidità
- L'interpretazione degli indici

#### 4. LE ANALISI PER FLUSSI

- I flussi di capitale circolante netto.
- I flussi di liquidità.
- Il rendiconto finanziario
- L'interpretazione del rendiconto finanziario

### **Parte seconda - L'analisi EF prospettica e il business plan**

#### 5. L'ANALISI DI FATTIBILITÀ DI UN PIANO AZIENDALE

- La fattibilità commerciale
- La fattibilità tecnica
- La fattibilità organizzativa

#### 6. LA VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PIANI AZIENDALI

- I conti economici previsionali
- Il punto di pareggio atteso

- Le situazioni patrimoniali prospettive
- Indici, flussi e fabbisogno finanziario prospettivi

## 7. LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN

- La struttura di un business plan
- Fattibilità e impatto economico-finanziario di un business plan
- Redazione di un business plan anche con supporto informatico

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. Teodori, L'analisi di bilancio, Giappichelli, Torino, ultima edizione

C. Parolini, Business Plan. Dall'idea al progetto imprenditoriale, Pearson, Milano, 2011.

## **Analisi finanziaria e piani aziendali (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott. D'Astore Francesco - 1° modulo - 5 cr - 36 ore

Dott. Ciafrè Giovanni - 2° modulo - 5 cr - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Analisi finanziaria e piani aziendali (1° modulo) e Analisi finanziaria e piani aziendali (2° modulo).



*Francesco D'Astore*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso fornisce gli strumenti concettuali ed operativi per l'analisi finanziaria delle imprese in particolare tende a sviluppare competenze e capacità di analisi e decisione sulle seguenti aree: 1) analisi della performance economico – finanziaria dell'impresa; 2) analisi della dinamica finanziaria e del fabbisogno finanziario dell'impresa; 3) analisi e fattibilità finanziaria delle strategie ( di business unit e corporate); 4) finanza di progetto di gestione di capitale circolante.

### Programma

#### LE ANALISI DI BILANCIO – CONCETTI INTRODUTTIVI

- Gli obiettivi, i soggetti e le tipologie di analisi.

#### IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

- Il bilancio nella disciplina comunitaria e nei principi contabili internazionali (cenni);

- La riclassificazione dello stato patrimoniali: obiettivi, modalità, problemi;

- La riclassificazione del conto economico: obiettivi, modalità, problemi;

- Analisi dei principali margini desumibili del bilancio.

#### LE ANALISI PER INDICI

- Gli indici per la redditività netta;

- Gli indici per la redditività operativa;

- Gli indici di durata;

- Gli indici per la liquidità;

- L'interpretazione degli indici.

#### LE ANALSI PER FLUSSI

- I flussi di capitale circolante netto;

- I flussi di liquidità;

- Il rendiconto finanziario;

- L'interpretazione del rendiconto finanziario;

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### Testi consigliati

Dispense consegnate in aula Analisi Finanziaria per il controllo di gestione – SOLE24ORE



*Giovanni Ciafrè*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

**1. L'ANALISI DI FATTIBILITA' DI UN PIANO AZIENDALE**

La fattibilità commerciale

La fattibilità tecnica

La fattibilità organizzativa

**2. LA VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DEI PIANI AZIENDALI**

I conti economici previsionali

Il punto di pareggio atteso

Le situazioni patrimoniali prospettive

Indici, flussi e fabbisogno finanziario prospettivi

**3. LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN**

La struttura di business plan

Fattibilità e impatto economico-finanziario di un business plan

Redazione di un business plan anche con supporto informatico

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

A. BORELLO, *Il business plan - Dalla valutazione dell'investimento alla misurazione dell'attività d'impresa*, 5<sup>a</sup> edizione, Mc GrawHill

## **Banche e integrazione finanziaria internazionale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Luca Papi - (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Alberto Zazzaro - (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Banche e integrazione finanziaria internazionale (1° modulo) e Banche e integrazione finanziaria internazionale (2° modulo).

*Luca Papi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

## **Programma**

### **Parte I: L' Integrazione finanziaria internazionale**

1.1 Sistemi finanziari, apertura internazionale e crescita economica.

1.2 Definizioni, misure e determinanti dell' integrazione finanziaria internazionale.

1.3 I benefici e i rischi dell'integrazione finanziaria

### **Parte II: Le istituzioni e le iniziative internazionali in campo finanziario**

2.1. Nascita ed evoluzione delle istituzioni finanziari internazionali

Ruolo e politiche di intervento delle istituzioni finanziarie internazionali. Gli organismi, la loro storia, le funzioni e le ragioni economiche. Gli interventi del FMI, della Banca Mondiale e dei consessi internazionali.

2.2 Le iniziative internazionali nel campo della regolamentazione finanziaria I comitati e gli standard internazionali. Le iniziative in tema di regolamentazione finanziaria internazionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta/orale da sostenersi contestualmente per il primo e il secondo modulo.

### **Testi consigliati**

S. MANZOCCHI, L. PAPI. *Economia dell'integrazione finanziaria: mercati e istituzioni internazionali*, Carocci 2002;

Altro materiale didattico sarà indicato dal docente nel corso delle lezioni

Alberto Zazzaro

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Il modulo copre quattro argomenti principali: il ruolo delle banche e le relazioni con i mercati finanziari nel finanziamento delle imprese; allocazione del credito e relazioni banca-impresa; concorrenza e stabilità nel mercato del credito; regolamentazione delle banche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta/orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

X. FREIXAS, J.J ROCHET., *Microeconomics of Banking, the Mit press*, second edition, 2008.  
Inoltre, durante il corso verrà indicato del materiale didattico aggiuntivo.

*Lucia Montanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sulla responsabilità sociale nelle aziende, sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale nel campo delle organizzazioni senza fini di lucro, siano esse enti pubblici o organizzazioni "privatistiche".

### **Programma**

#### **1. Il contesto di riferimento. Le aziende non profit**

- a) finalità istituzionali e aspetti gestionali delle aziende non profit
- b) principali tipologie di aziende non profit

#### **2. La responsabilità sociale e l'accountability nelle aziende non profit:**

- a) La responsabilità sociale nelle aziende non profit
- b) L'accountability e la trasparenza informativa nelle aziende non profit;
- c) Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
- d) La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit;
- e) I codici etici nelle aziende non profit

#### **3. Il bilancio sociale:**

- a) Il bilancio sociale nelle aziende non profit;
- b) Il bilancio sociale: output del processo di rendicontazione sociale
- c) La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modelli di bilancio sociale per le aziende non profit;
- d) Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
- e) Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consta di una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. MONTANINI, *Accountability nelle aziende non profit: aspetti teorici e applicativi*, Giappichelli, Torino, 2007.

Materiale distribuito a lezione dal docente.





## Budgeting

Andrew Fodor

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona

A.A. A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

A basic understanding of accounting is required.

### Program

1. Given a projection of future sales, students are expected to be able to produce a "proforma" (projected) income statement and balance sheet.
2. Students are expected to make net present value calculations for complex investment situations.
3. Students are expected to use net present values to make investment decisions under the following situations; disposing of the asset with a taxable gain or loss either before or after the asset is fully depreciated, replacing *art* old asset with a new asset, and high expected inflation. A mortgage refinance problem is also covered.
4. Students are expected to evaluate the Impact of Performance Evaluation systems on behavior.
5. Students are expected to demonstrate a basic understanding of the following topics: Equity Theory, Unintended Consequences, Writing Performance Evaluation Questions, and The Folly of Rewarding A, while Hoping for B.

### Development of the course and examination

The course will be delivered in a lecture format. This will be supported by many short in-class projects, each of which will show applications of concepts delivered in lectures. The course grades will be based on a short midterm exam concerning Master Budgeting (15% of grade), a longer midterm exam covering approximately 50% of the course material (25% of grade), and a comprehensive final exam (60% of grade).

### Recommended reading

Introduction to Management Accounting: Ch's 1-17,15/e  
Horngren, Sundem, Stratton, Burgstahler & Schatzberg ©2011 | Prentice Hall | Cloth; 848 pp}

Instock ISBN-10: 0136102654 j ISBN-13: 9780136102656  
Older editions will be suitable.

## **Business marketing (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Gian Luca Gregori (1° modulo) 6 Cr. - 44 ore

Dott.ssa Maria Rosaria Marcone (2° modulo) 6 Cr. - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Business marketing (1° modulo) e Business marketing (2° modulo).

*Gian Luca Gregori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

### **Programma**

#### **Marketing delle imprese industriali**

##### **1. I mercati business-to-business**

l'evoluzione degli studi di marketing industriale,  
l'impresa come cliente,  
il marketing nei mercati industriali.

##### **2. Gestire il cliente industriale**

processi di marketing nei mercati business-to-business,  
il prodotto e la comunicazione nei settori business,  
prezzi, costi e misurazione del valore.

##### **3. Le strategie di marketing industriale**

la strategia di mercato, analisi e gestione del portafoglio clienti,  
la differenziazione dell'offerta e le scelte tecnologico-organizzative,  
l'organizzazione delle attività di marketing.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

FIOCCA R., SNEHOTA I. J., TUNISINI A., *Marketing Business to Business*, McGraw-Hill, Milano, 2008.



Maria Rosaria Marcone

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

### **Programma**

#### **Produzione e logistica**

##### **1. Le attività produttive delle imprese industriali**

Aspetti tecnico-organizzativi dei sistemi produttivi manifatturieri. Scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali. Introduzione dell'innovazione tecnologica nei moderni sistemi produttivi. Le tipologie di innovazione. La R&S: finalità strategiche ed implicazioni organizzative. Le strategie di produzione delle imprese *multiplant*. Gli obiettivi competitivi della funzione di produzione. Evasione dell'ordine e "*merge in transit*" per i prodotti multicomponenti. I sistemi di pianificazione della produzione: il *Manufacturing Planning and Control* (MPC), il *Vendor Managed Inventory*. La pianificazione della produzione secondo le logiche *push* e *pull*. Determinazione del lotto economico di produzione e del lotto di trasferimento.

##### **2. Le strategie di approvvigionamento**

I modelli per l'analisi del portafoglio degli acquisti. Tecniche per l'analisi del valore degli acquisti. Controllo delle scorte e pianificazione del fabbisogno di componenti. *E-procurement*.

##### **3. Fattori critici di successo per gestire le *supply chain* globali**

I "macro-processi" della *supply chain* aziendale. Il posizionamento competitivo nelle «catene di fornitura». Tecniche di *Demand Management* nei mercati industriali internazionali. La segmentazione della struttura dell'offerta. Le strategie di integrazione verticale. Trasferimento di conoscenze nelle *supply chain* internazionali. *Relationship management* nelle *supply chain*: relazioni transazionali e relazioni cooperative. Comunicazioni interorganizzative e competenze relazionali. Valutazione economica e finanziaria delle strategie di *outsourcing*. Analisi e valutazione del rischio nelle *supply chain* internazionali. L'internazionalizzazione delle catene di fornitura. Le PMI nei processi di ristrutturazione della struttura dell'offerta internazionale. Le strategie CRM nelle PMI.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

## **Testi consigliati**

MARCONE M. R., *Operations Management. Raccolta di scritti*.

MARCONE M.R., 2004, *La competitività delle PMI italiane nella subfornitura internazionale*, Giappichelli Editore, Torino.

## Business statistics

*Chiara Gigliarano*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

#### PREREQUISITES

Univariate and bivariate descriptive statistics. Most relevant inferential concepts (samples, statistics, estimators, hypothesis testing, p-values).

### Program

#### TOPICS:

The aim of the course is to provide students with both theoretical knowledge of statistical concepts and basic skills in multivariate data analysis that are useful in business and marketing research. Students will learn statistical techniques relevant to those business problems that make use of quantitative information. All methods will be taught through hands-on classes, during which the students analyze and synthesize a number of datasets focused on marketing research. The open-source software GRETL and R are used for the computer-based analyses. The program will be focused on:

1. Basics in inferential statistics: point estimators, confidence intervals, hypothesis testing, p-value
2. Introduction to multivariate statistical analysis
  - a. Matrix algebra
  - b. Multiple regression
3. Quantitative approach to demand segmentation: classic and flexible models
  - a. Factor analysis
  - b. Cluster analysis
4. Techniques for competitive positioning studies
  - a. Logistic regression

### Development of the course and examination



Theoretical exam (written exam concerning the methodological issues discussed during the course).  
Practical analysis - Analysis of a real data set

### **Recommended reading**

R.A. JOHNSON, D.W. WICHERN, *Applied Multivariate Statistical Analysis*, Prentice Hall, 2002, 5<sup>th</sup> ed.

Additional texts and/or material will be announced at the beginning of the course.

## Complementi di matematica

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità.

Derivabilità.

Funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## Complementi di matematica (A-E)

*Luca Guerrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## Complementi di matematica (F-O)

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## Complementi di matematica (P-Z)

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

*Silvio Cardinali*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Non sono previsti prerequisiti, è consigliata la frequentazione dell'esame di marketing.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare un processo di apprendimento di strumenti teorici ed operativi sulla comunicazione aziendale con particolare riferimento alla comunicazione Above the line.

### **Programma**

#### **La comunicazione**

1. La comunicazione nel governo dell'impresa
2. Il processo di comunicazione: soggetti e attività

#### **Le aree della comunicazione d'impresa \_**

3. La comunicazione istituzionale
5. La comunicazione di marketing
6. La comunicazione organizzativa

#### **Il communication mix. Strumenti, mezzi e veicoli per la comunicazione d'impresa**

11. Advertising (Modulo 1)
12. Le relazioni pubbliche (Modulo 1)
14. La forza di vendita

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà sviluppato mediante lezioni frontali di tipo interattivo anche ricorrendo alla presentazioni di casi.

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

PASTORE A. E VERNUCCIO M., *“Impresa e Comunicazione”*, di APOGEO, 2008

## **Congiuntura e mercato del lavoro (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Marco Gallegati (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Stefano Staffolani (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Congiuntura e mercato del lavoro (1° modulo) e Congiuntura e mercato del lavoro (2° modulo)



## **Congiuntura e mercato del lavoro (1° modulo)**

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura economica.

## **Congiuntura e mercato del lavoro (2° modulo)**

*Stefano Staffolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento dell'insegnamento di Economia del lavoro (1° modulo).

*Stefano Marasca*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

La frequenza del corso presuppone la conoscenza di contenuti di base di programmazione e controllo di gestione e di finanza aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso propone di fornire conoscenze riguardo ai sistemi e alle logiche di controllo applicati, in particolare, alla strategia aziendale, dalla formulazione alla realizzazione, ed ai comportamenti organizzativi. Sono quindi indagati i profili del management per il governo aziendale, con approfondimento delle metodologie di supporto all'analisi strategica, alla misurazione della performance aziendale e della creazione di valore per gli stakeholders, nonché alla valutazione delle prestazioni dei manager e delle unità organizzative.

### **Programma**

1 Dal controllo di gestione al controllo strategico: evoluzione dei fattori di contesto e adattamento di strumenti e metodologie. L'evoluzione di strumenti e metodologie informative di controllo: nuove metodologie di budgeting e di contabilità analitica (target costing, life cycle costing, value chain costing, customer costing). Nuovi paradigmi per i sistemi di pianificazione e il controllo: le logiche activity-based, i sistemi di misurazione della performance, gli approcci balanced-scorecard. La valutazione e il controllo delle risorse immateriali: la performance del capitale intellettuale.

2 Sistemi di supporto alla diagnosi e al controllo strategico: il rapporto azienda-ambiente e la dinamica competitiva. Il monitoraggio dei fattori critici di successo, delle leve aziendali e delle relazioni di causa-effetto. L'analisi della concorrenza. Modelli diagnostici di simulazione. La valutazione delle opzioni strategiche e il contributo alla creazione del valore.

3 Il controllo organizzativo: finalità e contenuti. I meccanismi operativi per il controllo organizzativo: criteri di analisi e progettazione. Meccanismi di controllo e leve di influenza dei comportamenti organizzativi. Controllo burocratico e controllo dei risultati, controllo sociale, autocontrollo. Sistemi di valutazione e sistemi di controllo: le correlazioni. Metodi e strumenti di valutazione dei risultati gestionali e dei comportamenti organizzati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame verte su un colloquio orale inerente il programma indicato.

### **Testi consigliati**

Materiale didattico e raccolta di letture, Clua, Ancona, 2011.

A. GARZONI., *Il controllo strategico. Modelli e strumenti per il controllo dei processi di gestione strategica*, Egea, Milano, cap. 2, cap. 3 (esclusi parr. 3.2.2, 3.2.3, 3.2.4), cap. 4.

S. MARASCA. (a cura di), *Misurazione della performance e strumenti di controllo strategico*, Esculapio, Bologna, 2011.

M. GATTI, *Balanced Scorecard e Cost Management. Riferimenti teorici e casi aziendali*, Esculapio, Bologna, 2011.

## Country analysis (1th module)

*John Michael Geringer*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Prior training in introductory macroeconomics is encouraged.

### **Objectives of the course**

This course examines what country analysis is and how effective country analysis can enhance organizational success; how to conduct analysis of key variables as part of a systematic country assessment; and identifying and managing challenges in generating and evaluating data for country analysis.

### **Program**

What is country analysis

Identifying and refining goals of country analysis

Macroeconomic variables

Political, cultural and socioeconomic variables

Fiscal, trade, and budgetary variables

Environmental and natural resource variables

Sources of data

Data analysis and interpretation

Anticipating and addressing challenges in country analysis

### **Development of the course and examination**

This course combines lecture, discussion, and a number of application-based activities to introduce theoretical concepts and tools associated with country analysis and to then provide extensive individual and team-based application of these concepts and tools to actual analysis of various countries. Performance will be assessed through: (1) two written In-class examinations (30% of course grade), (2) three team-based written reports and accompanying oral presentations (45% of course grade), and (3) a final written project report (25% of course grade).

## **Recommended reading**

There will not be a required textbook for this course. Instead, the course will use a set of articles and other supporting materials, and variety of on-line and published data sources. Participants are encouraged to use supporting material such as

David M. Curi "Country Analysis", Gower Publishers, 2011;

Bouchet, Clarke & Gros Lambert, "Country Risk Assessment", Wiley, 2003;

Or

Kosmidou, Doumpos and Zopounidis, "Country Risk Evolution, Springer, 2008

*Andrea Filippo Presbitero*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Sono necessarie conoscenza base di microeconomia, macroeconomia e economia internazionale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è presentare i legami tra il settore finanziario e lo sviluppo economico, sia a livello microeconomico, sia a livello macroeconomico.

### **Programma**

*Prima parte: Temi di finanza internazionale legati alle economie emergenti e ai paesi in via di sviluppo.* La globalizzazione finanziaria. Gli effetti dei flussi (in entrata e in uscita) di capitale. Gli aiuti internazionali e gli effetti sulla crescita e sulle istituzioni. Le politiche di riduzione del debito estero. Il ruolo delle istituzioni internazionali (Banca Mondiale e FMI).

*Seconda parte: Aspetti microeconomici.* Il ruolo del sistema bancario e dei mercati dei capitali nei PVS. Le banche estere. Il mercato del credito nelle economie povere e rurali. Il ruolo della finanza nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze. Il microcredito. Le determinanti e gli effetti delle rimesse degli emigrati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni verranno svolte frontalmente e sarà prevista la discussione di lavori di gruppo. L'esame verrà svolto con una prova scritta, integrata dalla valutazione del lavoro di gruppo.

### **Testi consigliati**

Non c'è un solo testo di riferimento. Il materiale didattico verrà comunicato durante lo svolgimento del corso dal docente.





## Demografia (1° modulo)

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica 1° corso.

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze di base per l'analisi dei fenomeni demografici e poter approcciare agli studi di popolazione con metodologie statistiche e matematiche.

### Programma

*Introduzione all'analisi demografica:*

- Concetti introduttivi;
- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- Le previsioni demografiche.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

### Testi consigliati

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna.

Durante lo svolgimento delle lezioni potranno essere consigliate ulteriori letture.

## **Dinamiche di popolazione**

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano inoltre note le metodologie demografiche di base e gli elementi fondamentali dei corsi di matematica e statistica forniti nel corso di laurea triennale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso è fornire le metodologie e gli strumenti interpretativi per l'analisi dei fenomeni demografici e per comprendere gli stadi evolutivi delle popolazioni umane.

### **Programma**

Il sistema demografico: definizione ed elementi costitutivi, la misura dei comportamenti, le relazioni tra dinamica e struttura;  
le diverse formulazioni del modello stabile;  
proiezioni e previsioni demografiche: un quadro metodologico;  
relazione tra dinamica demografica e sviluppo economico;  
le transizioni demografiche;  
tendenze evolutive della popolazione per grandi aree.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni verranno svolte in aula, talvolta con l'ausilio della lavagna luminosa e/o di strumentazioni informatiche.

L'esame consiste per tutti gli studenti in una prova orale

## Testi consigliati

Gian Carlo BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna;  
Giuseppe A. MICHELI, *Demografie*, McGraw-Hill, Milano;  
Gustavo DE SANTIS, *Demografia*, Il Mulino, Bologna.  
Dispense a cura del docente.

*Alberto Mura*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Diritto pubblico; Diritto privato.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza della pubblica amministrazione.

### **Programma**

Ordinamento giuridico – Ente Stato – Organizzazione della pubblica amministrazione – Ministeri – Enti pubblici – Amministrazione locale – Attività della P.A. – Procedimento amministrativo – Provvedimento amministrativo – Contratti della P.A. – Beni pubblici – Giustizia amministrativa.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Marco Angelone

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso di diritto commerciale è rivolto allo studio dei profili giuridici concernenti lo statuto dell'imprenditore, la sua organizzazione e le vicende che lo riguardano. con riferimento ai rapporti organizzativi si occupa del fenomeno societario ed associativo in senso lato; con riguardo al profilo negoziale, dei contratti di impresa e dei titoli di credito; e con riguardo alle vicende, della crisi dell'impresa.

### Programma

Il diritto commerciale. l'imprenditore. le categorie di imprenditori. l'acquisto della qualità di imprenditore. lo statuto dell'imprenditore commerciale. l'azienda. i segni distintivi. la disciplina della concorrenza. i consorzi tra imprenditori. le società e le altre forme collettive di esercizio dell'attività economica: le società in generale. i tipi societari. le società di persone; le società di capitali; le società cooperative. i principali contratti commerciali: il contratto estimatorio. la somministrazione. il franchising. l'appalto, la subfornitura. il trasporto. il deposito. mandato, spedizione e commissione. il contratto di agenzia. la mediazione. il leasing. il factoring. il contratto di assicurazione i titoli di credito, i titoli impropri e i documenti di legittimazione. la crisi dell'impresa: il fallimento, gli accordi di ristrutturazione del debito e i piani di risanamento, il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese: presupposti soggettivi ed oggettivi.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

G. F. Campobasso, *Diritto commerciale*, ultima edizione;

F. Galgano, *Diritto commerciale*, ultima edizione;

G. Ferri, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione;

G. Presti e M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, voll. I e II, ultima edizione.



## **Diritto commerciale (corso progredito II) (1° modulo)**

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma 1° modulo dell'insegnamento di Diritto commerciale (corso progredito II (1° e 2° modulo)).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi con la cui lettura potranno essere integrate le lezioni saranno di volta in volta suggeriti dal docente.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire, da un lato i principali contratti d'impresa, dall'altro la soluzione delle controversie endosocietarie attraverso l'istituto della mediazione e quello dell'arbitrato societario.

### **Programma**

#### 1° MODULO:

- L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO COMMERCIALE;
- L'IMPRESA;
- IMPRESA SOCIALE E IMPRESA FAMILIARE;
- I CONTRATTI D'IMPRESA;
- LA DISCIPLINA DELLE SINGOLE IPOTESI.

#### 2° MODULO:

- LE CONTROVERSIE ENDOSOCIETARIE;
- LA MEDIAZIONE;
- L'ARBITRATO;
- L'ARBITRATO GESTIONALE

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi con la cui lettura potranno essere integrate le lezioni, saranno di volta in volta indicati dal docente.



*Fabrizio Mancinelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del corso di Istituzioni di diritto privato.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Studiare il diritto dell'impresa e delle società con riferimento al quadro normativo italiano e a taluni profili di connessione con l'ordinamento comunitario, prestando attenzione all'aggancio normativo, agli interessi meritevoli di tutela, ai profili economici del diritto, nonché alle possibili interpretazioni anche sulla base di casi giurisprudenziali.

### **Programma**

Impresa ed imprenditore. Pubblicità. Scritture contabili. Gli ausiliari dell'imprenditore. Azienda e suo trasferimento. Concorrenza e Antitrust. Il contratto di società. Tipi di società. La società per azioni e la società a responsabilità limitata. Le azioni: diritti amministrativi ed economici. Direzione e coordinamento: i gruppi. Libri sociali e libri contabili. Bilancio, perdite e distribuzione utili. Gli organi sociali nella società per azioni e loro funzionamento: doveri e profili di responsabilità. Dalla costituzione di società alle modifiche statutarie, alla liquidazione; operazioni straordinarie. Sistemi di governance; controlli interni ed esterni alle società di capitali. Cenni alle disposizioni penali in materia societaria e concorsuale. Principali contratti commerciali; titoli di credito; il fallimento: organi, loro poteri e doveri; procedure concorsuali cosiddette minori anche alla luce delle recenti modifiche di cui all'art. 33 del DL sullo sviluppo del giugno 2012 e seg.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni verranno approfondite alcune parti del Diritto Societario e Concorsuale e ai frequentanti verranno assegnati approfondimenti su casi giurisprudenziali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.



*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

### **Programma**

Introduzione. Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune. Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata. L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa. Azienda, concorrenza, segni distintivi. I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina. L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore. La crisi dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi. L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa. Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni. Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di

situazioni giuridiche. Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina. Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica. La struttura corporativa. La società per azioni: La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati; La corporate *governance* patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo; Gruppi e attività di direzione e coordinamento. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Lo scioglimento e la liquidazione delle società. Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società. L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità. La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici. I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, 2010.

G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, 2010.

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, 2011.

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

*Pietro Maria Putti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

**Programma**

L'impresa e il mercato : Il fenomeno e le nozioni di impresa - La disciplina generale : L'attività - Il finanziamento - La struttura - La crisi - Le discipline speciali : i mercati regolamentati.

Il fenomeno societario e le società di persone : Caratteri generali, nozione e tipi - L'organizzazione delle società di persone - Le vicende delle società di persone - I modelli organizzativi delle società di capitali : Le società azionarie - La società a responsabilità limitata - Partecipazioni qualificate e gruppi di società - Le vicende dell'organizzazione delle società di capitali : Costituzione - Modificazioni statutarie e recesso - Trasformazione, fusione e scissione - Scioglimento e liquidazione - Le società cooperative : le società cooperative.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

Per i frequentanti e per i non frequentanti dovranno essere utilizzati i seguenti libri di testo:  
Diritto delle imprese - Manuale breve - Giuffrè - Ultima Edizione  
Diritto delle società - Manuale breve - Giuffrè - Ultima Edizione.

*Erika Giorgini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una approfondita conoscenza dell'evoluzione del diritto di famiglia italiano con alcuni significativi cenni al diritto di famiglia di altri paesi europei.

### **Programma**

Evoluzione sociale dei legami familiari: dal modello sociologico della famiglia coniugale, monoreddito ed eterosessuale, così come scolpito dal legislatore del 1975, alla emersione di nuovi modelli familiari, anche nell'ambito degli altri paesi europei. In particolare, verranno analizzati: 1) Il matrimonio, 2) La crisi coniugale, 3) Il rapporto genitori-figli.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede lezioni frontali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PELINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli, 5<sup>a</sup> ed., 2012, limitatamente alle parti di interesse del corso

A. CIATTI (a cura di), *Famiglia e minori*, Torino, 2010

Altri testi devono essere concordati con il docente

*Alberto Mura*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Apprendere l'articolazione delle potestà pubbliche tra i vari livelli di organizzazione territoriale dell'ordinamento, partendo dallo Stato, passando per Regioni ed Enti locali, fino ad arrivare alle comunità minori. Analizzare la struttura e le funzioni di Comuni e Province.

### **Programma**

Stato unitario e Stato regionale – Principio autonomistico – Ordinamento di Comuni e Province - Competenze amministrative degli EE.LL. – Poteri regolamentari - Controlli sugli organi e sugli atti – I diritti di partecipazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, u.e.

*Erika Giorgini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

### **Programma**

1. La disciplina degli intermediari nel testo unico dell'intermediazione finanziaria (d. lgs. 24/2/1998, n. 58 e successive modificazioni);
2. Il sistema dei controlli sugli intermediari abilitati;
3. Servizi e attività di investimento. In particolare, la disciplina generale del contratto d'investimento;
4. L'offerta al pubblico di prodotti finanziari.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A scelta dello studente:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2008 o successiva edizione;

A. AMOROSINO - C. RABITTI BEDEGNI, *Manuale di diritto dei mercati finanziari*, Giuffrè, 2008 o successiva edizione;

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2008 o successiva edizione;

L. DI NELLA, *La tutela del consumatore dei servizi finanziari*, ESI, 2007.





*Bianca Maria Orciani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto del lavoro.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze del diritto comunitario del lavoro con un approccio metodologico che consenta agli studenti una consapevole interpretazione e valutazione del diritto interno alla luce dei principi e delle politiche sociali e del lavoro dell'UE.

### **Programma**

- La politica sociale nell'UE e l'evoluzione del diritto comunitario del lavoro;
- I rapporti fra il diritto comunitario e il diritto interno;
- I diritti sociali fondamentali e le libertà economiche;
- La strategia europea dell'occupazione e il paradigma della flexicurity;
- Il principio di parità di trattamento fra uomo-donna;
- Il lavoro atipico;
- La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Crisi d'impresa e tutela dei lavoratori.

La dimensione comparata sarà sviluppata tramite il confronto fra le legislazioni dei principali paesi dell'UE (Francia, Germania, etc).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante lo svolgimento del corso sono previsti momenti di discussione ed approfondimento in aula tramite l'ausilio di materiale bibliografico e documentale.

### **Testi consigliati**

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.



Antonio Di Stasi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

### Programma

1. Fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro
2. Tipi e modelli contrattuali di lavoro subordinato ed autonomo
3. La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie; diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro;  
poteri e doveri del datore di lavoro.
4. La retribuzione
5. La sospensione del rapporto di lavoro
6. L'intervento pubblico nel mercato del lavoro: cassa integrazione, indennità di mobilità e di disoccupazione
7. La cessazione del rapporto di lavoro

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma.

A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

*PierGiovanni Alleva*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Dal 01/02/2013 gli esami verranno effettuati da Prof. Antonio Di Stasi.

### **Programma**

Dal rapporto di servizio al rapporto di lavoro (analisi storica);  
Principi generali della privatizzazione dei rapporti di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. Le categorie escluse;  
Procedure concorsuali, assunzione e contratto individuale di lavoro;  
La disciplina delle mansioni, l'inquadramento e la mobilità;  
Il potere disciplinare;  
Il trattamento economico;  
La regolamentazione del lavoro dei dirigenti tra autonomia e responsabilità;  
Rappresentanze sindacali e rappresentatività sindacale;  
La contrattazione collettiva;  
I diritti sindacali;  
La disciplina delle controversie individuali e sindacali.  
La legislazione sociale e il Contratto Collettivo del personale delle Aziende Sanitarie

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso consisterà per due terzi in lezioni e per un terzo in esercitazioni su casi giurisprudenziali e su alcuni contratti collettivi.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

CARABELLI, CARINCI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, Ultima edizione.

A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire la nuova disciplina dell'Arbitrato prevista dal D.lgs. n. 40/2006 e parallelamente gli istituti della mediazione e della giurisdizione statale.

### **Programma**

Il corso prevede la trattazione dei seguenti argomenti: l'arbitrato; la transazione; la convenzione arbitrale; la conciliazione; gli arbitri.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni pratiche sull'istituto dell'arbitrato. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

Maurizio Mirabella

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Formazione approfondita degli allievi in tematiche essenziali per lo svolgimento delle attività per le quali è richiesta la laurea in economia.

### Programma

1. Le istituzioni pubbliche – profili generali; 2. Le fonti del diritto; 3. L'organizzazione amministrativa e i suoi principi; 4. La Corte dei conti, aspetti ordinamentali e funzioni; 5. Le responsabilità nella pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile; 6. L'attività della P.A.; 7. Il procedimento amministrativo; 8. L'atto amministrativo e i suoi vizi; 9. Il diritto di accesso.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezione frontale.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

M. MIRABELLA (a cura di), *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2012;

M. MIRABELLA, *Le responsabilità nella Pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile*, Giuffrè, Milano, 2003.

*Alberto Mura*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

G. AMATO, A. BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.



*Monica De Angelis*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

Laura Trucchia

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi  
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

Monica De Angelis

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Occorre aver sostenuto gli esami di Diritto pubblico e diritto privato.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze generali del *diritto* dell'economia con particolare riferimento alla disciplina costituzionale e alle ricadute delle regole comunitarie sui vari settori economici.

### Programma

I Rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi. Il mercato unico. Le discipline del mercato e della concorrenza. Le politiche comunitarie sull'economia. Regime giuridico dell'impresa pubblica e dell'impresa privata: la disciplina costituzionale. L'inerenza dell'interesse pubblico alle attività produttive. Le funzioni di settore: le funzioni attinenti ai differenti settori economici. I servizi pubblici. Le privatizzazioni. Il controllo della finanza pubblica.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Modalità distinte possono essere concordate con gli studenti frequentanti.

### Testi consigliati

Studenti frequentanti

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, ultima edizione.

Materiali di approfondimento indicati dal docente durante il corso.

Studenti non frequentanti

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, ultima edizione

A. Pera, *Concorrenza e Antitrust*, Il Mulino, 2009.



## **Diritto fallimentare**

*Guglielmo Pericoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso tratta degli strumenti ed istituti giuridici di regolamentazione della crisi dell'impresa, che sono stati oggetto di recenti riforme.

### **Programma**

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. I requisiti quantitativi. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. Il reclamo. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento nei confronti: del debitore, dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. la custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. la chiusura del fallimento. L'esdebitazione. Il concordato fallimentare. 9. il fallimento delle società. 10. I piani del risanamento. Gli accordi di ristrutturazione. Il concordato preventivo. 11 La liquidazione coatta amministrativa. 12. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. 13. Disposizioni penali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto Fallimentare*, Quarta edizione. Giappichelli Editore, Torino, 2011.



*Christian Califano*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si consiglia di sostenere, qualora presenti nel programma di studi, gli esami relativi ai corsi di Istituzioni di Diritto Privato, di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Diritto Commerciale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire una preparazione approfondita con riferimento ai fondamenti costituzionali della finanza pubblica, ai soggetti attivi e passivi d'imposta, ai procedimenti dichiarativi, di accertamento e di riscossione; verrà svolto specifico approfondimento sulla struttura specifica dei principali tributi diretti ed indiretti.

### **Programma**

1) Gli istituti. 2) Le fonti. 3) Interpretazione e integrazione. 4) I principi costituzionali. 5) L'obbligazione tributaria 6) I soggetti passivi. 7) L'azione amministrativa. 8) La dichiarazione. 9) L'istruttoria. 10) L'avviso di accertamento (disciplina generale e tipologia). 11) L'elusione. 12) L'imposta sul reddito delle persone fisiche (presupposto, soggetti passivi, imponibile ed imposta). 13) I singoli redditi (redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, reddito d'impresa, redditi diversi). 14) L'imposta sul reddito delle società (soggetti passivi, reddito d'impresa, la tassazione dei gruppi). 15) L'imposta regionale sulle attività produttive. 16) L'imposta sul valore aggiunto (struttura, regole impositive, adempimenti, territorialità, importazioni, operazioni non imponibili). 17) L'imposta di registro (natura, presupposto, registrazione, soggetti passivi, alternative IVA/registro). 18) La fiscalità Internazionale e comunitaria; la fiscalità locale e regionale (i tributi comunali e provinciali, i tributi regionali).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. I e II, UTET Torino, ultima edizione.

Tutta la normativa, la giurisprudenza e la prassi amministrativa possono essere rinvenute nel sito

internet del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ([www.finanze.it](http://www.finanze.it)).

Per chi fosse interessato ad approfondire la materia si consiglia la lettura integrativa di:  
F. GALLO, *Le ragioni del Fisco. Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.



Luca Cerioni

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenza del diritto amministrativo e delle discipline aziendali relative alla redazione del bilancio ed alla determinazione del reddito d'impresa.

### Risultati di apprendimento attesi

Fornire una conoscenza generale dei principi e delle fattispecie tributarie relative all'imposizione diretta ed indiretta ed ai principali aspetti sostanziali e procedurali delle modalità dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso.

### Programma

*Parte generale*. Principi generali. Le fonti: Art. 23 e Art. 53 Costituzione; le fonti comunitarie.. Le tipologie di imposte ed i soggetti passivi. La sostituzione d'imposta e l'obbligazione solidale. L'interpretazione della norma tributaria e la sua efficacia. I presupposti. Lo svolgimento del rapporto tributario: la liquidazione, l'istruttoria, l'accertamento e la riscossione, l'accertamento esecutivo e l'accertamento con adesione, la mediazione e il contenzioso tributario. Le fattispecie patologiche: l'evasione e l'elusione fiscale; gli strumenti di contrasto. L'abuso del diritto. Lo Statuto del Contribuente. *Parte speciale*. L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): il presupposto, le categorie di reddito, la determinazione della base imponibile e la liquidazione dell'imposta. Le agevolazioni. Il trattamento dei casi di reddito transnazionale: cenni alle convenzioni contro la doppia tassazione. L'imposta sul reddito delle società (IRES): presupposto e soggetti passivi, modalità di determinazione della base imponibile per le società commerciali e gli enti non commerciali. Il reddito d'impresa: le singole componenti. Le normative anti-elusive. Le agevolazioni e la compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. L'imposta regionale delle attività produttive (IRAP). Le operazioni straordinarie. Il trust. L'imposta sul valore aggiunto (IVA): i presupposti ed il meccanismo applicativo, le operazioni imponibili, non imponibili ed esenti. I regimi speciali (cenni). Le imposte di registro, ipotecarie e catastali. L'imposta sulle successioni e donazioni. I tributi erariali minori. Le accise. L'imposizione locale: il c.d. federalismo fiscale e la normativa di attuazione. L'imposta municipale unica (IMU), l'imposta sui rifiuti (RES) ed i tributi locali minori (cenni).

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, con distribuzione di dispense di aggiornamento ed approfondimento alla fine del corso. Possono essere previsti seminari di aggiornamento.  
L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Voll. I e II, Utet, Torino, ultima edizione.  
Codice tributario aggiornato.

Possibile lettura integrativa:

F.GALLO, *Le ragioni del Fisco, Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.

*Mauro Minestrone*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

I partecipanti al corso devono conoscere le nozioni fondamentali di diritto tributario, nozioni di diritto civile e amministrativo.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha come principale obiettivo è quello di illustrare, esaminare ed approfondire sotto l'aspetto giuridico- pratico gli istituti tributari dell'accertamento, degli strumenti legislativi del contenzioso, e, in ultima analisi un approfondita disamina delle norme relative al processo tributario.

### **Programma**

il corso si articola attraverso una introduzione costituzionale dei principi fondamentali del diritto tributario e poi analizzare lo statuto dei diritti del contribuente come previsto dalla legge 212/2000 e introdurre quindi gli strumenti deflattivi del contenzioso tributario e quali l'autotutela, all'accertamento con adesione e l'acquiescenza.

Il tema centrale del corso sarà quindi, l'analisi e l'esame di tutte le norme relative al processo tributario come previsto dal decreto legislativo 546/1992 Corrado di esercitazioni pratiche e, se possibile, anche la partecipazione ad una pubblica udienza tributaria in qualità osservatori.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni verranno illustrate le disposizioni legislative e i fondamentali giuridici alla base degli istituti oggetto dell'insegnamento e verranno illustrate situazioni pratiche legate alla redazione di atti i processuali.

L'esame si articolerà attraverso una prova scritta con a seguire l'esame orale.

### **Testi consigliati**

Il testo di riferimento sarà rappresentato da due dispense a cura del docente; una relativa alle disposizioni sul processo tributario e alla pratica esercitazione degli istituti processuali; l'altra

relativa alle norme sull'uso due diritti del contribuente.

Per quanto riguarda l'accertamento degli istituti più sottili del contenzioso si rimanda alla conoscenza letterale del testo di legge come commentato nel corso delle lezioni

*Paola Valeria Renzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Definizione di tributi .Categorie reddituali ed imposte sulle persone fisiche e sulle società.. Regolamenti e direttive Comunitarie ( direttiva madre-figlia, direttiva interessi-canonici, direttiva sulle fusioni, direttiva sul risparmio). Il principio della residenza. La tassazione su base mondiale. La doppia residenza. Pianificazione della residenza fiscale. Il principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte. Le ritenute. La doppia imposizione. Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali internazionale contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.

La pianificazione fiscale

Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint ventures; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale. Le misure fiscali antielusive. La CFC legislation. Il transfer pricing. I paradisi fiscali. Il diritto di interpello e lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. La participation exemption (PEX). Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria. Operazioni triangolari. La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

International Tax Week: agli studenti viene offerta l'opportunità di partecipare alla Settimana Fiscale Internazionale, iniziativa assunta da alcune Università Europee (Belgio, Francia, Germania, Olanda, Inghilterra e Italia) per facilitare il confronto dei diversi sistemi fiscali mediante la risoluzione di casi aziendali. I lavori si svolgono con la formazione di gruppi di studenti delle diverse nazionalità. La lingua utilizzata è l'Inglese. Questo anno la sede prescelta è Coventry. Il periodo è fine novembre-primi dicembre.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà corredato da seminari in lingua inglese, tenuti dal dott. Luca Cerioni, sulle seguenti tematiche: la soluzione dei conflitti di residenza fiscale sulla base dei trattati contro la doppia imposizione; il trattamento dei redditi di lavoro dipendente prestato all'estero; la stabile organizzazione; le Direttive fiscali UE; il transfer pricing; la giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di imposizione diretta e libertà di stabilimento intra-comunitaria; l'abuso del diritto a livello comunitario (\*).

L'esame consiste in una prova orale. La partecipazione alla International Tax Week viene valutata ai fini del superamento dell'esame.

## **Testi consigliati**

E. FUSA, G. D'ALFONSO, *Pianificazione fiscale internazionale*, ETI, 2004.

V. UCKMAR –G. CORASANITI - P. DE CAPITANI, *Manuale di Diritto Tributario Internazionale*, Cedam, 2009

Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

## **Dynamics of populations**

*Barbara Zagaglia*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Knowledge of the contents of "statistics 1st" course and of "mathematics" course is required. Knowledge of the contents of a basic course of demography is suggested.

### **Objectives of the course**

The aim of the course is to provide methodological and interpretative tools for the comprehension of the evolution of populations.

### **Program**

1. introduction: the elements of the demographic system and the measurement of demographic behaviours;
2. population growth models;
3. stable and stationary populations;
4. the major explicative theories of modern demographic changes;
5. population projections and forecasts: methods and applications;

### **Development of the course and examination**

Students will be evaluated by means of an oral exam.

### **Recommended reading**

Reading material will be announced at the beginning of the course.

*Giulio Palomba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Econometria.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Utilizzo delle tecniche econometriche per l'analisi dei dati in formato serie storiche. In particolare, questo corso è diviso in lezioni ed esercitazioni pratiche: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo circa i problemi di stima ed inferenza, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista operativo.

### **Programma**

1. Dati in serie storica e processi stocastici
2. Modello lineare dinamico
3. Modelli ARMA
4. Processi integrati
5. Modelli VAR
6. Cointegrazione (solo per gli studenti della Laurea Magistrale)
7. Modelli GARCH

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Poiché le esercitazioni costituiscono una parte fondamentale del programma, ciascuno studente frequentante è pregato di portare in aula il proprio laptop e di installare il programma *Gretl*, scaricabile gratuitamente su <http://gretl.sourceforge.net>.



L'esame consiste in una prova scritta: 5 domande VERO/FALSO/INCERTO (10 pt), un esercizio applicato (10/11 pt) e un esercizio teorico (10/11 pt). È possibile accumulare punti-bonus per l'esame mediante le esercitazioni durante il corso.

L'esame orale non è previsto. Tuttavia esso potrà essere svolto solo in *casi eccezionali* e soprattutto *previo accordo* con il docente.

### Testi consigliati

R. LUCCHETTI, *Appunti di analisi delle serie storiche*, scaricabile gratuitamente all'indirizzo <http://www.econ.univpm.it/lucchetti/didattica/matvario/procstoc.pdf>

G. PALOMBA, *Modelli ARCH*, scaricabile gratuitamente all'indirizzo <http://utenti.dises.univpm.it/palomba/Mat/GARCHModels.pdf>

N. CAPPUCCIO e R. ORSI, *Econometria*, Il Mulino, Bologna, 2005. Capitolo VI: "Il modello di regressione lineare dinamico".

Per un ripasso dei principali problemi statistici nell'ambito dell'econometria:

G. PALOMBA, *Elementi di statistica per l'econometria*, CLUA, Ancona, IIa edizione, 2010

### WEB

Maggiori dettagli sul programma e sulle modalità di esame sono disponibili nell'Home Page personale del docente <http://utenti.dises.univpm.it/palomba>.

## Econometrics

*Riccardo Lucchetti*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Objectives of the course

#### COURSE OBJECTIVES

The aim of this course is to give the students a sound understanding of the basic econometric techniques.

Numerical software exercises will be an integral part of the course and students who want to use their own computer in class may do so (although this is not required).

A cursory review of background mathematics and statistics will be given at the beginning of the course, but students are expected to have some preliminary knowledge of calculus, matrix algebra and basic statistical inference.

### Program

#### TOPICS

- The classical linear model: algebraic and statistical properties
- Tests in the classical linear model: t, F and likelihood-based tests
- Basic misspecification testing

### Development of the course and examination

L'esame consiste in una prova scritta

*Mauro Mercanti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Studio dell'azienda e dei suoi processi. Imparare l'analisi dei valori e le correlate tavole di rappresentazione. Introduzione alla contabilità.

### **Programma**

L'azienda. La classificazione delle aziende e i fini aziendali. I soggetti aziendali. I gruppi aziendali. Lo studio dell'azienda. L'analisi dei valori. La tavola dei valori. Il capitale e il reddito del primo periodo. Processi di approvvigionamento. Processi di acquisizione e utilizzo dei fattori pluriennali. Il fattore lavoro. Processi di vendita. Processi di produzione. Il fabbisogno finanziario. Processi di finanziamento. Economicità ed equilibrio. Configurazioni di capitale. Introduzione alla contabilità.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni saranno svolte in aula con la proiezione di lucidi. L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

L. MARCHI (a cura di) *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, VII ed. Giappichelli, Torino, 2009.

L. MARCHI (a cura di) *Introduzione alla contabilità d'impresa*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.

*Elisa Menicucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### **Programma**

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### **Testi consigliati**

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



Marco Giuliani

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



Attilio Mucelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.





GianMario Raggetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Per partecipare attivamente alle discussioni in aula, si consiglia agli Studenti di consultare costantemente anche quotidiani e riviste economiche Italiane e/o Internazionali.

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire allo studente le conoscenze di base circa il sistema finanziario e gli elementi che compongono tale sistema: intermediari, investitori, mercati, attività e strumenti finanziari, regole e autorità di vigilanza. L'integrazione delle lezioni frontali con l'analisi di materiale aggiornato attinto da riviste finanziarie dovrebbe consentire allo studente di sviluppare capacità di comprensione e analisi di alcuni fenomeni complessi di natura finanziaria.

### Programma

*Aspetti istituzionali:* I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie nelle economie sviluppate ed in quelle in crescita rapida. L'evoluzione recente del mercato finanziario globale. Il ruolo delle informazioni nell'evoluzione dei Mercati finanziari. Il ruolo della tecnologia informatica. Le opportunità ed i rischi che caratterizzano la finanza globale. Gli interventi pubblici, sopranazionali e nazionali, per la limitazione dei Rischi. Le Organizzazioni finanziarie internazionali.

*I mercati finanziari:* Profili strutturali e funzionali dei mercati finanziari e la loro evoluzione probabile. Il mercato della Moneta. Il mercato dei Cambi. Il mercato del Credito. Il mercato delle Obbligazioni. Il mercato Borsistico. Il mercato del Private Equity. Il mercato degli strumenti Derivati. Il mercato del Venture Capital. Il mercato degli strumenti finanziari innovativi. Il mercato dei servizi di Consulenza finanziaria. Il mercato delle Informazioni finanziarie. Il mercato della Tecnologia applicata ai mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari. L'Etica nei mercati finanziari. I processi di valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale applicabili alle varie tipologie di mercati finanziari. La Finanza comportamentale. La Neuro-economics applicata ai comportamenti degli operatori nei mercati finanziari.

*Gli strumenti finanziari:* L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario. I processi di scelta per l'appagamento ottimale dei fabbisogni finanziari. Le varie tipologie di strumenti finanziari. Gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento. Le logiche, i processi e gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, la misurazione del rapporto rendimento/costo).

*I Sistemi finanziari:* Le strutture ed il funzionamento dei Sistemi finanziari, dei Sistemi creditizi, dei Sistemi monetari, dei Sistemi Assicurativi. Il Sistema dei controlli, a livello di singoli paesi ed a livello globale: le Authority, le Banche Centrali, i Sistemi di vigilanza, in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale. I mutamenti strutturali e funzionali, relativi al fenomeno Merger & Acquisition.

*Profili istituzionali e funzionali degli Intermediari Finanziari:* le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di Venture Capital, le Società di Leasing, le Società di Factoring, le Società di Mercato-Borsa.

*La gestione degli Intermediari creditizi e finanziari:* La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari creditizi e finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di Venture Capital, le Società di Leasing, le Società di Factoring, le Società di Mercato-Borsa. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli Intermediari Finanziari. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. Merger & Acquisition tra Intermediari Finanziari.

*Le Riforme recenti in tema di intermediazione Finanziaria e dei Mercati mobiliari.* La "Corporate Governance" negli Intermediari Finanziari. La rilevazione e la gestione dei Rischi. Basilea 3°. Le interrelazioni tra Intermediari finanziari e le Authority di settore. Il ruolo di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

*Gli Intermediari Assicurativi:* Il mercato Assicurativo ed il mercato Previdenziale. Le Compagnie di Assicurazione ed i loro profili gestionali. I Fondi Pensione. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari Assicurativi. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli intermediari Assicurativi. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. La Corporate Governance negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. L'evoluzione della normativa di settore. Solvency " 2°. La Corporate Governance" negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. Merger & Acquisition tra Intermediari Assicurativi. Il ruolo dell' ISVAP e della COVIP.

*Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori:* Il mercato mobiliare, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Mercato-Borsa. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Società mercato mobiliare. L'analisi di Bilancio per conoscere le loro logiche gestionali. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La Corporate Governance nelle Società Mercato Mobiliare. La rilevazione e la gestione dei rischi nei mercati mobiliari. Le soluzioni praticabili.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, lettura e numerose discussioni in aula tra Docente e studenti su articoli recenti, tratti da pubblicazioni scientifiche e stampa specialistica. Discussione in aula di alcuni casi aziendali. Ampio ricorso alla lingua inglese ed alla presentazione di ricerche su argomenti specifici da parte degli studenti.

L'esame consiste in una o più prove scritte.

## **Testi consigliati**

A. BANFI, M. BIASINN, M. ORIANI, G. M. RAGGETTI, *Economia degli intermediari finanziari*, ISEDI  
N. N. TALEB, *Il cigno nero*, Il Saggiatore, 2009

## **Economia dei gruppi**

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Economia dei gruppi (1° e 2° modulo)

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

### **Programma**

#### *1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali*

I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale

#### *2. La corporate governance dei gruppi*

Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).

#### *3. Il bilancio consolidato*

Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.

#### *4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci*

L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.

#### *5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità*

I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.

#### *6. L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato*

I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

#### *7. Esame di gruppi aziendali e redazione del bilancio consolidato*

Presentazione di casi concreti relativi a gruppi aziendali. Esame e commento di bilanci consolidati reali.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Sono previsti seminari di operatori. L'esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica. Per il conseguimento del secondo modulo vanno presentati dei rapporti scritti con la presentazione di un gruppo aziendale nonché con l'esame e commento di bilanci consolidati

## **Testi consigliati**

L. MARCHI, M. ZAVANI, S. BRANCIARI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 2010.

Lecture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all'attendibilità del bilancio, alla fiscalità dei gruppi (indicate all'inizio del corso).

OIC (Organismo Italiano di Contabilità); Principio contabile 17 (versione aggiornata).

IASB (International Accounting Standards Board), IAS e sul bilancio consolidato.

*Caterina Lucarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

#### **A) Aspetti istituzionali**

A.1. Le funzioni delle Borse Valori: funzioni "listing" e funzioni "trading". A.2. Le Borse Valori come società-mercato. A.3. Il quadro delle principali Borse Valori europee e statunitensi. A.4. Il sistemamercati di Borsa Italiana A.5. M&A fra Borse, Mifid e nuovi venues

#### **B) Aspetti gestionali**

B.1. Analisi del processo di listing (ammissione alla quotazione in Borsa): i soggetti interessati; gli obiettivi delle società emittenti, i requisiti statuari, patrimoniali, economico-finanziari ed organizzativi; la scelta del comparto di mercato in cui quotarsi. Analisi di casi aziendali di IPO (Initial Public Offer).

B.2. Analisi del processo di trading (negoiazione di titoli): le microstrutture nel mercato (order e quote driven); i soggetti coinvolti nel processo di trading; le principali tipologie di ordini di Borsa; i principali indici di Borsa: costruzione del paniere e modalità di ponderazione (price weighted, equally weighted e value weighted).

#### **C) Aspetti operativi**

L'analisi dei titoli: l'analisi fondamentale. Gli indicatori di rischio e di rendimento dei titoli obbligazionari (tasso di rendimento effettivo a scadenza, duration, volatilità, curva dei tassi di interesse) ed azionari (dividend yield, P/E, P/CF, beta, volatilità, correlazione). Gli strumenti derivati: strategie operative realizzabili tramite future, option e swap. La costruzione dei portafogli di lungo periodo: asset allocation strategica, asset allocation tattica, indicatori di rischio e di rendimento di portafoglio.

Indicatori di performance dei grandi portafogli di lungo periodo (fondi comuni, gestioni patrimoniali...): indice di Sharpe, indice di Treynor, Rap di Modigliani. Benchmark e strategie di gestione attive e passive.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

R. J. FULLER, J. L. FARREL Jr, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, ultima edizione.



*Franco Sotte*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Per una piena comprensione è utile una preventiva conoscenza di base delle istituzioni europee e del loro funzionamento. Un modulo preventivo nel corso offre in e-Learning i collegamenti ai siti sull'Unione Europea.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è dedicato al tema dello sviluppo sostenibile a livello regionale e locale. La prima parte è dedicata all'economia, la seconda alla politica economica con particolare riferimento alla politica europea di coesione.

### **Programma**

Parte 1 – Economia politica del territorio e dell'ambiente

1. Introduzione all'economia del territorio e dell'ambiente
2. La localizzazione delle attività economiche
3. Localizzazione e funzioni della città
4. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale
5. L'originalità del caso italiano
6. Le teorie moderne dello sviluppo regionale
7. Aree rurali e sviluppo locale

Parte 2 – Politica economica del territorio e dell'ambiente

1. Geo-politica delle regioni in Italia
2. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali,
3. Politiche strutturali e di coesione nell'Unione europea
4. La politica di coesione 2007-2013 e il bilancio dell'UE

Conclusione del corso.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è interamente gestito in modalità e-Learning. Ad esso si accede attraverso la piattaforma e-Learning di Facoltà: <http://elearning.econ.univpm.it/>. L'esame è costituito da un test scritto. La valutazione terrà conto dell'attività svolta in e-Learning, memorizzata ad ogni accesso. Gli studenti sono invitati quindi a svolgere tutto il programma previsto nel corso e-Learning compresi e test e le esercitazioni.

### **Testi consigliati**

- 1) A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio*, Aracne editrice, Roma, 2008.
- 2) A. BRUZZO, E. DOMORENOK, *La politica di coesione nell'Unione europea allargata. Aspetti economici, sociali e territoriali euro*, UnifePress - Università di Ferrara, Ferrara, 2009.
- 3) A. BRUZZO, *La futura politica di coesione dell'UE: una ricostruzione del dibattito politico*, *Argomenti*, FrancoAngeli, n. 33, 2011

*Valentina Cristina Materia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Non si ritengono necessari particolari requisiti se non l'aver dimestichezza con le basi di microeconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso risponde a tre obiettivi: affrontare i problemi relativi allo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai sistemi regionali e locali; analizzare strumenti teorici e di politica economica per lo studio delle risorse ambientali e naturali; affrontare lo sviluppo dei territori protetti.

### **Programma**

#### **Parte 1 - Economia politica e Politica economica del territorio**

1. Sviluppo del territorio
2. Integrazioni locale-globale, economia-società-ambiente
3. Politiche economiche regionali
4. Programmazione territoriale

#### **Parte 2 – Economia dell'ambiente**

1. Elementi di Economia del Benessere
2. Strumenti di politica economica per l'ambiente
3. Ambiente e sviluppo economico

#### **Parte 3 – Economia dei territori protetti**

1. Introduzione alle aree protette
2. Legislazione e politiche comunitarie, nazionali e regionali
3. Strumenti di programmazione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede lezioni frontali in aula.

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte e ad alcune domande a risposta chiusa relative a tutte le parti del programma.

L'integrazione orale non è obbligatoria.

### **Testi consigliati**

**Prima parte:**

A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio*, Aracne editrice, Roma, 2008.

G. VIESTI, F. PROTA, *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 2004 (terza edizione 2007).

**Seconda parte:**

S. BORGHESI, A. VERCELLI. *La sostenibilità dello sviluppo globale*. Ed. Carocci, 2005 I. MUSU.

*Introduzione all'economia dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 2003.

D. PEARC , R.K. TURNER. *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 1997.

F. SILVESTRI. *Lezioni di economia dell'ambiente ed ecologica*. II Edizione, CLUEB, Bologna, 2005.

**Terza parte:**

Segnalate o distribuite letture dal docente durante il corso

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è di favorire la comprensione del funzionamento del mercato turistico attraverso l'analisi delle componenti di domanda e offerta del mercato turistico e l'utilizzo delle teorie e i concetti della micro e della macroeconomia. Esempi concreti tratti da una ampia varietà di tipologie verranno presentati nell'ambito del corso.

### **Programma**

- 1 – Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti
- 2 – Il turismo nell'economia nazionale
- 3 – L'osservazione del sistema turistico e la destinazione
- 4 – Il turista come consumatore
- 5 – Alcuni approfondimenti della teoria del turista-consumatore
- 6 – La domanda turistica
- 7 – Il mercato turistico
- 8 – La produzione nel turismo
- 9 – Le imprese turistiche
- 10 – I contratti nel mercato turistico
- 11 – L'ICT e il turismo
- 12 – Turismo, economia regionale e sviluppo economico
- 13 – Il turismo internazionale
- 14 – Il turismo sostenibile
- 15 – Sistemi turistici locali

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio. L'esame sarà svolto con una prova scritta.

**Testi consigliati**

G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo e delle destinazioni*, Mc Graw Hill, 2010

*Caterina Lucarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato e di Ragioneria generale ed applicata.

### **Informazioni**

Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea ed internazionale. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a momenti seminariali con testimoni del tessuto finanziario locale, nazionale ed internazionale, oltre che a simulazione di operazioni bancarie e business game.

### **Programma**

#### *A) Aspetti istituzionali*

A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito: A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione a livello nazionale ed internazionale; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 Confronto di modelli di business: banca commerciale e banca d'affari.

#### *B) Aspetti gestionali*

B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento; B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 Asset management e asset allocation; B.6.5 Venture capital e merchant banking; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi.

#### *C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie*

C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Fondi comuni e gestioni patrimoniali; C.5 Gli strumenti derivati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione.





*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

1. I caratteri di aziendalità delle amministrazioni pubbliche e delle aziende no-profit

- L'equilibrio economico durevole
- Soggetto economico e giuridico
- Le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici
- I fattori caratteristici del management nel settore pubblico e non-profit

2. I sistemi di contabilità finanziaria

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Il contesto di definizione ed evoluzione della contabilità finanziaria
- La logica della competenza finanziaria e di cassa
- Il bilancio preventivo e consuntivo
- Il principio autorizzatorio e l'applicazione nelle Pubbliche Amministrazioni
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità finanziaria

3. I sistemi di contabilità economico-patrimoniale

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Fattori di contesto e condizioni di applicabilità
- Il principio della competenze economica
- Rilevazioni d'esercizio e bilancio di periodo: situazione patrimoniale e conto economico
- L'interpretazione dei risultati dei bilancio di esercizio
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità economico-patrimoniale

4. Il quadro normativo in tema di bilancio e obblighi informativi per le organizzazioni non-profit

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

Indicazioni bibliografiche e dispense saranno predisposte a cura dal docente e comunicati all'inizio del corso.

*Camilla Mazzoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Costituiscono requisiti auspicabili per la partecipazione al corso una buona conoscenza della matematica finanziaria e degli aspetti generali dell'intermediazione finanziaria.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti gestionali delle imprese di assicurazione oltre che ai loro aspetti commerciali e organizzativi. Tale percorso di acquisizione di conoscenze prevede anche l'analisi di alcuni case study relativi a polizze assicurative affrontati mediante le tre prospettive di analisi di cui sopra (gestionale, commerciale e organizzativa).

### **Programma**

*Aspetti istituzionali e di mercato:* intermediazione finanziaria ed intermediazione assicurativa; la disciplina in materia assicurativa e la struttura finanziaria dei mercati assicurativi a livello domestico ed internazionale. La determinazione del premio assicurativo.

*Le imprese di assicurazione:* Profili istituzionali e gestionali, la gestione di un'impresa di assicurazione; il bilancio; le riserve.

*Gli strumenti assicurativi:* le polizze assicurative vita tradizionali ed innovative (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo); le polizze assicurative danni (assicurazione contro la responsabilità civile; assicurazione della persona; assicurazione sulle cose).

*Analisi dei contratti assicurativi:* ramo vita, ramo danni, polizze unit ed index linked.

*Le imprese di assicurazione nello scenario della previdenza complementare:* l'evoluzione normativa ed istituzionale in Italia; un confronto a livello internazionale

*L'offerta assicurativa nell'ambito della previdenza complementare:* le polizze previdenziali (profili tecnici, elementi di rischio, analisi di rendimento/costo). Analisi dei contratti assicurativi nell'ambito della previdenza complementare

*Il controllo del sistema finanziario:* il sistema di controllo nei mercati assicurativi, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali e sperimentazione di casi pratici.

L'esame consiste in una prova scritta

**Testi consigliati**

C. PORZIO, D. PREVIATI, R. COCOZZA, S. MIANI, R. PISANI, *Economia Delle Imprese Assicurative*, McGraw Hill, 2011.

Massimo Tamberi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Programma

I recenti processi di crescita economica di gran parte dell'Asia, le perduranti difficoltà di crescita dell'economia italiana rendono quanto mai attuale il tema delle cause della crescita economica: il corso intende fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei processi di tale processo. Verranno forniti e discussi strumenti analitici e di analisi empirica. Sono previste alcune ore dedicate allo sviluppo delle capacità di utilizzo pratico dei concetti e degli strumenti analizzati a lezione.

Il programma sarà di massima suddiviso nei seguenti argomenti:

- *overview* storica
- accumulazione dei fattori produttivi e crescita economica
- misurazione della produttività e comparazioni tra paesi
- il ruolo del progresso tecnico
- crescita economica e globalizzazione
- il ruolo dei fattori istituzionali: governi e culture

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

### Testi consigliati

D. WEIL (2007), *Crescita Economica – Problemi, dati e metodi di analisi*, HOEPLI  
Eventuale materiale aggiuntivo suggerito a lezione



## **Economia dello sviluppo (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott. Russo Alberto	1° modulo 6cr - 44 ore
prof. Massimo Tamberi	2° modulo 3cr - 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia dello sviluppo (corso progredito9 ( 1° modulo) e Economia dello sviluppo (corso progredito9 ( 2° modulo)

*Alberto Russo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di affrontare i problemi della crescita economica e dello sviluppo attraverso l'analisi dell'evidenza empirica e lo studio dei modelli proposti dalle diverse teorie economiche, esaminando il legame tra aspetti empirici ed elaborazioni teoriche in una prospettiva storica.

### **Programma**

*Parte prima.* Crescita economica, processi di sviluppo e sottosviluppo. Lo sviluppo economico in prospettiva storica: evidenza empirica ed interpretazioni teoriche. Le fasi dello sviluppo capitalistico. Sviluppo, benessere e qualità della vita.

*Parte seconda.* Teorie della crescita e dello sviluppo nell'economia politica. Gli economisti classici e lo sviluppo capitalistico. Economia neoclassica e contributi eterodossi. La teoria della crescita "esogena". I problemi dello sviluppo economico: modelli recenti. Teorie della crescita "endogena": capitale umano, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

*Massimo Tamberi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende approfondire aspetti di geografia economica. In particolare si forniranno dapprima indicazioni storico-empiriche su tale ambito di analisi, quindi saranno sviluppati in modo analitico concetti di base e strumenti relativi alla letteratura della cosiddetta NEG (New Economic Geography).

### **Programma**

- Aspetti geografici dello sviluppo economico: geografia fisica e geografia economica
- Il modello Dixit-Stiglitz di concorrenza monopolistica
- Costi di trasporto e geografia nella NEG

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Esame scritto con domande ed esercizi. Indicazioni dettagliate verranno fornite durante il corso.

### **Testi consigliati**

BRAKMAN S., GARRESTEN H., VAN MARREWIJK C. (2009), The new introduction to Geographical Economics, Cambridge University Press (capitoli 1 e 3)  
Materiale suggerito a lezione dal docente.



*Marco Cucculelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Microeconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di sviluppare modelli di analisi del comportamento delle imprese nei mercati.

### **Programma**

#### 1° Modulo

Il corso è diviso in due parti.

1. La prima parte è incentrata sui modelli organizzativi e strategici dell'impresa. I principali argomenti trattati sono le economie di scala e di scopo, le decisioni di make or buy, i costi di transazione, l'integrazione verticale e la diversificazione.

2. La seconda parte introduce l'analisi dei mercati e della concorrenza. Essa comprende i seguenti argomenti: la struttura del mercato, l'entrata di nuove imprese, le decisioni strategiche vincolanti, la dinamica della concorrenza di prezzo e non di prezzo, i modelli di analisi dell'industria e dei settori produttivi.

#### 2° Modulo

Il corso è diviso in due parti

1. La prima parte si occupa della posizione strategica e delle dinamiche competitive. Gli argomenti trattati forniscono le basi economiche per comprendere il vantaggio competitivo, le sue determinanti e la possibilità di acquisirlo e mantenerlo.

2. La seconda parte prevede dei *project work* finalizzati allo studio empirico dei sistemi di industria e all'analisi del vantaggio competitivo e del posizionamento strategico delle imprese.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali, mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione e discussione di *case study* e analisi di settore.

L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

### **Testi consigliati**

CARLTON PERLOFF, *Organizzazione Industriale*, Mc Graw Hill  
Dispense a cura del docente

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Economics of Innovation.

Maria Rosaria Marcone

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso analizza le caratteristiche del progresso di creazione e di diffusione del know how tecnologico e produttivo, le scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali e la valutazione degli investimenti nei plant internazionali.

### Programma

1. La gestione della produzione. 2. La produzione snella. 3. Scelte di make or buy. 4. Il *business process reengineering*. 5. I rapporti di cooperazione tra imprese: implicazioni gestionali ed organizzative. 6. Le attività di R&S nelle PMI. 7. Innovazioni di prodotto e innovazioni di processo. 8. La misura delle prestazioni del sistema produttivo. 9. L'automazione flessibile. 10. Le strategie di approvvigionamento nei mercati di fornitura nazionali ed interanzionali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, 2003, Torino, Giappichelli Editore.

M. R. MARCONE, *La competitività delle PMI italiane nella subfornitura internazionale. Il caso delle imprese produttrici di circuiti stampati*, 2<sup>o</sup> Ed., Torino, Giappichelli Editore.

*Aldo Bellagamba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle principali scelte di progettazione e di gestione del sistema produttivo nelle imprese industriali. La prospettiva di analisi delle tematiche si basa su appropriate conoscenze economiche e considera, non soltanto le interazioni tra gli elementi del sistema operativo, ma anche le interdipendenze delle scelte produttive con altre funzioni dell'impresa.

### **Programma**

1. Uno schema concettuale del sistema produttivo.
2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi.
3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi.
4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali.
5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva.
6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità.
7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella.
8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing.
9. Gli approvvigionamenti.
10. I rapporti produttivi fra imprese nel distretto industriale.
11. Analisi delle decisioni produttive e di approvvigionamenti delle imprese produttrici di cappe per cucina: il caso del distretto di Fabriano.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

S. Silvestrelli, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003

Materiale didattico integrativo (indicato dal docente).

*Massimiliano Polacco*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire le differenti problematiche strategiche ed operative delle imprese commerciali.

### **Programma**

Il servizio commerciale e relative funzioni. Il costo della distribuzione. L'articolazione del sistema distributivo per tipologie e forme commerciali. Il commercio al dettaglio. Le strategie di internazionalizzazione e le super centrali di acquisto. La gestione dell'assortimento. Le marche commerciali. Il federalismo commerciale. Le principali caratteristiche del sistema distributivo delle Marche nel contesto italiano: riflessioni ed evidenze critiche. L'evoluzione della normativa sul commercio in Italia e nelle Marche. Modelli di sviluppo degli insediamenti commerciali ed implicazioni per le politiche regionali. L'impresa commerciale minore di fronte alle sfide della modernizzazione del commercio. Il commercio urbano fra indirizzo pubblicistico, scelte imprenditoriali e associazionismo. Commercio e turismo: opportunità e sfide per le Marche. Le innovazioni nel commercio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante lo svolgimento del corso saranno previsti interventi e testimonianze di operatori del settore, discussioni di casi aziendali ed approfondimenti di tematiche legate al mondo del turismo e dei servizi alle imprese.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

R. SBRANA – A. GANDOLFO, *“Contemporary Retailing. Il governo dell'impresa commerciale moderna”*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007; Capitoli: 2-3-4-6-8-11-12;

G. L. GREGORI, T. PENCARELLI ( a cura di), *“Economia, Management e Disciplina del Commercio in Italia e nelle Marche”*, Franco Angeli Editore; Capitoli: 1-2-3-6-9-11-12;

*Franco Sotte*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Per una piena comprensione è utile una preventiva conoscenza di base delle istituzioni europee e del loro funzionamento. Un modulo preventivo nel corso offre in e-Learning i collegamenti ai siti sull'Unione Europea.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è dedicato all'apprendimento della Politica Agricola Comune (Pac). Attraverso lo studio della Pac, ha l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dell'Unione Europea e delle sue istituzioni.

### **Programma**

1. Obiettivi e strumenti delle politiche agricole. Dal vecchio al nuovo patto sociale.
2. Protezionismo, sovrapproduzione e sottoalimentazione in un mondo turbolento.
3. La teoria economica a base della Pac: mercati, regolazione e liberalizzazione.
4. Le origini e lo sviluppo della Politica Agricola Comune.
5. La Pac attuale: il primo pilastro.
6. La Pac attuale: la politica di sviluppo rurale.
7. Le risorse di spesa della PAC.
8. La Pac nel contesto internazionale.
9. Il processo decisionale e il quadro finanziario della Pac.
10. La futura PAC 2014-2020..
11. Scenari futuri per la politica agricola e di sviluppo rurale nell'UE

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'insegnamento si svolge utilizzando pienamente le modalità e-Learning in Italiano e in Inglese offerte dalla rivista on-line Agriregionieuropa: [www.agriregionieuropa.it](http://www.agriregionieuropa.it). L'esame è costituito da un test scritto. La valutazione terrà conto dell'attività svolta in e-Learning, memorizzata ad ogni accesso. Gli studenti sono invitati quindi a svolgere tutto il programma previsto nel corso e-Learning compresi e test e le esercitazioni.

### **Testi consigliati**



Il docente ha selezionato una serie di testi d'esame indicati analiticamente sia nella pagina web personale: [www.sotte.it](http://www.sotte.it) che nella pagina del corso e-Learning della Facoltà di economia "G.Fuà". Essi sono preceduti da un asterisco \* nell'elenco dei testi suggeriti nel corso e-Learning di Agiregionieuropa.

Marco Cucculelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Microeconomia

### **Risultati di apprendimento attesi**

1° modulo

Il corso si propone di sviluppare conoscenze sulle strutture di analisi, sui concetti e sui metodi utilizzati nello studio del comportamento delle imprese e dei sistemi di industria.

2° modulo

Il corso si propone di applicare modelli di analisi allo studio del comportamento delle imprese nei mercati.

### **Programma**

1° modulo

Il corso è diviso in due parti.

1. La prima parte è incentrata sui confini dell'impresa. I principali argomenti trattati sono le economie di scala e di scopo, le decisioni di make or buy, i costi di transazione, l'integrazione verticale e la diversificazione.

2. La seconda parte introduce l'analisi dei mercati e della concorrenza dal punto di vista dell'economia industriale. Essa comprende i seguenti argomenti: la struttura del mercato, l'entrata di nuove imprese, le decisioni strategiche vincolanti, la dinamica della concorrenza di prezzo e non di prezzo, i modelli di analisi dell'industria e dei settori produttivi.

2° modulo

Il corso è diviso in due parti.

1. La prima parte si occupa della posizione strategica e delle dinamiche competitive. Gli argomenti trattati forniscono le basi economiche per comprendere il vantaggio competitivo, le sue determinanti e la possibilità di acquisirlo e mantenerlo.

2. La seconda parte prevede dei *project work* finalizzati allo studio empirico dei sistemi di industria e all'analisi del vantaggio competitivo e del posizionamento strategico delle imprese.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

### 1° modulo

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali, mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione e discussione di *case study* e analisi di settore.

### 2° modulo

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali, mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione e discussione di *case study* e analisi di settore.

L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

### **Testi consigliati**

CARLTON PERLOFF, Organizzazione Industriale, Mc Graw Hill

Dispense a cura del docente.

*Nicola Matteucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Il corso presuppone la conoscenza delle basi della micro-economia (teoria del consumatore e della produzione), a livello di laurea triennale; esse verranno richiamate brevemente all'inizio.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso affronta l'analisi delle forme di mercato e di competizione tra imprese (I parte) e l'esame delle politiche antitrust e di regolamentazione, negli USA, Unione Europea e Italia (II parte). Infine (III parte) vengono fatte applicazioni ai settori dei media e telecomunicazioni.

### **Programma**

Prima parte: Concetti e modelli di economia industriale

1.1 Richiami di microeconomia

1.2 Concorrenza oligopolistica, collusione, potere di mercato

1.3 Differenziazione del prodotto e pubblicità

1.4 Entrata e comportamenti strategici

Seconda parte: Le politiche antitrust e di regolamentazione

2.1 Le politiche industriali

2.2 Nascita ed evoluzione delle politiche antitrust

2.3 La politica antitrust negli USA, nella UE e in Italia

2.4 Le politiche di regolamentazione

2.5 Il sistema di regolamentazione europeo e le autorità indipendenti

Terza parte. L'antitrust e la regolamentazione nei settori dei media digitali e delle telecomunicazioni (eg: Internet, TV digitale e comunicazioni mobili)

### 3.1 Casi e applicazioni

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima e seconda parte del corso si basano prevalentemente su lezioni frontali, mentre la terza parte prevede la partecipazione attiva degli studenti nella discussione di casi di politica antitrust e di regolamentazione, tramite esercitazioni basate sul metodo PBL (problem based learning). L'esame finale consiste in una prova scritta, composta di esercizi e brevi temi.

#### **Testi consigliati**

L. CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002; Capitoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 15. e relativa appendice (inserita in Dispensa)

Dispensa integrativa a cura del docente.

*Alessia Lo Turco*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Per seguire fruttuosamente il corso occorre avere le nozioni fondamentali di microeconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trasmettere allo studente della laurea triennale la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale.

### **Programma**

#### **Teoria del commercio internazionale**

1. Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
2. Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
3. Un modello generale del commercio internazionale;
4. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale;
5. La mobilità internazionale dei fattori;

#### **Le politiche commerciali internazionali**

1. Gli strumenti della politica commerciale;
2. L'economia politica della politica commerciale;
3. La politica commerciale nei PVS;
4. Controversie sulla politica commerciale,
5. Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti

#### **Il Sistema del commercio internazionale**

1. WTO;
2. Accordi di integrazione regionale;
3. I PVS nel sistema del commercio internazionale;

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente. L' esame è scritto, è composto da tre esercizi e tre domande e si svolge in due ore.

### **Testi consigliati**

D. SALVATORE, *Economia Internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*- Etas  
P .R. KRUGMAN, M. OBSTFELD, M.MELITZ, *Economia Internazionale 1- teoria e politica del commercio internazionale*, Pearson.

*Daniela Maggioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica I.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trasmettere allo studente la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio internazionale, e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale. Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente.

### **Programma**

#### **Teoria del commercio internazionale**

- 1) Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
- 2) Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
- 3) Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale;
- 4) La mobilità internazionale dei fattori, il ruolo delle multinazionali

#### **Le politiche commerciali internazionali**

- 1) Gli strumenti della politica commerciale;
- 2) L'economia politica della politica commerciale;
- 3) Argomentazioni a favore e contro le politiche commerciali
- 4) La politica commerciale nei PVS;
- 5) Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti;

#### **Il Sistema del commercio internazionale**



- 1) WTO;
- 2) Accordi di integrazione regionale;
- 3) I PVS nel sistema del commercio internazionale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente. L' esame è scritto ed è composto da tre esercizi e tre domande, con durata prevista di 2 ore.

### **Testi consigliati**

D. SALVATORE, *Economia Internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*- Etas  
P .R. KRUGMAN, M. OBSTFELD, M.MELITZ, *Economia Internazionale 1- teoria e politica del commercio internazionale*, Pearson.

Materiale fornito dal docente.

*Antonio Palestrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Per seguire fruttuosamente il corso occorre avere le nozioni di base dell'economia internazionale.

### **Programma**

Tassi di cambio e mercati valutari: un approccio di portafoglio.

Il mercato mondiale dei capitali: performance e problemi di politica economica.

Le aree monetarie ottimali e l'esperienza europea.

Analisi dei Paesi in via di sviluppo: mobilità dei capitali, divari di reddito e caratteristiche macroeconomiche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.

*Pietro Alessandrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia Politica I.

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. Vengono analizzati il quadro teorico, i nessi causali del comportamento degli operatori, le politiche di intervento delle autorità monetarie.

### **Programma**

1. Concetti base e relazioni fondamentali
2. Mercati, operatori e istituzioni del sistema finanziario
3. Il quadro teorico di riferimento
4. Le scelte di portafoglio
5. Le funzioni di comportamento e la struttura dei tassi
6. La base monetaria e la liquidità bancaria
7. L'intermediazione bancaria: funzioni, rischi e vincoli
8. Spazi aperti, misure anti-incendio e insegnamenti
9. La gestione della liquidità
10. La trasmissione della politica monetaria
11. Il quadro d'insieme
12. Obiettivi finali
13. Gli squilibri fondamentali

## 14. Gli squilibri internazionali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario.

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

### **Testi consigliati**

P. ALESSANDRINI, *Economia e Politica della Moneta*, Il Mulino, Bologna, 2011.

*Giulio Palomba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Matematica Generale poiché alcuni elementi di geometria analitica e studio di funzioni, specialmente per quanto riguarda l'uso delle derivate, risultano di particolare utilità.

### **Programma**

1. Introduzione alla storia del pensiero economico: Smith, Malthus, Ricardo, Shumpeter.
2. Il Mercato: funzioni di domanda ed offerta, equilibrio di mercato, elasticità, surplus del venditore e del consumatore, equilibrio economico generale, scatola di Edgeworth.
3. Teoria del Consumatore: scelta razionale del consumatore, domanda individuale e domanda di mercato, funzione di utilità e curve di indifferenza, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore, scelte intertemporali (cenni).
4. Teoria della Produzione e dell'Impresa: input e output, processi produttivi e tecnologia, breve periodo e lungo periodo, funzioni di produzione, funzioni di costo e di ricavo, equilibri dell'impresa, concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.
5. Mercato dei Fattori Produttivi: domanda e offerta di lavoro, equilibrio del mercato del lavoro, produttività marginale e produttività marginale in valore.
6. Fallimenti del Mercato: Economia del Benessere (cenni), ruolo dell'informazione, esternalità, beni pubblici, tassazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e in un esame orale. L'esame scritto consiste in 5 domande VERO/FALSO/INCERTO (10 pt) e 8 esercizi applicati (20 pt), mentre l'esame orale (30 pt) verte su argomenti teorici estratti per sorteggio. Per essere ammesso all'esame orale lo studente deve conseguire almeno 16 pt avendo svolto correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi applicati. Il numero di domande all'esame orale varia a seconda del voto conseguito dopo la prova scritta:

- una domanda (voto compreso tra 28 e 30),
- due domande (voto compreso tra 24 e 27),

- tre domande (voto compreso tra 18 e 23),

- quattro domande (voto inferiore a 18).

Il voto finale proposto ad ogni studente è calcolato come media aritmetica tra il punteggio conseguito all'esame scritto e quello ottenuto all'esame orale. La lode è automatica per coloro che abbiano totalizzato 30 pt in entrambe le prove. Salvo imprevisti, i risultati della prova scritta vengono esposti entro due ore dalla consegna degli elaborati e la prova orale ha luogo immediatamente dopo tale pubblicazione. Durante lo svolgimento della prova orale tutti gli studenti, qualora lo desiderino, possono prendere visione del loro compito corretto.

### **Testi consigliati**

STAFFOLANI, Microeconomia, McGraw-Hill, 2011.

KATZ - ROSEN, Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, Microeconomia, McGraw-Hill, 2007.

Andrea Filippo Presbitero

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

### Programma

Breve introduzione alla storia del pensiero economico  
Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.

I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:

Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.

Accettato dallo studente.

Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)

I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### Testi consigliati

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.





*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

### **Informazioni**

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

### **Programma**

Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere: Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta - Accettato dallo studente.- Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)

I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### **Testi consigliati**

KATZ-ROSEN, Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, Microeconomia, McGraw-Hill, 2007.

S. STAFFOLANI, Microeconomia- introduzione all'economia politica, McGraw Hill, 2011



*Stefano Staffolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

### **Informazioni**

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

### **Programma**

Breve introduzione alla storia del pensiero economico  
Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere: Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.  
- Accettato dallo studente. - Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)  
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### **Testi consigliati**

KATZ-ROSEN, Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, Microeconomia, McGraw-Hill, 2007.

S. STAFFOLANI, Microeconomia- introduzione all'economia politica, McGraw Hill, 2011

Alberto Russo

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. e Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, mobilità di capitali, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione; l'Italia nel contesto europeo ed internazionale.
5. Approfondimenti: consumo ed investimenti; la moneta e la banca centrale; i mercati finanziari.
6. La crescita economica.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

### Testi consigliati

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2010; decima edizione (edizionale italiana a cura di Paolo Pettenati e Giuseppe Canullo)

oppure

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009, quinta edizione (edizione italiana a cura di Francesco Giavazzi e Alessia Amighini).

Lecture consigliate dal docente nel corso delle lezioni (articoli su riviste e quotidiani, rapporti di

istituzioni nazionali ed internazionali, etc.)

Giuseppe Canullo

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Alberto Zazzaro

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Luca Papi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010..

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.



*Antonio Giulio Calafati*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 10

**Hours** 72

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

**Prerequisites**

There are *no pre-requisites* on this course.

**Program**

*Economic Disparities and Cohesion Policy in the European Union* Regional convergence and social cohesion have been consistently regarded as fundamental objectives in the European Union since the Seventies. Yet in the past two decades institutional changes took place that have made more difficult to pursue these two key political objectives. Firstly, the Eastwards enlargement – that started in the early Nineties and is not yet completed – has markedly increased territorial and social disparities. Secondly, the increasing wage inequalities and the shrinking welfare state that have manifested in the past decade in all EU countries have reinforced factors generating territorial and social disparities. The course will introduce the class to the policy field of regional disparities and social cohesion in the European Union. The course will start addressing the changing conceptualisation of the European territory – and the shift from ‘region’ to ‘city’ as unit for analysis and regulation. Secondly, the changing approach to measuring territorial disparities and social cohesion will be discussed in its methodological basis and policy implications. Thirdly, after conducting a quantitative exploration based on the available empirical evidence of territorial and social disparities in the European Union, the course will finally discuss the EU’s cohesion policy framework that is consolidating.

**Development of the course and examination**

The grade will be assigned on the basis of (a) class participation, (b) three short essays of about 2.000 words (c) final discussion.

Antonio Giulio Calafati

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Nessun prerequisito specifico.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha un orientamento applicato. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di partecipare e contribuire all'analisi e costruzione di politiche di sviluppo urbano nell'ambito di gruppi di lavoro interdisciplinari. [Per maggiori informazioni consulta la pagina web del corso: [www.antonicalafati.it](http://www.antonicalafati.it)].

### Programma

#### Lo sviluppo economico delle città: analisi e regolazione

Obbligate dai processi di integrazione economica e dai cambiamenti delle meta-preferenze degli individui, le città europee sono diventate "agenti economici strategici" che formulano e attuano politiche di sviluppo economico e che competono nello spazio nazionale, europeo e globale. Su questo sfondo, il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente il quadro di riferimento metodologico e gli strumenti di analisi per la regolazione delle traiettorie di sviluppo economico di lungo periodo delle città. Benché il focus del corso sia sulle città italiane, la metodologia di analisi seguita fa riferimento al "modello europeo di città" e alle politiche urbane che si sono consolidate in Europa.

Con l'obiettivo di fornire allo studente la conoscenza necessaria per partecipare alla formulazione di politiche di sviluppo urbano, le quali devono essere elaborate necessariamente in un contesto di lavoro interdisciplinare, nel corso saranno affrontati i seguenti temi: 1. Identificazione delle città: città di fatto *versus* città legali; 2. La valutazione delle prestazioni delle città: il modello europeo; 3. La struttura socio-economica come determinante delle prestazioni delle città; 4. L'eterogeneità delle traiettorie di sviluppo delle città italiane: evidenza empirica; 5. La determinazione del potenziale di sviluppo delle città; 6. La pianificazione strategica come strumento di governo delle città in Italia e in Europa; 7. Le politiche di sviluppo urbano in Italia e in Europa.

#### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La valutazione finale si baserà sui seguenti fattori: (a) partecipazione in classe, (b) due tesine di circa 4.000 parole e (c) discussione finale.

**Testi consigliati**

A.G. Calafati, Economie in cerca di città. La questione urbana in Italia, Donzelli, 2009.

A.G. Calafati , Il sistema urbano italiano: un'introduzione. Dattiloscritto.

*Roberto Esposti*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Basic knowledge of Micro and Macroeconomics.

### **Objectives of the course**

The course is divided in two parts. The first part aims at presenting the basic theoretical concepts for analysing, from the point of view of Economics, the major issues concerning the environment and the natural resources. The second part aims at introducing the basic and widely used concepts and definitions of “sustainable development” from the environmental perspective.

### **Program**

#### **Part I: Principles of Environmental Economics**

- Introduction to welfare economics
- The problem of social cost: public goods and externalities
- The economic value of environmental goods: concepts and methods
- Environmental policies

#### **Part II: Sustainability: concepts and instruments**

- Introduction
- Natural resources management and intertemporal or intergenerational choices
- Economic development and the environment
- The concept and the instruments of sustainable development
- An ecological view on sustainability: ecological economics:

### **Development of the course and examination**

The exam is written and is divided in two parts. The first part consists of three open-ended questions. The second part consists of a closed-ended test (5-10 questions). Both parts will concern all the various topics of the course

### **Recommended reading**

PEARCE, D., TURNER, R .K., 1990: Economics of natural resources and the environment. Johns Hopkins University Press.

GOODSTEIN, E.S. 2010: Economics and the environment. John Wiley & Sons.

Course slides are available on-line at: <http://grecof2.econ.univpm.it/esposti/wiki/doku.php?id=home>.

Further readings will be uploaded in the same website during the course.

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

After illustrating the main theoretical approaches to the economic analysis of innovation and technological change, the course examines technology and knowledge indicators across countries, regions, industries and firms and their impact on economic and productivity growth.

### **Programma**

1. *Introduction: policy and measurement issues*
  - 1.1. The Lisbon strategy and Europe 2020
  - 1.2. GDP per capita and labor productivity: levels and rates of changes
2. *The economic analysis of technological change (TC)*
  - 2.1. Neoclassical approaches
    - 2.1.1. Production function. Total Factor Productivity (TFP). Growth accounting
    - 2.1.2. Exogenous and endogenous TC. Convergence across countries
  - 2.2. (Neo)Schumpeterian approaches
    - 2.2.1. Schumpeter's views
    - 2.2.2. Convergence and divergence processes
3. *Innovation and knowledge indicators*
  - 3.1. Research and Development (R&D). Patents. Human capital (levels of education)
  - 3.2. Comparative analyses across firms, industries, countries and European regions
4. *Innovation, knowledge and economic growth*
  - 4.1. Knowledge, education and regional growth in the EU
  - 4.2. R&D and TFP growth: evidence across industries and countries

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Assessment: written examination (coupled, if necessary, with a brief oral examination) based on questions with close answers and a short essay.

**Testi consigliati**

READING LIST: Articles, essay and statistical reports concerned with the above topics.

*Fabio Fiorillo*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

A basic knowledge of microeconomics and mathematical analysis.

### **Objectives of the course**

The course focuses on the effects of taxation on the economic system. After introducing a taxonomy of taxes, we tackle two main questions: who actually does bear the burden of taxation? and, consequently, how to devise taxation in order to reach the intended goals? Since taxation is the main channel to finance public policies, the answer to those questions is fundamental to policy makers. The course heavily draws on formal models and methodology of microeconomics.

### **Program**

1. A taxonomy of taxes
2. tax incidence
3. optimal taxation
4. tax competition (international)
5. fiscal federalism
6. tax evasion

### **Development of the course and examination**

The evaluation consists in a one-hour written examination.

### **Recommended reading**

Reading materials selected by the teacher.





## Elementi di econometria

*Riccardo Lucchetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di introdurre agli studenti le tecniche basi di analisi dei dati, con particolare attenzione agli aspetti operativi e computazionali; per questa ragione, gli aspetti teorici (matematici e statistico-inferenziali) sono ridotti al minimo indispensabile, privilegiando invece l'uso di apposito software specializzato.

### Programma

- ñ Che cos'è l'econometria e a cosa serve
- ñ Reperimento e organizzazione dei dati
- ñ Analisi dei dati e statistiche descrittive per dati cross-sezionali
- ñ Analisi dei dati e statistiche descrittive per serie temporali
- ñ Introduzione al metodo OLS

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

## European law

*Giancarlo Vilella*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Basic knowledge of the legal importance of a EU Treaty, a EU Regulation and a EU Directive.

### **Objectives of the course**

To provide the students with the fundamental knowledge regarding the legislative making process, especially as far as the relationships between EU Institutions, on one hand, and the role and position of citizens, on the other hand, are concerned.

### **Program**

1. Introduction on the EU Legal system: legislation and institutional functioning
2. The Strategies policies of the EU: economy, institutional and administrative system, enlargement
3. The legislative power
4. The financial power
5. The political Supervisory power
6. The management of the "crisis" times at the EU level
7. Citizens' rights
8. The perspectives of the European Union.

### **Development of the course and examination**

The methodology is based on a participative and seminar approach: students will be requested to submit presentation during the whole course. The course will be held in a module of one week time (Monday-Saturday), with lessons and seminars the whole day. The examination will be in writing (prova scritta) the following Monday.

### **Recommended reading**

All the text will be distributed during *the* course-lessons and will be composed by original documents, resolutions, reports with in addition some essays: the course will be based on concrete real documents.

*Maricla Pennesi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Nel contesto politico ed economico attuale, essere parte dell'Europa ha un valore programmatico importante, pertanto, gli studenti dovranno acquisire la conoscenza dei principi che governano l'Unione Europea e la capacità della stessa di legiferare ed in ogni caso d'incidere le vicende giuridiche dei Paesi Membri; in modo particolare ci si soffermerà sulla relazione tra il ns diritto nazionale e quello europeo nonché sulla valenza della Corte di Giustizia.

### **Programma**

- LE ORIGINI E LO SVILUPPO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA
- CARATTERISTICHE GENERALI DELL'UNIONE EUROPEA E SUE COMPETENZE ( Cenni)
- ISTITUZIONI, ORGANI, FUNZIONI DELL'UNIONE EUROPEE E RELATIVE PROCEDURE (Cenni)
  - o Composizione e funzionamento delle istituzioni dell'UE: (a) il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo, il Consiglio, la Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per la politica estera e di sicurezza, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la Banca Centrale Europea e la Corte dei Conti, gli altri organi e organismi: Comitato economico e sociale, la Banca europea per gli investimenti
- L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA:
  - o Il diritto internazionale, i diritti interni degli Stati membri e le loro garanzie
  - o Le fonti dell'ordinamento dell'UE e la loro gerarchia;
  - o Le fonti secondarie: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici
  - o Il primato dell'ordinamento dell'UE sui diritti interni degli Stati membri
  - o L'interpretazione delle norme dell'ordinamento dell'UE
- I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA E L'ORDINAMENTO ITALIANO
  - o Adattamento del diritto italiano al diritto internazionale pattizio; il nuovo art. 117, co. 1, Cost

- STRUMENTI DI TUTELA DELL'ORDINAMENTO EUROPEO
  - o La tutela giurisdizionale e amministrativa
  - o Rapporti tra Corte di Giustizia e giurisdizioni nazionali
- IL MERCATO INTERNO E LE QUATTRO LIBERTA'
  - o La libera circolazione delle merci
  - o La libera circolazione delle persone
  - o La libera circolazione delle merci
  - o La libera circolazione dei capitali
- Workshop sulle regole della concorrenza

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Esame prevedrà prova orale e scritta con test a scelta multipla.

### **Testi consigliati**

F. TESAURO, *Diritto dell'Unione Europea*, , CEDAM

D. VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci

*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di analizzare, in particolare attraverso la disamina e la discussione dei testi proposti, l'evolversi della filosofia politica e morale smithiana, considerata nell'ambito della cultura filosofica europea.

### Programma

La tradizione aristotelica e il diritto naturale. Hobbes. Locke. Hume. L'illuminismo scozzese. A. Smith: 1. La Teoria dei Sentimenti Morali; 2. La Ricchezza delle Nazioni.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

A. OBBLIGATORI:

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.

A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.

B. UN TESTO SCELTA FRA:

S. FIORI, *Ordine, mano invisibile, mercato : una rilettura di Adam Smith*, UTET libreria, Torino 2001.

A. L. MACFIE, *The individual in society. Papers on Adam Smith*, Allen Unwin, London. 1967.

E. PESCIARELLI, *La giurisprudenza economica di Adam Smith*, Giappichelli, Torino. 1988.

R. TEICHGRAEBER, *Free trade and moral philosophy*, Duke U.P., Durham, 1986.

D. WINCH, *La politica di Adam Smith*, Otium, Ancona 1991.

## Filosofia politica, etica economica

*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma di Filosofia politica ed etica economica.

*Oscar Domenichelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Acquisire la conoscenza dei seguenti contenuti della Finanza aziendale: oggetto, obiettivo, funzioni; struttura finanziaria ed equilibrio d'impresa; fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; tecniche di selezione e gestione degli investimenti; di valutazione delle aziende; di gestione del rischio; mercati finanziari; creazione e diffusione del valore.

### **Programma**

Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.

Struttura finanziaria d'impresa.

Rendimento, rischio e costo del capitale.

Le variazioni della struttura finanziaria.

L'autofinanziamento.

La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.

Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio.

Le fonti di finanziamento di origine esterna: il ricorso al debito.

La gestione del rischio.

I mercati finanziari e la loro efficienza.

La valutazione delle aziende in funzionamento.

La gestione e diffusione del valore.

La crescita dell'impresa per via esterna.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.

L'esame consiste in una prova orale.



## Testi consigliati

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Iseidi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e 4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2), 8 (tutto, eccetto i paragrafi 8.7.1, 8.8 e 8.9), 9 (tutto, eccetto i paragrafi 9.3.1, 9.5.1, 9.7, 9.7.1 e 9.7.2), 10 (solo la sezione I, tutta eccetto i paragrafi 10.4, 10.6, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3 e 10.7), 11 (tutto eccetto i paragrafi 11.5.3, 11.9 e 11.9.1), 12 e 13.

Materiale didattico distribuito durante il corso e disponibile presso la CLUA dopo la sua trattazione.

*Oscar Domenichelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma del corso di Finanza aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso affronta principalmente i seguenti temi: funzionamento, scelta e gestione dei fondi comuni di investimento dal punto di vista del soggetto investitore; valutazione, rischio e rendimento dei titoli obbligazionari e azionari; principali teorie sulla politica dei dividendi, di riacquisto di azioni proprie e sulla struttura finanziaria.

### **Programma**

Natura e forme dei fondi comuni di investimento in Italia.

Principi di scelta e gestione dei fondi comuni di investimento.

Richiami sui concetti di valore attuale e valore attuale netto.

Il valore delle obbligazioni e delle azioni.

Il rischio e rendimento dei titoli obbligazionari e azionari.

La politica dei dividendi

La politica di riacquisto di azioni proprie

Le principali teorie sulla struttura finanziaria: dai lavori di Modigliani e Miller agli approcci del *trade-off* e *pecking order*.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti su specifici temi e l'esame di casi reali. L'esame consiste in una prova orale.

## Testi consigliati

DOMENICHELLI O., *Funzionamento, scelta e gestione dei fondi comuni di investimento. L'approccio dell'investitore*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007. Capitoli: tutti, eccetto i paragrafi 4.3 e 4.4 che sono da leggere.

BREALEY R. A., MYERS S. C., ALLEN F. e SANDRI S., *Principi di Finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano. Sesta edizione, 2011. Capitoli: 5, 6, 10, 13 (solo il paragrafo 13.1, pagg. 292-301), 17, 18 e 19.

MANELLI A., PACE R., *Il riacquisto di azioni proprie. Teoria ed evidenze empiriche*, Pitagora Editrice, Bologna, 2007. Capitoli: tutti, eccetto il capitolo 5.

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Paragrafi: 4.4, 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3.

*Antonio Acquaroli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire agli studenti un approfondimento sugli strumenti operativi per la gestione delle crisi d'impresa e dei passaggi generazionali.

### **Programma**

Strumenti operativi per la gestione delle crisi d'impresa:

- Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F.. Relazione del professionista
- Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.. Relazione del professionista
- Concordato preventivo ex artt. 160 e segg. L.F.. Relazione del professionista
- Transazione fiscale

Strumenti operativi per la gestione del passaggio generazionale

- Holding di famiglia
- Family buy-out
- Patto di famiglia
- Forma giuridica della società (S.a.p.a. / S.p.A. / S.r.l.)
- Trust

Operazioni finanziarie

- Private Equity
- Venture capital
- Leveraged buy-out

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Nel corso delle lezioni sono previste testimonianze di esperti con riguardo a specifiche tematiche. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Dispense consegnate dal docente

*GianMario Raggetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Oltre ad una buona preparazione in materie finanziarie è necessaria una conoscenza base di Scienze Cognitive, di Psicologia, oltre che di NeuroScienze e di NeuroFisiologia. Queste conoscenze che saranno fornite nella prima parte del corso, sono indispensabili per comprendere la natura dei fenomeni osservati ed alcuni aspetti metodologici che sono usati nel corso delle ricerche e degli studi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo formativo di questo corso è, da un lato, quello di informare lo studente sugli approcci teorici e metodologici, più recenti, proposti dagli studiosi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia, dall'altro lato, di indurlo a riflettere sulle possibilità che tali discipline possano indurre innovazioni nelle teorie economico-finanziarie tradizionali.

### **Programma**

Il corso di Finanza Comportamentale affronta fenomeni connessi con gli aspetti psicologici e neurali relativi alle scelte ed alle decisioni che l'essere umano esprime ed effettua, aventi una valenza economico-finanziaria. La struttura di questo corso presenta il confronto tra l'evoluzione della teoria economico-finanziaria tradizionale e le innovazioni teoriche e metodologiche che, al riguardo, sono state proposte, nel tempo, sulla base dei risultati conoscitivi raggiunti con altre discipline in tema di comportamento umano in ambito economico-finanziario. In sintesi, il corso tende a consolidare una visione decisamente interdisciplinare, indispensabile per affrontare indagini complesse sui processi che il cervello pone in essere mentre l'essere umano compone le sue preferenze, scelte, decisioni ed azioni nei mercati economico-finanziari. Durante il corso, alcuni concetti e buona parte della terminologia ed il materiale didattico, oltre a quello base, saranno espressi in lingua inglese.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali e sperimentazione di casi pratici.

L'esame consiste in una prova scritta.

## Testi consigliati

- CAMERER, C. (2008), "La neuroeconomia: Come le neuroscienze possono spiegare l'economia", Editore: Il Sole 24 Ore Milano, ISBN: 978-8883638329
- GLIMCHER, P., CAMERER, C., FEHR, E. and POLDRACK, R. (2008), "Neuroeconomics: Decision Making and the Brain", Elsevier Academic Press; 1st edition, ISBN: 978-0123741769
- KAHNEMAN, D. and TVERSKY, A. (1979), "Prospect Theory: An Analysis of Decision under Risk", *Econometrica* 47: pg. 263-291
- LINDSTROM, M. (2008) "Neuromarketing: Attività Cerebrale e Comportamenti d'acquisto", Editore: Apogeo, ISBN: 978-8850327348.
- PIRAS, L. (2005), "Dalla finanza Classica a Quella Comportamentale", Editore: Giuffrè, ISBN: 88-14130299
- SHEFRIN, H. (2007), "Finanza aziendale comportamentale: Decisioni per creare valore", Editore: Apogeo, ISBN: 978-885032615-0
- THALER, R.H. (1993), "Advances in Behavioural Finance: Vol. 1", Russell Sage Foundation, New York, 597 pages, ISBN: 978-0871548443

*Carlo Carboni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Argomenti del corso

La divisione internazionale del lavoro nel secondo dopoguerra

Glossario rapido del corso: sviluppo locale, sistema locale del lavoro, distretto industriale, capitale sociale, governante

Ascesa e trasformazione dello sviluppo locale in Italia

Lo sviluppo locale nel Mezzogiorno tra crescita economica e limiti sociali

La dimensione urbana dello sviluppo locale

Il capitale sociale

La governance del territorio

Le politiche per lo sviluppo locale in Italia

Il glocale

Il Paese tra spinte centrifughe e forze centripete

La nuova divisione internazionale del lavoro

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

C. CARBONI, *La governance dello sviluppo locale*, Il Mulino, Bologna 2009 (testo gratuito)

Lettura obbligatoria a scelta:

C. CARBONI, a.c., *Elite e classi dirigenti in Italia*, Laterza, Bari 2007

C. CARBONI, *La società cinica. Le classi dirigenti nell'epoca dell'antipolitica*, Laterza, Bari 2010



*Renato Novelli*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Program

1. Key words: Culture, Cultural Anthropology, studies on primitive societies, Counterculture, Subculture Culture as complexity, colonial studies, Post colonial studies, Development studies, The Weber Thesis in Asia (Alatas) Religion and modernization in South East Asia, China and development culture
2. From colonial administration to development studies. Post colonial critique of history of colonial studies
3. Prologomenon of development studies, the era of positive orthodoxy and the promise of development studies. Post development theory, the reinvention of development. The decline of development or its reinvention
4. Pro – poor development projects, Marxian modes of production analysis and the role of a potential development state. External hands and neo liberism
5. Development as new, ancient and postmodern concept
6. Gender and development: The birth of gender, integrating gender into development analysis and planning,
7. Development studies, nature and natural resources. Colonial administration and the management of nature. The crisis of modernization and the rise of populist environmentalism, incorporated environmentalism and political ecology
8. Individuals, organizations and public action: trajectories of non governmental organizations in development studies. Problems of NGO research in development studies.

## International banking

*Caterina Lucarelli*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Objectives of the course

The course is addressed to analyze some relevant basic issues in the field of banking and finance. Theoretical instruments are provided to understand the main financial instruments, intermediaries and markets. The goal is to obtain the tools to manage a wide range of issues related to banking and finance: risk/return relationships for financial instruments; economic and financial equilibrium of financial intermediaries; operational micro structure of financial of financial markets. The empirical issues developed in the course will involve cross-country comparisons, mainly between US-UK markets compared to the European ones. The situation of the emerging markets is also considered.

### Program

#### CONTENT

The areas involved can be divided in the following:

- a) FINANCIAL INSTRUMENTS : Bonds, Stocks, Derivates, Indicators of return and of risk (yield to maturity, duration, the Gordon Model, volatility)
- b) FINANCIAL INTERMEDIARIES : the economic and financial equilibrium for banks; investment companies, insurance companies .
- c) FINANCIAL MARKETS : the financial market worldwide: the listing process and the trading devices. Stock Exchanges and Alternative Trading Venues.

### Development of the course and examination

The final exam is based on a written test.

### Recommended reading

BERGER, A., MOLYNEUX, P. AND WILSON, J.O.S. (eds), *Oxford Handbook of Banking*. Oxford: Oxford University Press.

## International business and communication (1st and 2nd module)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 44+44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### Informazioni

Prof. Cusi ALberto

(1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Taylor- Bianco Amy

(2° modulo) 6cr - 44 ore

### Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di International Business and Communication 1st module e International Business and Communication 2nd module.

*Alberto Cusi*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Conoscenza della lingua inglese (livello medio-alto)

Conoscenza della funzione marketing e dei principi di base della contabilità aziendale.

### **Objectives of the course**

Sviluppare la conoscenza delle strategie di internazionalizzazione delle imprese; illustrare la relazione esistente tra cultura e marketing; fornire gli strumenti per analizzare le diverse culture presenti nel mondo; mostrare come l'approccio di marketing di seve adattare alla specificità delle culture in cui opera.

### **Program**

The rote of Marketing in present markets

Elements of the Marketing Offer

Segmentation Variables and Techniques

Positioning and Differentiation

Global Marketing and Communication

Global Consumer and Values

Channel management

Customer centric technologies

Customer satisfaction

Global Advertising

Global Strategies

## **Development of the course and examination**

Giornata standard: due ore di letture alla mattina, lavoro di gruppo su casi aziendali, due ore di presentazione e discussione dei cast al pomeriggio.

Prova scritta finale e realizzazione di due video (spot pubblicitari)

## **Recommended reading**

Global Marketing and Advertising Understanding Cultural Paradoxes *Third Edition*

Marieke de Mooij *SAGE Publications, Inc* July 2009

Paperback 344 pages ISBN: 9781412970419

Casi aziendali forniti dal docente.

*Amy Taylor-Bianco*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

To be decided by program officials.

### **Objectives of the course**

Upon completion of this course, students should be able to: identify and understand strategic organizational behavior in action. be knowledgeable about individual processes in organizations as well as being able to apply what they learned to team settings and be able to relate material at individual to organizational levels.

### **Program**

This course is designed to provide students with a foundation for understanding the impact of people and groups in and on organizations. Understanding and effectively functioning within complex organizations is a key competency for today's business leaders.

### **Development of the course and examination**

There are exams, discussions and case study.

### **Recommended reading**

Textbook: Organizational Behavior: A Strategies Approach (2<sup>nd</sup> Edition). 2009. By Michael A. Hitt, Chet C. Miller and Adrienne Colella. Wiley & Sons, Inc.  
(notes to save you money, this is **NOT THE LATEST EDITION**)

Book: There is No Such Thing as Business Ethics (2008). By John C. Maxwell. Center Street publishers

## **International economics (advanced)**

*Massimo Tamberi*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 9

**Hours** 66

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Objectives of the course**

The course provides insights on income distribution, in particular focusing on the linkages between economic growth and income inequality. It further focuses on globalization and its positive and negative effects on aspects of world income distribution within and between countries. Theoretical tools will be provided, statistical measures and recent empirical literature on the subject will be reviewed and analyzed.

### **Program**

Basic concepts on distribution  
Statistical indexes of inequality  
Historical trends in inequality  
Hypothesis on economic growth and income inequality  
Statistical analysis of world income distribution  
“Across” and “within” decomposition of world distribution  
Inequality “within” countries: recent trends and causes

### **Development of the course and examination**

Examination will be written: questions and exercises. More detailed indications will be directly provided by the professor.

An exemplificative list of questions in the teacher’s web-page

### **Recommended reading**

List of papers available on the teacher’s web-page

## International integration (1st and 2nd module)

*corso mutuato*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 12

**Hours** 88

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Course contents**

Prof. Michele Fratianni (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Giuseppe Canullo (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Program**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di International integration (1th mod.) e International integration (2nd mod.)



## International integration (1st module)

*Michele Fratianni*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

The course is targeted to students who have a background in economics, especially in the field of money, banking and finance.

### **Program**

- The international monetary system
- The foreign exchange market: size and instruments
- The balance of payments and external debt
- Parity conditions, market efficiency and risk premia
- Exchange rate theories
- Hedging foreign exchange risk: forwards, futures, swaps and options
- Speculative attacks and exchange rate crises
- Debt and financial crises

For more details, see my class notes on *International Finance*.

### **Development of the course and examination**

Given that the course has as its primary objective a dynamic and operational knowledge of the main topics of international finance, real-life applications, exercises and team work will be fully integrated with lectures and other formal presentations. Class performance will be based on individual and group assignments, both in oral and written form, in addition to a final written examination.

### **Recommended reading**

Michele Fratianni, "International Finance", chapters 1 - 8, typescript

## International integration (2nd module)

*Giuseppe Canullo*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Program**

The course analyses current problems of EU integration, with particular reference to Mediterranean Countries. The main topics range from productivity and competitiveness, to immigration and labour markets reforms to fiscal policies.

### **Development of the course and examination**

The course requires attendance to lessons and the availability of students to work in teams and to prepare summaries and reports.

### **Recommended reading**

Readings and teaching material will be given during the course.

Federica Pascucci

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali ed operativi, utili a comprendere le implicazioni della diffusione di Internet sui processi di marketing delle imprese, con un particolare riferimento alla politica di comunicazione verso il mercato. Verranno approfondite le principali problematiche, le tecniche e le applicazioni Web più diffuse, al fine di analizzarne le opportunità e i rischi dal punto di vista dell'impresa industriale e di servizi.

### Programma

1. Caratteristiche dell'ICT e relative implicazioni sui processi gestionali delle imprese
2. Implicazioni delle tecnologie di rete sulle strategie di marketing delle imprese
3. E-commerce e politiche distributive delle imprese
4. Evoluzione del comportamento del consumatore e multichannel shopping
5. Gestione del prezzo online
6. Progettazione e gestione del sito web aziendale come strumento di marketing
7. Analisi della performance di un sito web
8. Search engine marketing
9. Strumenti e forme della comunicazione online
10. Social media marketing
11. Ricerche di marketing Internet-based

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

PASCUCCI F., *Il marketing tra reale e virtuale. Sfide ed opportunità nell'era digitale*, Esculapio Editore, Bologna, (in corso di revisione).

*Laura Torsello*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge di fornire conoscenze giuridiche sulle istituzioni e il governo della società e del lavoro nonché per orientarsi tra le fonti legali e contrattuali in materia di diritto del lavoro, di relazioni industriali e sui principali diritti sociali.

### **Programma**

#### SCANSIONE DELLE LEZIONI

#### Sul diritto e sul lavoro

- Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro
- Rivoluzione industriale, evoluzione sociale e regolamentazione dei diritti dei lavoratori

#### Sulle fonti giuridiche :

- Le fonti legali e contrattuali
- I principi costituzionali
- Il contratto individuale. Autonomia e subordinazione

#### Sulle relazioni di lavoro:

- Occupazione e mercato del lavoro in Italia e in Europa
- Poteri ed obblighi datoriali
- I diritti economici del lavoratore
- I diritti della persona del lavoratore
- Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento
- Segue

#### Sulle relazioni industriali:

- Conflitto/Partecipazione
- La contrattazione collettiva e i diritti sindacali

Sulla questione femminile:

- L'evoluzione dei diritti di genere
- I diritti della donna lavoratrice

Sui diritti sociali:

- Le assicurazioni obbligatorie
- I principi di sicurezza sociale

Sullo Stato, la giustizia e la giurisdizione (da definire a conclusione del corso):

- La tutela giudiziaria
- La (in)disponibilità dei diritti

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

**Per una preparazione sufficiente/buona si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. Di STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione*

P. CATALINI., *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione*

**Per una preparazione ottima/eccellente si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. DI STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione;*

P. CATALINI, *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione;*

A. DI STASI , *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione;

G. BRONZINI, *Il reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e per l'Europa*, Ed. Gruppoabele, 2011

oppure

S. SCIARRA, *L'Europa e il lavoro. Solidarietà e conflitto in tempi di crisi*, Laterza, 2013

oppure

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, 2003

*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge di fornire conoscenze giuridiche sulle istituzioni e il governo della società e del lavoro nonché per orientarsi tra le fonti legali e contrattuali in materia di diritto del lavoro, di relazioni industriali e sui principali diritti sociali.

### **Programma**

#### SCANSIONE DELLE LEZIONI

##### Sul diritto e sul lavoro

- Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro
- Rivoluzione industriale, evoluzione sociale e regolamentazione dei diritti dei lavoratori

##### Sulle fonti giuridiche :

- Le fonti legali e contrattuali
- I principi costituzionali
- Il contratto individuale. Autonomia e subordinazione

##### Sulle relazioni di lavoro:

- Occupazione e mercato del lavoro in Italia e in Europa
- Poteri ed obblighi datoriali
- I diritti economici del lavoratore
- I diritti della persona del lavoratore
- Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento
- Segue

##### Sulle relazioni industriali:

- Conflitto/Partecipazione
- La contrattazione collettiva e i diritti sindacali

Sulla questione femminile:

- L'evoluzione dei diritti di genere
- I diritti della donna lavoratrice

Sui diritti sociali:

- Le assicurazioni obbligatorie
- I principi di sicurezza sociale

Sullo Stato, la giustizia e la giurisdizione (da definire a conclusione del corso):

- La tutela giudiziaria
- La (in)disponibilità dei diritti

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

**Per una preparazione sufficiente/buona si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. Di STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione*

P. CATALINI., *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione*

**Per una preparazione ottima/eccellente si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. DI STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione;*

P. CATALINI, *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione;*

A. DI STASI , *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione;

G. BRONZINI, *Il reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e per l'Europa*, Ed. Gruppoabele, 2011

oppure

S. SCIARRA, *L'Europa e il lavoro. Solidarietà e conflitto in tempi di crisi*, Laterza, 2013

oppure

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, 2003

*Paola Catalini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge di fornire conoscenze giuridiche sulle istituzioni e il governo della società e del lavoro nonché per orientarsi tra le fonti legali e contrattuali in materia di diritto del lavoro, di relazioni industriali e sui principali diritti sociali.

### **Programma**

#### SCANSIONE DELLE LEZIONI

##### Sul diritto e sul lavoro

- Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro
- Rivoluzione industriale, evoluzione sociale e regolamentazione dei diritti dei lavoratori

##### Sulle fonti giuridiche :

- Le fonti legali e contrattuali
- I principi costituzionali
- Il contratto individuale. Autonomia e subordinazione

##### Sulle relazioni di lavoro:

- Occupazione e mercato del lavoro in Italia e in Europa
- Poteri ed obblighi datoriali
- I diritti economici del lavoratore
- I diritti della persona del lavoratore
- Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento
- Segue



### Sulle relazioni industriali:

- Conflitto/Partecipazione
- La contrattazione collettiva e i diritti sindacali

### Sulla questione femminile:

- L'evoluzione dei diritti di genere
- I diritti della donna lavoratrice

### Sui diritti sociali:

- Le assicurazioni obbligatorie
- I principi di sicurezza sociale

### Sullo Stato, la giustizia e la giurisdizione (da definire a conclusione del corso):

- La tutela giudiziaria
- La (in)disponibilità dei diritti

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

### **Per una preparazione sufficiente/buona si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. Di STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione*

P. CATALINI., *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione*

### **Per una preparazione ottima/eccellente si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. DI STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione;*

P. CATALINI, *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione;*

A. DI STASI , *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione;

G. BRONZINI, *Il reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e per l'Europa*, Ed. Gruppoabele, 2011

oppure

S. SCIARRA, *L'Europa e il lavoro. Solidarietà e conflitto in tempi di crisi*, Laterza, 2013

oppure

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, 2003

Gerardo Villanacci

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Consentire agli studenti la conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati attraverso un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### Programma

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto e effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico e interpretazione. Diritto internazionale privato. Persone fisiche e persone giuridiche. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto. Il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti e i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici del contratto; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi ai trasferimenti di situazioni; la locazione; l'appalto; la donazione e i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione e i contratti di garanzia; i contratti associativi; i contratti diretti alla prevenzione e alla composizione delle liti; Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito. Il diritto di famiglia. Le successioni per causa di morte. Tutela giudiziale e prove.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le lezioni vengono svolte frontalmente e attraverso supporti elettrici come slides e lavagna luminosa.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

*Gerardo Villanacci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

*Pietro Maria Putti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Deve essere conosciuta la lingua italiana.

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di mettere lo studente nella condizione di conoscere ed apprendere gli istituti fondamentali del diritto privato italiano in particolare quelli più relativi al diritto dell'economia attraverso lo studio e l'analisi delle norme, della loro "ratio" e degli interessi e dei principi che esse esprimano e tutelano.

**Programma**

Manuale di Guido Alpa :

Le fonti del diritto - la persona fisica -I diritti della personalità -La persona giuridica-le associazioni riconosciute e quelle non riconosciute - I beni - La proprietà e le proprietà - Forme e regole della proprietà -I modi d'acquisto delle proprietà - Le azioni petitorie - I diritti reali minori - Il possesso e la detenzione - Le azioni possessorie - Le obbligazioni : fonti e categorie - L'attuazione, la modificazione e l'estinzione del rapporto obbligatorio - Il contratto in generale : le definizioni e i principi - La formazione del contratto e l'accordo - Gli elementi essenziali del contratto - L'oggetto - L'efficacia - gli elementi accidentali - L'interpretazione e l'integrazione - La modificazione e l'estinzione del contratto - L'invalidità, la nullità, l'annullabilità - La rescissione - La risoluzione - La responsabilità patrimoniale :il risarcimento del danno e il danno contrattuale - I singoli contratti : i contratti tipici e atipici-I contratti del consumatore - Gli atti unilaterali - Altre fonti delle obbligazioni : indebito, arricchimento, gestione di affari altrui, "fatto" illecito - Atto illecito e responsabilità civile : presupposti e funzioni della responsabilità - I criteri di imputazione della responsabilità - Gli interessi tutelati nell'area della responsabilità civile - I regimi speciali di responsabilità-Il risarcimento del danno extracontrattuale - L'attività economica, imprenditore - impresa - azienda - La responsabilità sociale dell'impresa - Il commercio elettronico - Le società : le società di persone - e società di capitali e i gruppi di società : aspetti e problemi, la società per azioni e i gruppi, le altre società di capitali - La famiglia : definizione e principi generali - Le successioni : le definizioni e i principi generali.

Language and rule of italian private law : an introduction :

The legal system - The enforcement of legal rules - Legal facts and acts - Persons - The concept of "thing" - Protection of rights - Situations under the law and prescription - The constitution and ordinary law - The right of ownership and property interests - Possession - The law of obligations - The law of contract - The elements of contract - The binding force of contract - Validity of contracts - Termination of contract - Security - Types of contracts - General principles of tort law - Entrepreneur, enterprise and competition - Insolvency - Organizations - Labor law - Family law - Succession upon death.

Linguaggio e regole del diritto privato casi, domande e schede :

Parte prima - Parte seconda.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

Manuale di diritto privato - Guido Alpa - Cedam - Ultima Edizione;

Language and rule of italian private law: an introduction - G. Iudica, P. Zatti, A. Scarso - Cedam - Ultima Edizione;

Testi facoltativi :

Linguaggio we regole del diritto privato casi, domande e schede- G. Iudica, P. Zatti - Cedam - Ultima Edizione.



## Lab of international markets analysis

*Gilles Van Wijk*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

To have best advantage of this course, some field experience, whatever the industry, is recommended. Many of the issues dealt with acquire more relevance after a working experience.

### Objectives of the course

The objectives of this course are to prepare students for the analysis of industry, the articulation of a competitive strategy, and the challenges of the implementation of strategy with an international and global perspective. Particular emphasis is put on the practical problem of identification of the key issue which it is most urgent to attend to.

### Program

The class is organized according to a pattern where theory alternates with case discussions. Furthermore, two approaches to Interactional markets are discussed: managerial and entrepreneurial. The managerial approach entails careful market analysis and the elaboration of strategy on the basis of available resources, strengths and weaknesses. The entrepreneurial approach begins with a vision of new developments, and seeks successively to garner resources, competences and financing for the development envisioned. The managerial/entrepreneurial approaches are very close to the blue ocean/red ocean strategies in their rationale. This part of the analysis leads to a discussion of decision making and risk. The progression of the course is organized as follows:

- Introduction - The notion of Strategy
- Business Structure and Leadership
- Structure and Implementation
- Strategy tools
- Business Models
- Analyzing the competitive environment
- Entrepreneurial strategy
- Core Competence
- Decision Making
- Industry Evolution and Strategic Change

### Development of the course and examination

The course alternates theory and practice: lectures are made available online after the lecture itself. Case discussion requires students to identify and submit the key issue before discussion. Decision making is presented by using a simulation game based on the well documented Cuban Missile Crisis. One sit-down exam is organized dealing with the essential points developed in class and with a short case. Evaluation is further based on class participation, and in particular on case discussion, and key issue submissions.

### **Recommended reading**

Johnson G. and K. Scholes 2005 Exploring Corporate Strategy, 7th edition, London : Prentice Hall  
Grant, Robert M. 2008 Contemporary Strategy Analysis - Text and cases edition, 7th edition, Wiley.

Raffaella Santolini

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Macroeconomia, Economia internazionale

### Risultati di apprendimento attesi

Nella prima parte del corso verranno discussi i nessi teorici tra crescita economica e decentramento fiscale e illustrati i risultati delle analisi empiriche. Nella seconda parte del corso verrà svolta attività di laboratorio informatico per la raccolta ed elaborazione dati utili alla stesura di un report.

### Programma

Le ragioni del decentramento

Modelli di decentramento

Teorie economiche sul decentramento fiscale

I legami diretti e indiretti del decentramento fiscale con la crescita economica

Cenni sul decentramento fiscale e disparità interregionali

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso verrà svolto con lezioni frontali e attività di laboratorio informatico.

L'esame consiste nella stesura di un report e nella sua discussione.

### Testi consigliati

AA.VV. (2010), *Federalismo e crescita: è possibile una relazione virtuosa?*, Lorenzini, S., Rabellotti, R. (a cura di), Milano, Franco Angeli s.r.l.

BARDHAN, P. (2002), *Decentralization of governance and development*, *Journal of Economic Perspectives*, Vol. 16, pp. 185-204.

BRETON, A. (1987), *Towards a theory of competitive federalism*, *European Journal of Political Economy*, Vol. 3, pp. 263-329.

BROSIO, G., PIPERNO, S. (2009). *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Torino, Giappichelli Editore.

FELD, L.P., ZIMMERMANN, H., DÖRING, T. (2007), *Federalism, decentralization, and economic growth*, In Baake, P. and Rainald, B. (Editors), *Public Economics and Public Choice: Contributions in Honor of Charles B. Blankart*, pp. 103-133 (versione 2004: <http://hdl.handle.net/10419/29883>).

MARTINEZ-VAZQUEZ, J., MCNAB, R.M. (2003), *Fiscal decentralization and economic growth*, *World Development*, Vol. 31, pp. 1597-1616.

OATES, W.E. (1972), *Fiscal Federalism*, New York, NY: Harcourt Brace Jovanovich, Academic Press

- OATES, W.E. (2005), Toward A Second-Generation Theory of Fiscal Federalism, *International Tax and Public Finance*, Vol. 12, pp. 349-373
- PRUD'HOMME, R. (1995), The dangers of decentralization, *World Bank Research Observer*, Vol. 10, pp. 201-220.
- QIAN, Y., WEINGAST, B.R. (1997), Federalism as a Commitment to Preserving Market Incentives, *The Journal of Economic Perspectives*, Vol. 11, pp. 83-92.
- SALMON, P. (1987), Decentralization as an incentive scheme, *Oxford Review of Economic Policy*, Vol. 3, pp. 24-43.
- STORNAIUOLO, G. (2005), Federalismo fiscale, sviluppo regionale e crescita economica, *Studi economici*, Vol. 86, pp. 101-131.
- TIEBOUT, C. (1956), A pure theory of local expenditures, *Journal of Political Economy*, Vol. 64, pp. 416-424
- WEINGAST, B.R. (2009). Second generation fiscal federalism: The implications of fiscal incentives, *Journal of Urban Economics*, Vol. 65, pp. 279–293.

*Carla Alfonsi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Introduzione alla Business intelligence — Componenti del processo decisionale:

- Business intelligence
- Sistemi di supporto alle decisioni
- Data warehousing
- Data mining
- Business performance monitor

Modelli Dimensionali:

- Fatti, dimensioni e aggregazioni
- Operazioni sui dati
- Analisi delle sorgenti informative
- Integrazione di sorgenti informative
- Progettazione concettuale logica e fisica di un modello dimensionale

Approfondimento dei seguenti argomenti:

- Database
- Datawarehousing
- Datamining
- Olap
- Reporting
- Cruscotti decisionali
- Kpi (key performance indicator)

Le fonti informative, le procedure ETL, la generalizzazione e l'esplorazione dei dati:

- Preparazione dei dati
- Esplorazione dei dati

a. Serie storiche

b. Classificazione

c. Regole associative

d. clustering

Esempi operativi:

- Presentazioni modelli multidimensionali selezionati dal testo “datawarehouse toolkit” anche basati sugli interessi degli studenti
- Modelli di marketing
- Modelli logistici e produttivi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Realizzazione durante il corso di un progetto che partendo da semplici dati operazionali implementi un sistema di business intelligence utilizzando strumenti open source o se presenti in laboratorio pacchetti software standard (excel, access, microsoft analysis services, SPSS, ecc.)

### **Testi consigliati**

P. PASINI; A. PEREGO, E. MASSIMO, *Business intelligence e monitoring della gestione aziendale*,; Vercellis Carlo Business intelligence. Modelli matematici e sistemi per le decisioni, - Editore McGraw-Hill Companies (collana Istruzione scientifica)

Datawarehouse, GOLFARELLI, PIZZI

Datawarehouse TOOLKIT, KIMBALL

Data Mining, GIUDICI

## Laboratorio (tesi)

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Fornire conoscenze teoriche e applicative, anche mediante supporto informatico, per la stesura della tesi di laurea magistrale

### Programma

1. La tesi di laurea: finalità, struttura, progettazione e realizzazione, stesura finale
2. L'uso degli strumenti informatici per l'elaborazione della tesi
3. La tesi e il metodo dei casi aziendali
4. La tesi e l'uso dei questionari
5. La tesi e il campionamento
6. La consultazione delle banche dati e dei periodici elettronici
7. La ricerca delle fonti legislative e della giurisprudenza nelle tesi con contenuti giuridici
8. La simulazione di un progetto di tesi

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svilupperà anche mediante supporto e-learning

L'esame prevede una prova scritta e una verifica da svolgersi mediante il supporto informatico.

### Testi consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER ACQUISIRE LE CONOSCENZE DI BASE

L. BRUSATI, P. RONDO BROVETTO, *Guida alle tesi di laurea in economia aziendale*, Egea, Milano, ultima edizione.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano, ultima edizione.

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori dettagli saranno forniti all'inizio del corso.

**TESTI CONSIGLIATI PER SIMULARE UN PROGETTO DI TESI:**

Sono riportati in dettaglio nella piattaforma e-learning della Facoltà di economia "G. Fuà"



*Carlo Amicucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'attività del "Laboratorio" si propone di fornire strumenti operativi di analisi ed intervento per lo sviluppo di progetti imprenditoriali nei mercati internazionali, soprattutto nelle aree ad alta potenzialità di crescita ( ad esempio i Brics: Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa).

### **Programma**

**Mercati, imprese e sviluppo nei mercati internazionali:** applicazione di modelli ai analisi competitiva ad imprese operanti in Italia, in Europa, negli Usa e nei paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa).

### **Discussione di esperienze e progetti imprenditoriali italiani ed internazionali.**

Gli allievi incontrano, dopo una adeguata formazione preliminare, imprenditori e dirigenti di diverse aree del mondo

(Italia, Europa e Brics) con i quali vengono prese in esame:

L'evoluzione dell'impresa nei mercati internazionali;

Le strategie competitive adottate dai singoli operatori;

Il modello organizzativo e le problematiche gestionali e lo sviluppo delle risorse umane;

Le strategie innovative adottate;

**L'impatto delle variabili macro sulle scelte imprenditoriali** (ad esempio: crisi e variabilità dei mercati

finanziari; fluttuazioni dei prezzi delle materia prime; cambi)

**Tecnologie delle comunicazione, internet, web 2.0, sistemi di mobilità e logistica. Impatto sullo sviluppo**

**internazionale delle imprese.**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'attività didattica è mirata a sviluppare competenze e capacità operative. Accanto ad approfondimenti metodologici si terranno incontri con imprenditori e dirigenti d'azienda. Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, realizzeranno progetti in collaborazione con imprese italiane ed internazionali.

Esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Dispense messe a disposizione dal docente ed altro materiale preparatorio per l'analisi e la discussione di casi aziendali.

## Laboratory (economics and business)

*Giulia Bettin*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 3

**Hours** 22

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Program**

Globalization and international labour flows

Consequences in advanced countries: labour market impact, effects on wages and unemployment

Consequences in developing countries: will emigration contribute to economic development? How?

Labour flows in Europe: Eastern EU Enlargement and the dynamics of migration in Southern European countries

### **Development of the course and examination**

Examination methods will be communicated at the beginning of the course.

## Legislazione per il turismo (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott. Pellegrini Mauro      1° Modulo - 5cr - 36 ore

Dott. Marini Elisei Paride    2° Modulo - 5cr - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi dell'insegnamenti di Legislazione per il turismo (1° modulo) e Legislazione per il turismo (2° modulo).

*Mauro Pellegrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si articola in due moduli, il primo dedicato allo studio del diritto pubblico ed il secondo, in forma più specifica, all'approfondimento della disciplina pubblicistica del turismo. Il primo modulo si propone di fare acquisire allo studente le nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea, con particolare riferimento ai principi fondamentali che regolano l'azione amministrativa, alle fonti del diritto e al sistema "Stato/Regione/Ente locali".

Il secondo modulo invece intende approfondire la legislazione in materia turistica prendendo in esame le specifiche competenze normative comunitarie, statali e regionali.

### **Programma**

1° modulo

Il sistema delle fonti di diritto;

la forma di governo;

l'ordinamento dell'Unione Europea;

l'ordinamento regionale e il sistema delle autonomie locali;

i diritti e le libertà;

la giustizia costituzionale.

2° modulo

Il sistema delle fonti nella disciplina delle attività turistiche: il diritto pubblico del turismo, il diritto privato del turismo;

l'impresa turistica;

l'impresa alberghiera e le altre attività turistico ricettive;

i contratti dell'impresa;

le agenzie di viaggio;

il contratto di viaggio;

agroturismo e turismo rurale;

le professioni turistiche

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula. In particolare, verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, sentenze, documenti vari), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi al diritto delle pubbliche

amministrazioni.

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, IX edizione, Torino. 2011

AA.VV., *Manuale di diritto del turismo*, a cura di V. FRANCESCHELLI, F. MORANDI, Giappichelli, Torino, 2010

*Paride Marini Elisei*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

#### Il sistema delle fonti nella disciplina del turismo e delle attività turistiche:

Il diritto pubblico del turismo; il diritto privato del turismo; la distribuzione del potere legislativo in materia di turismo, in base all'art. 117 Cost.; le norme di diritto uniforme, il diritto comunitario e il diritto interno; il nuovo Codice del Consumo.

#### Le imprese turistiche:

- a) L'impresa turistica nelle diverse discipline succedutesi nel tempo; le leggi quadro n. 217 del 1983 e n. 135 del 2001; le imprese turistiche a "conduzione familiare"; il patto di famiglia;
- b) l'impresa alberghiera e le altre attività turistico ricettive;
- c) le agenzie di viaggio;
- d) l'agriturismo e turismo rurale; il pesca turismo e l'ittiturismo;
- e) il franchising nel settore turistico;
- f) l'impresa balneare e gli stabilimenti balneari.

#### Le professioni turistiche:

La definizione e la natura giuridica delle professioni turistiche; la disciplina delle professioni nella legge quadro n. 217 del 1983 e nella legge n. 135 del 2001; i requisiti per l'esercizio delle professioni turistiche nel d.p.c.m. del 13 settembre 2002; le professioni turistiche nella prospettiva comunitaria.

#### I contratti del turismo:

- g) i contratti dell'impresa alberghiera;
- h) i modelli contrattuali interessanti i viaggi e soggiorni organizzati; il contratto di viaggio ed il contratto di vendita di pacchetti turistici; la legge 27 dicembre 1977 n. 1084 (CCV) ed il suo campo di applicazione; il contratto di organizzazione ed il contratto di intermediazione di viaggio;
- i) la presenza di trasporto nell'ambito turistico.

#### L'utilizzo del demanio marittimo a fini turistico - ricreativi:

Il demanio marittimo, la concessione d'uso dei beni del demanio marittimo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Si consiglia agli studenti, frequentanti e non frequentanti, di studiare il programma d'esame sul seguente manuale:

V. FRANCESCHELLI, F. MORANDI, *Manuale di diritto del turismo/con complemento* (due volumi non divisibili), Giappichelli Editore, ultima edizione.

In alternativa potranno essere indicati altri testi.



*Shirley Ann Hill*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Lo scopo del corso è quello di potenziare le abilità necessarie per comunicare ed interagire attraverso la lingua parlata (general English) ad un livello 'intermediate'.

### **Programma**

Il corso si svolgerà percorrendo le seguenti fasi:

- 1 Svolgimento di un test diagnostico atto a stabilire il livello generale della classe ed individuare eventuali lacune individuali rispetto alle conoscenze grammaticali tipiche del livello 'intermediate'.
- 2 Ripasso mirato degli aspetti grammaticali individuati con il test diagnostico effettuato nella fase 1.
- 3 Attività preliminari per esercitare e migliorare le abilità di ascolto e di interazione orale tramite l'uso di materiale didattico apposito, con potenziamento del bagaglio lessicale.
- 4 Attività preliminari per esercitare l'abilità di comunicazione orale (presentation skills).
- 5 Svolgimento di lavori di gruppo guidati (*Projects*), ognuno dei quali prevede come 'prodotto finale' un elaborato di tipo diverso (poster, leaflet, profile) e durante i quali gli studenti saranno impegnati ad eseguire i seguenti compiti:

esplorazione di siti web

acquisizione di dati ed informazioni

confronto di idee e di impressioni

collaborazione ed organizzazione ai fini dell'attuazione di ogni *Project*

elaborazione del 'prodotto finale'

resoconto orale del lavoro svolto e presentazione dell'elaborato

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svolgerà sia attraverso il lavoro in aula, sia attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning della Facoltà. Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del programma sarà fornito durante le lezioni. Poiché per raggiungere gli scopi prefissati è indispensabile una frequenza regolare e continuativa, gli studenti che non prenderanno parte alle lezioni sono tenuti a studiare, in alternativa, gli articoli nella dispensa che verrà messa a disposizione presso la CLUA. L'esame consisterà in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del programma sarà fornito durante le lezioni.

## Lingua inglese I

*Evanthia Frangou*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Avere il livello A2.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Raggiungere il livello B1 della lingua Inglese

### **Programma**

Esercitare con i tempi verbali: present simple, present continuous, past simple, past continuous, present perfect e i tempi futuri. Inoltre ci sarà la prima e seconda forma ipotetica e la forma passiva.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali. L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

New Headway pre-Intermediate, student's book

New Headway pre-Intermediate, workbook

Essential English in Use by Raymond Murphy

## Lingua inglese II

*Evanthia Frangou*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 2

**Ore** 14

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Aver superato il corso Inglese I oppure in possesso del certificato PET.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Raggiungere il livello B1 plus. Acquisire termini specifici per il settore dell'economia e commercio.

### **Programma**

Acquisire una conoscenza al livello B1 di 'Business English'.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali. La prova dell'esame sarà un test.

### **Testi consigliati**

Market leader: Pre-intermediate Business English. By David Cotton, David Falvey and Simon Kent. Longman publishers.

*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### **1. Introduzione**

1.1 Micro e macro mainstream: rilevanza e limiti

1.2 L'aggregazione

1.3 Come e perché l'Agente Rappresentativo non rappresenta nessuno

1.4 La Complessità

### **2. Fatti stilizzati della dinamica industriale: la distribuzione dimensionale delle imprese**

2.1 Introduzione

2.2 Pareto, Gibrat, Laplace: l'analisi statistica della dinamica industriale

2.3 La distribuzione dimensionale delle imprese nei paesi OECD

2.4 La distribuzione dimensionale delle imprese nel ciclo

### **3. Fatti stilizzati della dinamica industriale: uscite, produttività e reddito**

3.1 Introduzione

3.2 L'uscita delle imprese

3.3 Produttività

3.4 Distribuzione del reddito

### **4. Un modello agent-based model**

4.1 Introduzione

4.2 Interazione tra agenti eterogenei

4.3 Modellizzazione Agent-based

4.4. Un modello agent-based

4.5. Simulazioni

4.7. La politica economica

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIONI, A. PALESTRINI, *Emergent Macroeconomics*, Springer, 2008.

M. GALLEGATI, M. RICHIARDI, "Agent based modelling in economics and complexity", in Meyer B. (ed.), "Encyclopedia of Complexity and System Science", Springer, 2008.



*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

**1 La programmazione ad agenti**

1.1 MATLAB e MATLOGO

2.2 Come simulare...

3.3 validare e...

4.4 calibrare

**2. Microfondazioni adattive**

2.1 Microfondare con agenti adattivi

2.2 Un modello

2.3 Le simulazioni

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

E. GAFFEO, D. DELLI GATTI, S. DESIDERIO, M. GALLEGATI, *"Adaptive microfoundations for emergent macroeconomics"*, Eastern Economic Journal, 2008.

D. DELLI GATTI, M. GALLEGATI, B. GREENWALD, A. RUSSO, J. E. STIGLITZ, *Financially Constrained Fluctuations in an Evolving Network Economy*, working paper NBER, June 2008.

C. BIANCHI, P. CIRILLO, M. GALLEGATI, P. VAGLIASINDI, *"Validating and Calibrating Agent-Based Models: A Case Study,"* Computational Economics, Springer, vol. 30(3), pages 245-264, October.

*Silvio Cardinali*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

Natura ed evoluzione del marketing.

2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19,20 e 21.

A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995 Capitolo 1,2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa appendice n. 2).



## Marketing

Gian Luca Gregori

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

### Programma

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19, 20 e 21.

A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995, Capitolo 1, 2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa

appendice n. 2).

Valerio Temperini

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso mira a sviluppare conoscenze sull'evoluzione dei principi e degli strumenti del marketing nell'ambito dei servizi, adottando prevalentemente la prospettiva manageriale.

### Programma

1. Le caratteristiche dei servizi
2. Evoluzione della domanda e dell'offerta dei servizi
3. Il ricorso al marketing nei servizi
4. La formulazione di un piano di marketing strategico nei servizi
5. Aspetti gestionali del marketing-mix nei servizi
6. Il concetto di qualità dei servizi
7. La misurazione della customer satisfaction nei servizi
8. L'implementazione di una recovery strategy
9. Il ruolo delle ICT nello sviluppo dei servizi

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

ZEITHAML V.A., BITNER M.J., GREMLER D.D., *Marketing dei servizi*, curatore edizione italiana, Enrico Bonetti McGraw-Hill, Milano, 2012.

## **Marketing e organizzazione dei servizi (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Gabriele Micozzi (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Enrico Cori (2° Modulo) 3cr - 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Marketing nei servizi e Organizzazione delle aziende pubbliche 2° modulo.

*Gabriele Micozzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire le basi del marketing nell'ambito dei servizi, individuandone specificità, strategie e modelli operativi.

### **Programma**

1. Il concetto di servizi
2. Il concetto di marketing applicato ai servizi
3. La domanda di servizi
4. L'offerta: modelli di organizzazione e di analisi dei servizi
5. Il piano strategico nelle organizzazione di servizi
6. Il piano di marketing operativo applicato a differenti modelli di erogazione dei servizi
7. Il web marketing applicato ai servizi: i portali e le newsletters , i blog, i social network
8. La customer satisfaction nei servizi
9. Analisi di alcune best practice

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. MICOZZI, Dispensa del docente: *Modelli innovativi di marketing dei servizi*.



*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si ritiene utile aver precedentemente acquisito le principali conoscenze di base di organizzazione aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione del personale nelle aziende di servizi, nonché di sviluppare capacità di analisi delle scelte organizzative in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità

### **Programma**

Impatto delle caratteristiche del sistema di erogazione del servizio sulla progettazione organizzativa.

Analisi delle principali forme di struttura organizzativa macro e micro e loro diffusione nelle aziende di servizi. Relazioni tra strutture e processi.

Distinzione tra ruoli di front office/back office: validità attuale e limiti. Dinamica evolutiva dei ruoli di front office.

Impatto delle scelte organizzative sulla qualità del servizio. Modelli della qualità per le aziende di servizi.

Diffusione delle forme a network settoriali e intersettoriali.

La prospettiva dei network intersettoriali: il caso dei distretti culturali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si avvale di lezioni frontali, integrate analisi di casi aziendali ed esercitazioni.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.





*Sergio Silvestrelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è diretto a sviluppare la conoscenza delle tecniche di analisi dei fattori economici, tecnologici e sociali che influenzano l'evoluzione dei contesti competitivi internazionali delle imprese industriali. Viene inoltre approfondito lo studio dei processi informativo-decisionali di marketing di fronte alla globalizzazione dei mercati e della concorrenza, con un approccio strategico-aziendale.

### **Programma**

#### Parte prima: **International Marketing Mix**

1. Il processo di internazionalizzazione dell'impresa: aspetti generali. 2. La pianificazione del marketing internazionale dell'impresa. 3. Le strategie di entrata nei mercati esteri. 4. La politica di prodotto nei mercati esteri. 5. La politica di distribuzione nei mercati esteri. 6. La politica di prezzo nei mercati esteri. 7. La politica di comunicazione nei mercati esteri. 8. Il sistema informativo di marketing per il processo di internazionalizzazione.

#### Parte seconda: **Le decisioni strategiche di impresa**

1. Concetti economici di base per l'analisi della strategia. 2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia. 3. Creazione del vantaggio competitivo nella strategia a livello di business. 4. Il ruolo dell'innovazione tecnologica nella strategia competitiva aziendale. 5. Analisi della concorrenza nel settore/mercato. 6. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione o delle attività a livello di corporate. 7. Strategie internazionali e fattori di competitività. 8. Fattori che influiscono sulle scelte strategiche dell'impresa e sulla conseguente performance nei mercati esteri. 9. Aspetti critici nei processi di internazionalizzazione. 10. Strategie di internazionalizzazione e prospettive di sviluppo delle piccole e medie imprese

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

S. SILVESTRELLI, *International Marketing Mix*, Società Editrice Esculapio, Bologna, 2008.

S. SILVESTRELLI, *Decisioni strategiche di impresa*, Società Editrice Esculapio, Bologna, 2012.



*Claudia Rasicci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sui principali aspetti economici e gestionali delle strutture turistiche.

### **Programma**

Aspetti e caratteristiche della produzione di servizi Il marketing del territorio e del turismo  
Comportamento di acquisto del consumatore-turista Segmentazione della domanda turistica e scelta del mercato-obiettivo Tecniche e strategie di posizionamento del prodotto turistico Marketing mix del prodotto turistico

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consistente in una prova orale.

### **Testi consigliati**

CASARIN F., Il marketing dei prodotti turistici, Giappichelli, Torino, vol. 1 e 2, ed. 2007

MICOZZI G., Marketing della cultura e territorio, Franco Angeli, Milano, 2006

Dispense e materiali integrativi a cura del docente

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

Valutazioni e scelte tra operazioni finanziarie

Vettori. Rette, piani, sfere; topologia in  $R^n$ .

Calcolo infinitesimale per funzioni di più variabili.

Ricerca di massimi e minimi liberi. Funzioni implicite. Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

**Testi consigliati**

M. OTTAVIANI *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova

M. OTTAVIANI, *Funzioni più variabili*, CLUA, Ancona

*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Teoria degli insiemi. Algebra elementare.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.  
M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.  
M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997  
G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona

## Matematica generale (A-E)

Luca Guerrini

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997

G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona





## **Matematica generale (corso serale)**

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il corso serale ripercorre lo svolgimento dei corsi di Matematica generale A-E, F-O, P-Z in maniera sintetica.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Si tratta di un corso di sostegno rivolto anche agli studenti lavoratori.

## Matematica generale (F-O)

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale .

### Testi consigliati

*M. OTTAVIANI, Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*

*M. OTTAVIANI, Calcolo integrale, CLUA, Ancona.*

*M. OTTAVIANI, Esercizi di matematica, Giappichelli, Torino, 1997*

*G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, Esercizi d'esame, CLUA, Ancona*



## Matematica generale (P-Z)

*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.

G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona



*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Elementi di analisi I.

**Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici per affrontare modelli di dinamica economica.

**Programma**

- 1) Richiami sui vettori e le matrici
- 2) Autovalori e autovettori
- 3) Forme quadratiche e loro classificazione
- 4) Matrici definite in segno.
- 5) Introduzione. Limiti. Continuità.
- 6) Derivate parziali. Gradiente. Derivate direzionali.
- 7) Matrice Hessiana e forme quadratiche
- 8) Differenziale. Formula di Taylor.
- 9) Estremanti. Funzioni convesse.
- 10) Ottimizzazione libera: condizioni necessarie e condizioni sufficienti
- 11) Equazione differenziali ordinarie
- 12) Risoluzione di equazioni differenziali ordinarie del primo ordine.
- 13) Risoluzione di sistemi di equazioni differenziali a coefficienti costanti.

14) Cenni al calcolo delle variazioni e controllo ottimo

15) Matlab

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa con l'uso del Matlab. L'esame consiste in una prova scritta e orale.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Applicare ed interpretare alcuni modelli matematici e statistici in ambito aziendale economico e finanziario.

### **Programma**

Elementi di matematica di base ed introduzione a tematiche fondamentali di Teoria dei Giochi e di Teoria delle Decisioni.

Studio di metodi e modelli per analizzare situazioni e decidere strategie in condizioni di incertezza e di rischio.

Esempi ed applicazioni di interazione strategica in ambito aziendale e gestionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale

### **Testi consigliati**

C.D. ALIPRANTIS, S.K. CHAKRABARTI, *Games and Decision Making*, Oxford University Press.

D.M. KREPS *Teoria dei giochi e modelli economici*, Il Mulino.

Eventuali altre indicazioni verranno date dal docente a lezione.



*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

### **Programma**

Valutazione di prodotti finanziari derivati ed in particolare di opzioni finanziarie.

Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali. Alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Alcune parti dei seguenti testi:

K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.

J. HULL, *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hall International Editions, ultima edizione.

J. HULL *Opzioni futures e altri derivati* VI edizione a cura di E. BARONE, Pearson Prentice Hall.

P. WILMOTT, J. DEWYNNE, S. HOWISON, *Options pricing mathematical models and computation*, Oxford Financial Press, 1993

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Il corso costituisce un modulo indipendente anche dal corrispondente corso Modulo 1

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di sviluppare metodologie computazionali (uso di software matematico-statistico) in ambito finanziario.

### **Programma**

Valutazione di prodotti finanziari derivati. Problematiche di calcolo in ambito finanziario utilizzando software specifico.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede l'utilizzo del computer.

L'esame consiste in una prova che prevede l'uso del computer.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà specificato dal docente all'inizio del corso.

## Negoziazioni di borsa

*Camilla Mazzoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Costituiscono requisiti auspicabili per la partecipazione al corso la conoscenza delle attività e degli strumenti di investimento principali oltre che alcune competenze acquisite in tema di valutazione delle aziende.

### Risultati di apprendimento attesi

Introdurre gli studenti alla conoscenza delle quattro componenti principali dell'attività di investimento: cosa si negozia, dove si realizzano gli scambi, chi effettua le negoziazioni e come maturano le scelte di investimento. Gli elementi di cui sopra sono illustrati sia a livello teorico sia a livello operativo attraverso l'ausilio di una piattaforma reale di negoziazione .

### Programma

*Evoluzione dei mercati e delle modalità di accesso alle borse:* strumenti di accesso al trading e ruolo degli information e software provider, caratteristiche delle trading venue attive nel mercato domestico ed internazionale, operatori principali coinvolti nelle negoziazioni e loro attività.

*Strumenti per le negoziazioni:* caratteristiche del book di negoziazione (funzione informativa e dispositiva) della watch list e dei graphic tool.

*Aspetti di microstruttura dei mercati borsistici:* livelli di trasparenza pre-trade e post-trade nei mercati domestici ed internazionali e best execution.

*Strumenti di stock picking per le negoziazioni:* analisi intermarket, analisi settoriale, strumenti di analisi fondamentale di singoli titoli e del mercato nel suo complesso.

*Strumenti di market timing per le negoziazioni:* analisi tecnica, analisi grafica e diffusione di informazioni macroeconomiche

*Analisi delle vendite allo scoperto e copertura mediante opzioni:* finalità di trading, di arbitraggio e di hedging.

*Finanza comportamentale e gestione del rischio: casi pratici di finanza comportamentale applicati di trading.*

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni comprendono una parte frontale ed una pratica svolta con l'ausilio della piattaforma di Direct Access Trading *Invision*. Tale parte pratica sarà corredata da un esercizio di trading settimanale a squadre tra i frequentanti.

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. MAZZOLI, A. BOCCI, L. FABBRI, M. FULIGNO, *I pilastri dell'investimento: analisi economiche e finanziarie per operatori indipendenti*, McGraw Hill, Milano, in corso di stampa

## Organizzazione Aziendale (1° e 2° modulo)

*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di sviluppare: conoscenze relative alle teorie dell'organizzazione, ai criteri di progettazione, alle dinamiche di comportamento, a metodologie e strumenti di cambiamento organizzativo; capacità di analisi e valutazione delle scelte organizzative in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità.

### Programma

#### *Modulo1*

Natura e origine della questione organizzativa. Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia. Modelli teorici di riferimento: la prospettiva della "razionalità assoluta"; l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico; la prospettiva della "razionalità intenzionale e limitata"; relazioni umane e teorie della motivazione; contingenze organizzative; l'organizzazione tra gerarchia e mercato: approccio transazionale; neoinstituzionalismo. Progettazione macro (struttura organizzativa) e micro (organizzazione del lavoro): forme strutturali, job design, teamwork; natura e intensità delle interdipendenze, logiche di coordinamento e controllo; regole formali e sociali. Il network come forma organizzativa emergente. Cultura aziendale e comportamento organizzativo.

#### *Modulo2*

Cambiamento organizzativo e innovazione: spinte al cambiamento, inerzia e resistenze; approcci alla gestione del cambiamento. Clima organizzativo, pratiche di lavoro e innovazione. Qualità dell'ambiente di lavoro e performance L'organizzazione nella piccola impresa: la diffusione dei network e la dinamica delle competenze nelle PMI familiari.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, analisi e discussione di casi ed esercitazioni. L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

1° Modulo: P. DE VITA, R. MERCURIO, F. TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione*, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.

2° Modulo: P. DE VITA, R. MERCURIO, F. TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e*

*meccanismi di relazione*, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.

E. CORI (a cura di), *Dispensa integrativa per il corso di Organizzazione Aziendale*, Edizioni Clua, Ancona.

*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti: conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione del personale nelle aziende pubbliche; conoscenze relative a metodologie e strumenti di cambiamento organizzativo; capacità di analisi e valutazione delle scelte organizzative in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità.

### **Programma**

Natura e origine della questione organizzativa. Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia. Modelli teorici di riferimento: la prospettiva della "razionalità assoluta"; ascesa e declino del modello burocratico; la prospettiva della "razionalità intenzionale e limitata"; contingenze organizzative; neoistituzionalismo. Progettazione macro (struttura organizzativa) e micro (organizzazione del lavoro); natura e intensità delle interdipendenze, logiche di coordinamento e controllo; regole formali e sociali; cultura e comportamento organizzativo. Cambiamento organizzativo e innovazione: il cambiamento indotto da norme; spinte al cambiamento, inerzia e resistenze; approcci alla gestione del cambiamento. Politiche e strumenti di gestione del personale: sviluppo di una "cultura della valutazione"; orientamento agli obiettivi e sistema di incentivazione. Approfondimenti settoriali: questioni organizzative rilevanti negli enti locali e nelle aziende sanitarie.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, analisi e discussione di casi ed esercitazioni.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.



## Organizzazione delle cure primarie (corso progredito)

Massimo Magi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza generale dell'area delle CURE PRIMARIE (CP): Conoscenza delle definizioni, Conoscenza dei meccanismi di funzionamento e delle parti costitutive (ASL, distretti, ecc.). Conoscenza del RUOLO e FUNZIONI degli operatori delle CP e dei principali modelli e regimi assistenziali delle Cure Primarie (Residenzialità, Domiciliarità, lo studio del MMG)

### Programma

**Concetti Generali:** Definizione, ruolo e funzioni delle Cure Primarie. Definizione di Medicina Generale. Strutture delle Cure Primarie. L'organizzazione della Medicina Generale nel territorio. Gli operatori delle cure primarie (MMG, infermiere, AS, ecc.). **Il Servizio Sanitario Nazionale:** Struttura e funzioni del SSN . Le strutture delle cure primarie: ASL e distretto, la situazione delle Marche (le Zone Sanitarie). I modelli di funzionamento delle Zone, ASL e distretto. L'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali. I sistemi di cura territoriale: domiciliarietà e residenzialità . **L'integrazione nell'area delle Cure Primarie:** Il problema dell'integrazione Ospedale/Territorio. Ruolo dell'ospedale e ruolo del territorio. Integrazione socio-sanitaria. **Parte Normativa:** Piano Sanitario Regionale Marche e Piano Sanitario Nazionale (2011/2013). L.R. n° 13 del 20/06/03 - Legge di riordino del SSR. L.R. n° 17 del 01/08/11 – Ulteriori modifiche L.R. 13. Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale vigente. Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente. Legge 833/78. D. lgs 502/92, 517/93 e 229/99. Riordino art. 8 (Cure Primarie)

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il Corso si svolge attraverso lezioni frontali, seminari di approfondimento e pratici, testimonianze. Al termine del programma delle lezioni si svolgerà un Seminario valutativo propedeutico all' esame finale su un argomento a scelta del Candidato.

L'esame finale consiste in una prova orale

### Testi consigliati

CAVALLO M.C., GERZELI S., VENDRAMINI E. - *Organizzazione e gestione delle cure primarie*, McGraw-Hill, Milano 2001,  
LONGO F. et al. – *ASL, Distretto, Medico di Base*, EGEA Milano 1999,  
CAIMI V., TOMBESI M., - *Medicina Generale*, UTET, Torino 2003. In particolare la Parte Generale, dal cap. 1 fino al 22 compreso.  
MAGI M. - *Il Collaboratore di Studio Medico: una nuova figura per lo sviluppo della medicina di famiglia*, Regione Marche, Ancona 2002,  
MONIQUE GUERIN - *Il Medico di Famiglia e il suo paziente*, Il Saggiatore, Milano 1996,  
GIOVANNI VECCHI - *In ricchezza e povertà, il benessere degli Italiani dall' Unità ad oggi*, Il Mulino 2011 Cap. III.,  
PRINGLE M. *Primary Care core values* BMJ Books,1998

*Graziano Cucchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso persegue l'obiettivo di fornire le **competenze per operare efficacemente in uno o più settori della gestione delle risorse umane, fornendo un quadro completo dei differenti approcci teorici presenti nella letteratura.**

### **Programma**

- 1) Strategia e risorse umane
- 2) Il ciclo del valore delle risorse umane
- 3) La programmazione del personale
- 4) Leadership
- 5) I mercati del lavoro e i sistemi di transazioni
- 6) Reclutamento e selezione del personale
- 7) Motivazione e tecniche pratiche
- 8) Comunicazione
- 9) Sviluppare il capitale umano
- 10) Le politiche di organizzazione del lavoro
- 11) Team work
- 12) Valutare le risorse umane e gestire la performance
- 13) Retribuzione e sistemi di incentivazione
- 14) Principi di organizzazione aziendale
- 15) Valorizzare le differenze e la pluralità

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si avvale di lezioni frontali per la totalità delle ore di lezione, integrate da processi di confronto sugli argomenti, da simulazioni di casi aziendali e da esercitazioni. Vi saranno inoltre momenti di confronto con il mondo aziendale che fungeranno da approfondimenti degli argomenti trattati e testimonianza in aula.

L'esame si compone di una prova scritta (test a risposta multipla) e di una prova orale.

### **Testi consigliati**

COSTA G., GIANNECCHINI M., *Persone, relazioni e valore*, McGraw-Hill, 2009 (2<sup>a</sup> edizione)

CUCCHI G., Dispensa integrativa al corso, CLUA.

Gabriele Gabrielli

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Fornire un quadro completo dei fattori e delle dinamiche più significative che influenzano la gestione delle persone nelle organizzazioni complesse ed in particolare nelle imprese. Costituisce obiettivo centrale del corso la comprensione delle strategie, politiche e strumenti di gestione delle risorse umane utilizzati dal Management e dalla funzione Risorse Umane a supporto dello sviluppo organizzativo.

### Programma

Strategia, struttura organizzativa e funzione Risorse Umane. Il comportamento organizzativo e le sue principali determinanti. Le teorie motivazionali e le politiche di differenziazione. L'approccio del Total Rewards. I principali processi di gestione delle risorse umane. Attrarre, trattenere e motivare. La pianificazione e l'acquisizione delle risorse umane nel mercato interno e nel mercato esterno: il processo di reclutamento e selezione. Le politiche di employer branding. I sistemi di valutazione organizzativa e della persona (posizione, prestazione, competenze, potenziale). La valorizzazione delle persone: le attività di people value mapping e i sistemi di sviluppo. Approcci e strumenti per la gestione della carriera. La gestione della remunerazione: le architetture retributive e le sue componenti. Retribuzione fissa e variabile. L'incentivazione per obiettivi. La remunerazione degli executive e gli incentivi di medio-lungo termine. La partecipazione economica e finanziaria.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede sia lezioni frontali che esercitazioni e lavori di gruppo, oltre allo studio e alla discussioni di casi. Indicare L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

G. Gabrielli, *People management. Teorie e pratiche per una gestione sostenibile delle persone*, FrancoAngeli, Milano, 2010.



*Pietro Alessandrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico e, in particolare, in campo monetario e finanziario.

### Informazioni

Web-site del corso: [www.univpm.it/pietro.alessandrini](http://www.univpm.it/pietro.alessandrini)

E-mail: [p.alessandrini@univpm.it](mailto:p.alessandrini@univpm.it)

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di politica monetaria, nei suoi vari aspetti riguardanti: l'organizzazione istituzionale delle autorità di politica monetaria e i principali scenari operativi, sia a livello teorico sia con particolare riferimento alla politica monetaria della Banca Centrale Europea. Le conoscenze acquisite sono necessarie per seguire l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, per formulare previsioni, per comprendere gli interventi delle banche centrali, in particolare della BCE, e per valutare gli effetti attesi.

### Programma

Prima parte - **Quadro Generale**

- 1. La gestione della liquidità nell'Eurosistema (Lezioni)**
- 2. Indipendenza, credibilità e trasparenza della Banca Centrale Europea (Gruppo 3 studenti)**

Ø Riferimenti: "La responsabilità della BCE per il proprio operato", novembre 2002.

Ø "La trasparenza della politica monetaria della BCE", novembre 2002.

Ø "La prevedibilità della politica monetaria della BCE", gennaio 2006.

Ø "La comunicazione della politica monetaria ai mercati finanziari", aprile 2007.

Ø “La comunicazione della banca centrale in periodi di elevata incertezza”, novembre 2009.

### **3. La trasmissione della politica monetaria (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria”, tratto da “La politica monetaria della BCE 2004” pagine da 46 a 52.

Ø “Il ruolo delle banche nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria”, agosto 2008.

Ø “La trasmissione della politica monetaria ai tassi bancari al dettaglio nel mercato dell’ euro: andamenti recenti”, agosto 2009.

Ø “Offerta di moneta: il comportamento delle banche e le implicazioni per l’analisi monetaria”, ottobre 2011.

### **4. Strategie e obiettivi della Banca centrale (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Alcune questioni riguardanti le regole di politica monetaria”, ottobre 2001.

Ø “Aspettative e conduzione della politica monetaria”, maggio 2009.

Ø “Tre quesiti sulla politica monetaria espansiva”, L. Bini Smaghi - lezione tenuta alla Facoltà di Economia “G. Fuà” il 6 marzo 2009 (disponibile sul sito del corso).

## **Seconda parte - La crisi dell’euro nello scenario internazionale**

### **5. Gli squilibri internazionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Risanamento, ripresa, riforma”, capitolo 1° da BRI, 79a relazione annuale, 2009.

Ø “Macroeconomic outlook”, capitolo 1° da “The EEAG Report 2012”

Ø “I rischi degli squilibri internazionali: al di là delle bilance correnti”, capitolo 3° da BRI, 81a relazione annuale, 2011.

### **6. Gli squilibri interni all’Eurosistema (Gruppo 3 studenti)**

Ø “The European balance of payment problem”, capitolo 2° da “The EEAG Report 2012”.

Ø “La crisi finanziaria alla luce dei conti dell’area dell’euro nella prospettiva dei flussi dei fondi” ottobre 2011.

### **7. Politica monetaria europea e politiche fiscali nazionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Una sola politica monetaria e numerose politiche di bilancio: come assicurare il regolare funzionamento dell’UEM”, luglio 2008.

Ø “I dieci anni del Patto di Stabilità e Crescita”, ottobre 2008.

Ø “La sostenibilità delle finanze pubbliche nell’area dell’euro”, aprile 2011.



Ø “Il meccanismo europeo di stabilità”, luglio 2011.

### **8. Le politiche monetarie non-convenzionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Impatto e graduale rientro delle misure non convenzionali della BCE”, luglio 2011.

Ø “Unconventional monetary policy in theory and in practice” Occasional papers n° 102 della Banca d'Italia: [http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest\\_ecofin\\_2/QF\\_102](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest_ecofin_2/QF_102).

Ø “Le prossime sfide per la politica monetaria”, capitolo 4° da BRI, 81a relazione annuale, 2011.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione sulle scelte e sugli effetti della politica monetaria. Particolare attenzione verrà rivolta alla evoluzione in atto nei mercati finanziari europei e internazionali e nelle decisioni delle autorità monetarie competenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

### **Testi consigliati**

1. **P. ALESSANDRINI, Economia e Politica della Moneta, Il Mulino, Bologna 2011.**
2. **BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali), 79° e 81° Relazione annuale**, scaricabile dal sito BIS - Publications - Annual Report.
3. **EEAG Report on the European Economy, [www.cesifo-group.de](http://www.cesifo-group.de).**
4. **Presentazioni degli studenti e, qualora le presentazioni non risultassero chiare o sufficienti alla preparazione, documentazione di riferimento consigliata sopra indicata.**

Gli articoli tratti dai bollettini mensili della BCE sono gratuitamente scaricabili dal sito “[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)” seguendo il percorso dalla home page: Pubblicazioni... Pubblicazioni BCE...Bollettini mensili.

Per le presentazioni, oltre ai materiali di riferimento indicati, è valutata positivamente la capacità di ricerca e approfondimento su testi e/o documenti ulteriori liberamente scelti.

Le presentazioni degli studenti saranno disponibili sul sito del corso.

*Marco Bellardi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è volto a fornire le conoscenze di base su:

- l'architettura comunitaria e le politiche dell'UE
- le procedure per l'utilizzo dei fondi UE
- la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione internazionale

### **Programma**

Fondamenti istituzionali dell'Unione Europea.

Organi dell'Unione Europea.

Le fonti di diritto comunitario ed i principali trattati.

Le politiche strutturali di coesione.

I programmi comunitari.

L'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Marche.

Regolamenti per il periodo 2007/2013 e nuovi regolamenti 2014/20.

La politica di prossimità, ENPI e la politica di pre – adesione, IPA.

La strategia macroregionale.

Europa 2020.

La cooperazione allo sviluppo e la cooperazione internazionale.

La cooperazione decentrata.

La legislazione nazionale e le leggi regionali.

Confronto tra sistemi europei di cooperazione.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni saranno integrate da un seminario con responsabili del Programma Operativo Marche. L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

Costruire insieme l'Europa.

Regolamenti CE, numeri dal 1080 al 1085 del 2006 e proposte Regolamenti 2014 -2020

Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati internazionali, OICS, Roma, capitoli 1, 2 e 3.

Programma operativo Transfrontaliero Adriatico – IPA 2007/2013, Regione Marche.

Comunicazione della Commissione Europea Europa 2020.

*Eralba Cela*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale: si considera acquisito il programma svolto nel corso di Demografia (1° modulo).

### **Risultati di apprendimento attesi**

- 1) evidenziare la rilevanza delle politiche attivate dall'ONU, a partire dagli anni '70, tendenti a ridurre l'incremento demografico nei PVS, inquadrandole in un quadro teorico di riferimento;
- 2) evidenziare la rilevanza delle migrazioni internazionali SUD-NORD, con particolare riferimento alle politiche di accoglienza, talvolta di respingimento, e di integrazione dei migranti da parte dei PSA.

### **Programma**

Le politiche demografiche:

Il sistema demografico: definizioni e concetti di base;

Le transizioni demografiche nei PS e nei PVS;

Le conferenze mondiali della popolazione;

Le politiche di pianificazione familiare nei PVS;

La conferenza di Roma del 2005 e le nuove tendenze evolutive.

Le politiche migratorie:

Evoluzione dei flussi e delle politiche migratorie in Europa dal secondo dopo guerra;

Evoluzione del quadro normativo in Italia in tema di migrazioni;

Politiche di integrazione dei migranti in Italia;

Migrazioni e nuove prospettive di cooperazione internazionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

### **Testi consigliati**

GIUSEPPE A. MICHELI, *Demografie*, McGraw-Hill, 2011.

Per la seconda parte del corso verranno consigliate delle letture ad hoc durante le lezioni

Carla Moretti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ambito della costruzione di progetti nell'area sociale e socio-sanitaria, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi e di servizi e ai processi del lavoro di comunità.

### Programma

Il corso svilupperà gli aspetti peculiari del lavoro di comunità e dei progetti di sviluppo di comunità, verranno approfonditi gli strumenti operativi e le metodologie di ricerca per la costruzione di percorsi di progettazione partecipata. Verranno delineati gli approcci e i modelli della progettazione in ambito socio-sanitario, evidenziando la dimensione tecnico-metodologica, cognitiva, emotiva, organizzativa e, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione sarà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto, realizzazione e verifica. Nello specifico saranno analizzati alcuni percorsi di buone prassi realizzati in ambito sociale e socio-sanitario e le azioni messe in atto dall'assistente sociale.

Il corso, inoltre, approfondirà i processi principali del lavoro di comunità, gli strumenti per la progettazione partecipata, le forme di collaborazione e di coordinamento dei gruppi di lavoro, i percorsi di soluzione collaborativa dei problemi attraverso l'attuazione di processi di mediazione dei conflitti e di negoziazione degli attori coinvolti.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

LEONE L., PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

MARTINI E. R., TORTI A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci, Roma, 2003.

LORENZ W., *Globalizzazione e servizio sociale in Europa*, Carocci, Roma, 2010.



## Programmazione aziendale (1° modulo)

*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base dell'Economia aziendale e della Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso sviluppo le conoscenze per impostare e utilizzare strumenti utili a realizzare la programmazione e il controllo della gestione aziendale.

### **Programma**

La pianificazione e il controllo strategico: le fasi della pianificazione; le finalità e gli strumenti del controllo strategico. Il Controllo di Gestione (CdG) a supporto delle decisioni manageriali: nozione di CdG; approccio sistemico al CdG. Gli strumenti del CdG: la contabilità analitica e le sue diverse applicazioni; il budget di esercizio (caratteristiche, funzioni e struttura). L'analisi degli scostamenti e i sistemi di reporting. L'evoluzione dei sistemi di controllo (il contributo dell'Information Technology allo sviluppo del sistema informativo aziendale).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto ed orale, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### **Testi consigliati**

RAY H. GARRISON, ERIC W. NOREEN, PETER C. BREWER, *Programmazione e controllo*, Mc-Graw Hill, Milano, 2012



*Danilo Scarponi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata .

### **Risultati di apprendimento attesi**

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti gli strumenti ed i metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

### **Programma**

#### **PROGRAMMA 1° MODULO**

##### **Generalità sul controllo di gestione.**

Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione - Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo — Le funzioni del controllo di gestione. Il sistema di controllo e la dimensione materiale.

##### **Le soluzioni organizzative.**

La struttura organizzativa e i Centri di Responsabilità. Lo stile del controllo ed il ruolo del controller.

##### **La contabilità direzionale. -**

Le finalità della contabilità direzionale - La classificazione dei costi e le configurazioni di costo - Contabilità per centri di costo - La capacità produttiva - La Break Even Analysis - I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale, Il ruolo del margine di contribuzione nell'analisi della redditività, nelle decisioni di product mix, nelle scelte di make or buy e nelle politiche di pricing.

#### **PROGRAMMA 2° MODULO**

##### **Il sistema di budgeting.**

Le origini storiche. Le caratteristiche e le funzioni del budget - Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget — I Budget Operativi ed il Master Budget

##### **Il sistema di reporting direzionale.**

I contenuti e il processo di reporting -Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni. I caratteri di efficacia del sistema di reporting- L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

### **Testi consigliati**

1° modulo S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti. Knowità, Arezzo, 2009. Capitoli: 1-5-6-7-8-9-29

2° modulo S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti. Knowità, Arezzo, 2009. Capitoli: 10-11-12-13-14-16-17

*Maria Serena Chiacchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata.

### Informazioni

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

### Programma

- 1. Generalità sul controllo di gestione.** Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
- 2. La contabilità direzionale.** Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – Contabilità per centri di costo e contabilità per attività – Sistemi a costi standard – La capacità produttiva – La Break Even Analysis – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.
- 3. L'analisi economico-finanziaria.** L'analisi economico-reddituale – L'analisi della situazione patrimoniale.
- 4. Il sistema di budgeting.** Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
- 5. Il sistema di reporting direzionale.** I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni
- 6. Budgeting evoluto.** Le prospettive evolutive del budget – Le variabili causali – Il budget a base zero.
- 7. Il sistema di controllo manageriale.** Il controllo delle azioni – Il controllo dei risultati – Il controllo del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

## **Testi consigliati**

S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti. Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 – 15 – 21 – 22 – 23 – 27 – 30 – 31 – 32.

*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Programmazione aziendale (1° modulo).

Lucia Montanini

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Economia aziendale.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### Programma

#### 1. La contabilità d'impresa:

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia:

gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### 2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### Testi consigliati

L. MARCHI (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

A. QUAGLI, *Bilancio di esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



*Marco Gatti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 8

**Ore** 58

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.





*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 8

**Ore** 58

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



*Simone Poli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 8

**Ore** 58

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



## **Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Stefano Marasca                      1° modulo - 3 cr - 22 ore

Prof.ssa Maria Serena Chiucchi   2° modulo - 6 cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi del Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° modulo) e del Ragioneria internazionale (corso progredito) (2° modulo) .

### **Testi consigliati**

## Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° modulo)

*Stefano Marasca*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria Generale ed Applicata

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire conoscenze di natura teorica e pratico-applicativa in materia dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board. Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

### Programma

#### 1° Modulo

- I principi contabili internazionali emanati dallo IASB (IAS/IFRS): evoluzione e inquadramento generale.
- Il Framework e i principi 'guida'.
- I documenti di bilancio secondo lo IAS 1 revised : lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, la nota al bilancio.
- Il rendiconto finanziario secondo lo IAS 7.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia.

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei diversi principi contabili internazionali.

## **Testi consigliati**

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso.



*Maria Serena Chiacchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria Generale ed Applicata

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone l'obiettivo di fornire conoscenze di natura teorica e pratico-applicativa in materia dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board. Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

### **Programma**

#### **2° Modulo**

- Il riconoscimento dei ricavi.
- La valutazione delle rimanenze di magazzino.
- La valutazione dei lavori in corso su ordinazione.
- La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e l'impairment test.
- La valutazione degli strumenti finanziari: i titoli e le partecipazioni.
- La valutazione dei fondi del passivo, delle attività e passività potenziali e del trattamento di fine rapporto.
- Il segment reporting.
- L'IFRS 3: Business Combinations.
- La prima adozione dei principi contabili internazionali.
- Il Management Commentary.

- L'IFRS for Small and Medium-sized entities.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia.

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei diversi principi contabili internazionali

### **Testi consigliati**

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso.

*Laura Filonzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Fondamentale è la conoscenza della Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso di Revisione aziendale si pone l'obiettivo di formare gli studenti in tema di revisione contabile, e quindi di redazione del bilancio d'esercizio e di verifica dello stesso dal punto di vista dell'attendibilità dei valori iscritti, e in tema di revisione gestionale, intesa come attività di supporto manageriale finalizzata al monitoraggio dei processi aziendali.

### **Programma**

Il corso si apre con l'inquadramento della revisione aziendale e poi affronta la revisione contabile e la revisione gestionale. In tema di revisione contabile il corso affronta, dapprima, il bilancio d'esercizio e la normativa civilistica e tecnica (principi contabili nazionali) che ne regola la redazione, poi la revisione gestionale intesa come attività di monitoraggio e di consulenza all'alta direzione finalizzata a garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

Il corso di Revisione aziendale prevedrà momenti di approfondimento tecnico con casi pratici sia di revisione contabile, sia di revisione gestionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni saranno tenute attraverso la presentazione degli argomenti su power point. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2008.  
Organismo Italiano di Contabilità, *Principi contabili* (dispensa)  
Organismo Italiano di Contabilità, *Principi di revisione* (dispensa).  
Materiale sulle tecniche di revisione. Gli studenti che non frequenteranno i seminari potranno approfondire le tecniche di revisione nella dispensa relativa ai “vecchi” Principi di revisione.  
L. FILONZI., *Il sistema di controllo interno e la revisione aziendale* (dispensa)

## Revisione aziendale (1° modulo)

Catia Zoccarato

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di esaminare il ruolo e la funzione della revisione aziendale. Attraverso l'analisi della normativa giuridica e professionale di riferimento, verranno fornite le basi teoriche e la metodologia operativa di lavoro per lo svolgimento dell'auditing.

### Programma

La revisione aziendale, il quadro normativo di riferimento.

La metodologia di revisione.

Il modello del rischio di revisione e la valutazione preliminare della significatività.

Le fasi del processo di revisione.

Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile.

La valutazione del rischio di controllo generale e specifico dei singoli cicli operativi.

La strumentazione a supporto dell'attività di revisione.

I cicli operativi aziendali.

La conclusione del processo di revisione.

La relazione di revisione.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni in aula supportate da slides. L'esame sarà svolto in forma orale.

### Testi consigliati

Testo base: L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Milano, Giuffrè, Nuova edizione 2012.



*Fabio Fiorillo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: Economia Politica I

### **Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alla teoria della tassazione, fornendo allo studente gli strumenti elementari dell'analisi economica per comprendere le principali questioni al centro del dibattito sull'assetto dei sistemi tributari e sulla loro interazione a livello internazionale.

### **Programma**

1. L'intervento pubblico in economia
2. Il sistema tributario
3. Introduzione all'analisi economica dei tributi
4. Progressività e imposta sul reddito e sul consumo
5. La tassazione del capitale
6. Le imposte nei mercati internazionali
7. Le imposte locali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

P. BOSI, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, CAP 1 e 5  
E. LONGOBARDI, *Economia Tributaria*, McGraw Hill



## **Scienza delle finanze (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia politica I.

### **Informazioni**

Prof. Palestini Antonio 1° modulo - 5cr- 36 ore

Dott. Picchio Matteo 2° modulo - 5 cr - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Scienze delle finanze (1° modulo) e Scienze delle finanze (2° modulo).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

*Antonio Palestrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia politica I.

**Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alle problematiche della gestione della amministrazione pubblica e dell'intervento pubblico in economia, attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche.

**Programma**

Programma 1° modulo

- Richiami di microeconomia.
- L'economia del benessere.
- Beni pubblici.
- Esternalità.
- La teoria delle scelte collettive.
- La redistribuzione del reddito: aspetti teorici.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**



Matteo Picchio

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia politica I.

### **Informazioni**

### **Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alle problematiche della gestione della amministrazione pubblica e dell'intervento pubblico in economia, attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche.

### **Programma**

- La spesa sanitaria e gli interventi in caso di disoccupazione.
- La spesa previdenziale.
- Tassazione e distribuzione del reddito.
- Tassazione ed efficienza.
- Tassazione: il trade off tra equità ed efficienza.
- La teorie del federalismo fiscale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritto da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

HARVEY S. ROSEN, TED GAYER, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010 3/ed



*Massimo Marotta*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 70

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Essendo un corso interdisciplinare, è necessario possedere conoscenze relative a diverse materie gestionali, tra cui: Controllo di Gestione, Logistica, Programmazione della Produzione, Sistemi Informativi, Pianificazione Operativa e Strategica, Risorse Umane, ecc.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso consiste nell'operare, all'interno di un laboratorio appositamente attrezzato, nella gestione di una realtà aziendale complessa. Vengono prese in considerazione tutte le principali aree funzionali e vengono compiutamente esaminate le interrelazioni esistenti, in modo da sviluppare competenze in merito ai processi aziendali e alla gestione integrata d'impresa.

### **Programma**

Il corso si compone di tre moduli principali:

1. Introduzione ai sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) e overview degli strumenti di gestione utilizzati;
2. Esame critico dei principali processi aziendali attraverso l'utilizzo di strumenti avanzati (work-flow, modellatore di processo, ecc.) che ne consentono il disegno, l'esecuzione, l'analisi e la simulazione;
3. Analisi e risoluzione di una serie di casi aziendali attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione nel laboratorio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le ore di lezione consistono prevalentemente di attività pratiche su PC, oltre ad alcune sessioni formative teoriche.

L'esame verte su prove scritta ed orale, tenute nella stessa sessione.

## **Testi consigliati**

Documentazione e dispense a cura del docente saranno distribuiti durante le lezioni. Saranno consigliati anche dei testi per eventuale approfondimento facoltativo.

*Laura Volante*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Sforzo di chiarificazione in relazione ad un complesso di fenomeni di cui molto si parla, ma spesso in modo inesatto, improprio, approssimativo o errato e con taglio esecratorio e moralistico.

Proposizione di alcuni dati di riflessione sul problema della responsabilità dell'intellettuale e sul rapporto scienza/etica: fine/mezzi.

Aumentare la tendenza alla elaborazione, interpretazione dei significati delle azioni altrui.

Conoscenza dei fondamenti delle Scienze Umane per una maggiore comprensione degli eventi umani.

Apprendimento delle norme contro l'aggressività.

Proporre alcune riflessioni e interrogativi ad un incontro conoscitivo con il "diverso" evidenziandone alcuni fattori di tipo emotivo che possono agire in funzione di apertura e di disponibilità in relazione al diverso.

Contribuire ad affermare i fondamenti di una scelta universalista, ma anche a farne comprendere meglio le difficoltà e le illusorie scorciatoie.

### **Programma**

Il corso partirà dall'analisi critica di alcuni concetti chiave della disciplina e delle scienze sociali (identità, cultura, gruppo, etnia, nazione), riflettendo sul fatto che la vita sociale delle diverse comunità del pianeta sembra essere, oggi, molto complessa e ricca di risvolti storico-culturali, legati all'ambiente e all'immaginario collettivo dell'etnia di appartenenza. Si rifletterà altresì sul concetto di identità a partire dal carattere altamente problematico da esso assunto, negli ultimi decenni, tanto all'interno delle scienze sociali, quanto nelle concrete realtà socio-culturali della tarda modernità.

Approccio antropologico in un'ottica planetaria con linee guida per la lettura antropologica della realtà:

§ Il contributo dell'Antropologia culturale

§ Metodologia antropologica e sociale

§ Definizione del concetto di razza, sulla base delle attuali cognizioni di antropologia culturale filosofica, scienza del comportamento ed evoluzione

§ Problemi, impasses, limiti, validità dell'Antropologia culturale: le relazioni interculturali

§ Analisi di tipo psico-socio-pedagogico sul fenomeno dell'integrazione razziale nella società contemporanea

§ Antichi valori e riflessioni per un impegno educativo innovativo

§ Itinerari, strumenti e metodologie per costruire una cultura di pace.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Tesina con discussione orale.



### **Testi consigliati**

L.M. VOLANTE, *Lineamenti di Scienze Sociopedagogiche tra Pedagogia e Antropologia*, Edizioni Nuove Scritture, Milano 2011 .

U. FABIETTI, *Storia dell'Antropologia*, Zanichelli.

FABIETTI - MALIGHETTI - MATERIA, *Dal tribale al globale-Introduzione all'antropologia*, Mondadori.

U. FABIETTI, *Lineamenti di Antropologia culturale, (per i non frequentanti)*

*Altri testi di lettura consigliati (uno a scelta)*

F. REMOTTI, *Cultura. Dalla complessità all'impoverimento*, Laterza.

F. REMOTTI, *Prima lezione di antropologia*, Laterza.

F. REMOTTI, *Ossessione identitaria*, Laterza.

DE MARTINO, *La terra del rimorso*, Il Saggiatore.

MARVIN HARRIS, *Cannibali e re - Le origini delle culture*, Feltrinelli.

E. MORIN, *Dove va il mondo?*, Armando Ed.

S. EDELMAN, *La felicità della ricerca, Le scienze*, Codice Ed.

D. NOVARA, *La grammatica dei conflitti*, Sonda Ed .

*Renato Novelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta.

### Programma

#### 1° Modulo

- 1.1. La prima industria del pianeta.
- 1.2. Linee di storia del turismo.
- 1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
- 1.4. Il turismo e lo sviluppo.
- 1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
- 1.6. La buona performance di un paese molto povero.

#### 2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico

- 2.1. I professionisti dell'incoming:
  - 2.1.1. L'incoming in Italia;
  - 2.1.2. Il servizio turistico locale;
  - 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
- 2.2. Comunità locale e sistema turistico:
  - 2.2.1. La località ospitale;
  - 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse;
  - 2.2.3. Le professioni turistiche della località ospitale.
- 2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
  - 2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure;
  - 2.3.2. Viaggiatore versus turista;
  - 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
- 2.4. Turismo di massa e comunità locali:
  - 2.4.1. Il turismo sostenibile;
  - 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler;
  - 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
  - 2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile;
  - 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
- 2.5. Operatore turistico e industria culturale:
  - 2.5.1. Il professionista riflessivo;
  - 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale;
  - 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica;
  - 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo;
  - 2.5.5. L'economia esperienziale.
- 2.6. I talenti dello sviluppo locale:
  - 2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo;
  - 2.6.2. I talenti creativi;
  - 2.6.3. La progettazione dello sviluppo locale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.  
N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica delle organizzazioni e delle loro modalità di gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le prospettive teoriche di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni che si svolgono entro e fuori di essi.

### **Programma**

#### 1° Modulo

Il corso affronta lo sviluppo del pensiero organizzativo a partire da tre approcci che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori, l'organizzazione come prodotto degli attori e l'organizzazione come processo di azioni e decisioni.

Nel corso vengono presentati i contributi dei principali teorici dell'organizzazione, riconducendone di volta in volta il pensiero ad alcune metafore organizzative (meccanica, organica, dominio, cervello, politica, prigionie psichiche, cultura e flusso), quale strumento analitico per indagare il fenomeno organizzativo nella sua complessità.

#### 2° Modulo

Nel secondo modulo del corso, a carattere laboratoriale, vengono approfonditi alcuni dei contributi più recenti dell'analisi organizzativa e degli strumenti manageriali per gestire la complessità, stimolare la creatività, favorire la flessibilità e l'innovazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Accanto alla lezione tradizionale, frontale, vengono proposte esercitazioni in aula in cui si chiede agli studenti di applicare le conoscenze teoriche acquisite all'analisi di casi e/o situazioni organizzative concrete. L'esame consiste in una prova scritta.

## **Testi consigliati**

G. MORGAN IMAGES, *Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 2002.  
Dispensa a cura del docente che sarà disponibile alla Clua prima dell'inizio del corso.

## **Sociologia dei sistemi organizzativi (1° modulo)**

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° modulo).

*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle politiche e sulle professioni sanitarie all'interno di una cornice teorica che farà riferimento agli sviluppi in Italia e a livello internazionale della sociologia della salute e della medicina.

### **Programma**

Il corso intende affrontare il tema della trasformazione dei sistemi di welfare e delle professioni mediche in Italia nelle sue diverse articolazioni in un'ottica di lungo periodo. Particolare interesse verrà attribuito ai processi di trasformazione più recenti e alla loro interpretazione teorica.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. VICARELLI, *Donne di medicina*, Il Mulino 2008

G. VICARELLI, *Gli eredi di Esculapio*, Carocci 2010

*Benedetta Polini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti prerequisiti.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi per comprendere come le relazioni familiari vengano costruite e sperimentate dagli individui e dalla società e come la famiglia venga definita e regolata nel mondo occidentale.

### **Programma**

La prima parte del corso sarà incentrata sui cambiamenti familiari più recenti, con particolare riferimento a fenomeni demografici quali la diminuzione della fecondità e della nuzialità, la diffusione delle libere unioni e l'aumento dell'instabilità coniugale. Verrà adottata una chiave comparativa utile non solo a ripercorrere i cambiamenti a livello europeo, ma anche ad evidenziare le specificità dei mutamenti familiari e demografici avvenuti in Italia negli ultimi decenni. Inoltre verranno messe in evidenza le trasformazioni che hanno interessato le relazioni di coppia e i legami intergenerazionali. Nella seconda parte del corso, particolare attenzione verrà data al tema delle politiche sociali e degli interventi con famiglie e bambini in difficoltà, al tema delle relazioni di autorità in famiglia tra genitori e figli ed al tema del rapporto famiglia-lavoro,

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si articolerà seguendo una modalità di didattica frontale.

L'esame si svolgerà attraverso una prova orale di accertamento delle conoscenze acquisite.

### **Testi consigliati**



C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, il Mulino, Bologna, 2007.

A.L. Zanatta, A. L., *Nuove madri e nuovi padri. Essere genitori oggi*, il Mulino, Bologna, 2011

Un testo a scelta tra:

T. Bertotti, *Bambini e famiglie in difficoltà. Teorie e metodi di intervento per assistenti sociali*, Carocci, Roma, 2012

M. Dei, G. Maggioni, *Rispettare le regole*, Donzelli, Roma, 2012 (prima parte)

L. Fruggeri, *Diverse normalità.*, Carocci, Roma, 2005

*Emmanuele Pavolini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende offrire un quadro di come le imprese, in particolare quelle italiane, stiano cercando in questo ultimo decennio di affrontare le sfide dello sviluppo e della competizione globale.

### **Programma**

Il corso sarà strutturato in tre parti.

Una prima parte più di tipo teorico che illustrerà i principali strumenti sviluppati nella sociologia economica e dello sviluppo per spiegare i sentieri di modernizzazione e trasformazione dei sistemi economici, con particolare riferimento ai fattori contestuali legati alle scelte delle singole imprese. La seconda parte sarà dedicata ad analizzare le modalità di risposta di vari profili di aziende alle sfide competitive in un mercato spesso mondiale. Si focalizzerà l'attenzione sia sulle strategie messe a punto sia dalle imprese di medio-grandi dimensioni, a livello globale, che quelle di medio-piccole dimensioni, in contesti territoriali locali.

La terza parte riguarderà le prospettive di politica pubblica nel supporto dello sviluppo locale. Per i frequentanti si proporrà l'analisi di alcune banche dati istituzionali (Istat, etc.), che offrono informazioni sulle caratteristiche dello sviluppo locale e delle aziende per facilitare la capacità di raccolta e di lettura di informazioni da parte degli studenti.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, con possibilità di elaborati da parte dei frequentanti.

### **Testi consigliati**

TRIGILIA, C. (2012), *Non c'è Nord senza Sud. Perché la crescita dell'Italia si decide nel Mezzogiorno*, Il Mulino: Bologna (pp. 156),

TRIGILIA, C. (2006), *Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia*, Il Mulino: Bologna (pp. 207).

Dispensa indicata dal docente con serie di saggi su temi specifici.

*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne.

### **Programma**

Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.  
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.

*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Nessuno

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sui sistemi organizzativi con particolare riferimento ai modelli di organizzazione derivanti, in ambito socio-sanitario, dalle politiche di riforma degli anni Novanta.

### **Programma**

Il corso intende affrontare il tema dell'agire organizzativo in termini teorici e applicati. A partire dalle teorie dell'azione e dell'attività si giungerà a discutere delle teorie relative alla terza via epistemologica e alla loro applicazione in ambiti socio-sanitari.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. Bonazzi, *La questione burocratica*, F. Angeli;

G. Bonazzi, *La questione organizzativa*, F. Angeli

G. Vicarelli (a cura di), *Regolazione e governance nei sistemi sanitari europei*, Il Mulino 2011

*Francesco Orazi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge due obiettivi. Il primo teorico è fornire strumenti cognitivi e di analisi che consentano agli studenti di acquisire una padronanza di base relativa ai concetti basilari della sociologia economica. Il secondo, è far entrare gli studenti in contatto con la specificità dello sviluppo socio-economico della propria comunità di appartenenza.

### **Programma**

Il corso intende analizzare le trasformazioni socio-economiche che investono i sistemi di sviluppo sia dal lato della morfologia delle società che vi agiscono, sia da quello relativo ai mutamenti tecnici e produttivi che hanno interessato il tessuto imprenditoriale negli ultimi anni. Dopo una prima carrellata sui principali aspetti teorici della disciplina: il concetto di classe, ceto e potere in Max Weber; il concetto di divisione sociale del lavoro e solidarietà in Durkheim; il concetto di post-industrializzazione in Bell. Il corso approfondirà i seguenti temi: il ruolo dei fattori sociali nel funzionamento economico (capitale sociale; costruzione sociale dello sviluppo); il concetto di modernizzazione, di sviluppo economico e di mutamento sociale; le trasformazioni dell'impresa e i contesti socio-istituzionali; le nuove traiettorie del consumo di massa e le trasformazioni culturali delle comunità locali; le dinamiche del mercato del lavoro con particolare interesse ai fenomeni del lavoro immigrato e delle imprese etniche. Infine, l'ultima parte del corso affronterà la questione dei mutamenti che investono le economie diffuse locali.

**Prima parte:** "Teoria socio-economica classica e sociologia economica contemporanea, le traiettorie fondamentali dei diversi paradigmi interpretativi dello sviluppo sociale ed economico: punti di contatto e punti di rottura"

**Seconda parte:** Modelli di sviluppo locale, evoluzione dello sviluppo locale, comunità e distretti industriali, la "via marchigiana" dello sviluppo, i distretti industriali marchigiani tra continuità e trasformazioni, una società locale post-moderna?

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

F. ORAZI, Le nuove comunità dello sviluppo locale, ESI, Napoli, 2011. C. CARBONI (a cura di), La governance dello sviluppo locale, Mulino, Bologna, 2009 Materiali e dispense a cura del docente.

*Ugo Ascoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Rendere gli studenti in grado di leggere e comprendere sociologicamente le principali caratteristiche del Welfare State italiano.

### **Programma**

Il corso prenderà le mosse affrontando, sia pure in maniera semplificata, alcune problematiche al centro delle ricerche e delle riflessioni della disciplina (Sociologia Economica) : i principali modi di integrazione dell'economia nella società, il raccordo tra economia di mercato e società, il problema dello sviluppo, il mercato del lavoro, le relazioni industriali, produzione e consumo, governo e amministrazione pubblica, le dinamiche demografiche .

Nella seconda parte del corso gli strumenti sociologici di analisi verranno applicati allo studio del welfare state italiano, con speciale enfasi sull'evoluzione delle principali politiche sociali negli ultimi trenta anni.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si concluderà con una prova scritta, basata su domande 'aperte' .

### **Testi consigliati**

ARNALDO BAGNASCO-MARZIO BARBAGLI-ALESSANDRO CAVALLI , "Sociologia", vol.III, Organizzazione sociale, popolazione e territorio, Bologna, il Mulino, 2001 (seconda edizione).

Dispensa a cura di Ugo Ascoli

UGO ASCOLI (a cura di) , "Il welfare in Italia", Bologna, il Mulino, 2011

*Carlo Carboni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.

Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia economica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo "fordista" alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.

Particolare attenzione verrà dedicata all'esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percorsi saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confronto con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una "cassetta degli attrezzi" particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.

Materiali e dispense fornite dal docente.



*Augusto Merlini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

1 Analisi statistica descrittiva

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

1.3 Le misure della posizione.

1.4 Le misure della variabilità.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

2 Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

3 Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönfeld e Ziegler, Milano,

2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

1 Analisi statistica descrittiva

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

1.3 Le misure della posizione.

1.4 Le misure della variabilità.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

2 Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

3 Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.



*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

1 Analisi statistica descrittiva

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

1.3 Le misure della posizione.

1.4 Le misure della variabilità.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

2 Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

3 Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönfeld e Ziegler, Milano,

2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

*Giuseppe Ricciardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

1 Analisi statistica descrittiva

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

1.3 Le misure della posizione.

1.4 Le misure della variabilità.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

2 Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

3 Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönfeld e Ziegler, Milano,

2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.



*Chiara Gigliarano*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Dott.ssa Chiara Gigliarano 1° modulo 6 cr - 44 ore

Prof. Francesco M. Chelli 2° modulo 3 cr - 22 ore

### **Risultati di apprendimento attesi**

Scopo del corso è fornire conoscenze approfondite dei principali aspetti del calcolo delle probabilità e della statistica inferenziale.

### **Programma**

Il corso è diviso in 2 moduli. Il primo modulo introduce al calcolo delle probabilità, il secondo modulo affronta i problemi di inferenza statistica.

1. Elementi di calcolo delle probabilità
2. Le variabili casuali discrete e continue
3. I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4. Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5. Vettori aleatori bidimensionali discreti e continui. Distribuzione congiunta, distribuzioni marginali e condizionate. Momenti di vettori bidimensionali. Indipendenza.
6. Trasformazioni di variabili aleatorie univariate.
7. Trasformazioni di vettori bivariati.
8. Vettori aleatori n-dimensionali. La normale n-dimensionale e la distribuzione multinomiale. Distribuzione della somma di v.a. indipendenti: metodo della funzione generatrice dei momenti.
9. Campionamento dalla popolazione normale e distribuzioni campionarie.
10. Convergenza in probabilità, in media quadratica e in distribuzione: definizioni e relazioni tra esse. La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite.
11. La stima puntuale dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
12. La stima per intervalli dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
13. La verifica delle ipotesi parametriche secondo l'approccio classico e bayesiano.
14. Il modello lineare.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

## Testi consigliati

MOOD A. M., GRAYBILL F. A., BOES D. C., *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano  
VITALI O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I , Cacucci Editore, Bari (seconda edizione, 1998)

Dispense a cura dei docenti

ESERCIZIARI CONSIGLIATI

MARAVALLE M., BENEDETTI E., COCCIA M., *Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes*, McGraw-Hill, 1996, Milano

PETRONE S., *Esercizi di inferenza statistica*, Schonenfeld & Ziegler, 2003

MIRA A. , -PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Schonenfeld & Ziegler, 2004

CAROTA C., CONCILI F., PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica inferenziale*, Schonenfeld & Ziegler, 2001

GIORGETTI M., MAZZOLA E., *Probabilità e statistica matematica*, Addison Wesley Longman Italia, Prentice Hall, 2010

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL Magistrali: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Dott.ssa Chiara Gigliarano 1° modulo 6 cr - 44 ore

Prof. Francesco M. Chelli 2° modulo 3 cr - 22 ore

### **Risultati di apprendimento attesi**

Scopo del corso è fornire conoscenze approfondite dei principali aspetti del calcolo delle probabilità e della statistica inferenziale.

### **Programma**

Il corso è diviso in 2 moduli. Il primo modulo introduce al calcolo delle probabilità, il secondo modulo affronta i problemi di inferenza statistica

1. Elementi di calcolo delle probabilità
2. Le variabili casuali discrete e continue
3. I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4. Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5. Vettori aleatori bidimensionali discreti e continui. Distribuzione congiunta, distribuzioni marginali e condizionate. Momenti di vettori bidimensionali. Indipendenza.
6. Trasformazioni di variabili aleatorie univariate.
7. Trasformazioni di vettori bivariati.
8. Vettori aleatori n-dimensionali. La normale n-dimensionale e la distribuzione multinomiale. Distribuzione della somma di v.a. indipendenti: metodo della funzione generatrice dei momenti.
9. Campionamento dalla popolazione normale e distribuzioni campionarie.
10. Convergenza in probabilità, in media quadratica e in distribuzione: definizioni e relazioni tra esse. La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite.
11. La stima puntuale dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
12. La stima per intervalli dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
13. La verifica delle ipotesi parametriche secondo l'approccio classico e bayesiano.
14. Il modello lineare.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

## **Testi consigliati**

MOOD A. M., GRAYBILL F. A., BOES D. C., *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano  
VITALI O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I , Cacucci Editore, Bari (seconda edizione, 1998) Dispense a cura dei docenti

### **ESERCIZIARI CONSIGLIATI**

MARAVALLE M., BENEDETTI E., COCCIA M., *Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes*, McGraw-Hill, 1996, Milano

PETRONE S., *Esercizi di inferenza statistica*, Schonenfeld & Ziegler, 2003

MIRA A. , -PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Schonenfeld & Ziegler, 2004

CAROTA C., CONCILI F., PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica inferenziale*, Schonenfeld & Ziegler, 2001

GIORGETTI M., MAZZOLA E., *Probabilità e statistica matematica*, Addison Wesley Longman Italia, Prentice Hall, 2010

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nelle aree economiche ed aziendali.

### **Programma**

Richiami di statistica descrittiva.

Cenni di calcolo delle probabilità

Campionamento e distribuzioni campionarie

Intervalli di confidenza

Verifica di ipotesi.

Analisi della varianza

Bontà di adattamento e tabelle di contingenza

La regressione lineare semplice

La regressione lineare multipla

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

NEWBOLD P., CARLSON W. L., THORNE B., Statistica 2/Ed, Pearson Education Italia, 2010.  
Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a inizio corso dal docente.

*Barbara Zagaglia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1<sup>o</sup> corso.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Nel campo economico aziendale è sempre più frequente il ricorso ad indagini campionarie per lo studio del comportamento dei consumatori e la valutazione dell'impatto delle campagne pubblicitarie. Il corso intende fornire gli strumenti statistici necessari alla comprensione delle diverse fasi di un'analisi campionaria ed alla utilizzazione dei suoi risultati. nel campo economico aziendale è sempre più frequente il ricorso ad indagini campionarie per lo studio del comportamento dei consumatori e la valutazione dell'impatto delle campagne pubblicitarie. Il corso intende fornire gli strumenti statistici necessari alla comprensione delle diverse fasi di un'analisi campionaria ed alla utilizzazione dei suoi risultati.

### **Programma**

- 1 Elementi di teoria. della probabilità
- 2 Introduzione alla stima
- 3 Campionamento casuale semplice
- 4 Campionamento a probabilità variabile
- 5 La stima per quoziente e per regressione
- 6 Campionamento stratificato
- 7 Campionamento a grappolo
- 8 Campioflarnento a più stadi
- 9 Campionamento a tappe

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

### **Testi consigliati**

ISTAT, *Tecniche di campionamento: teoria e pratica*, in Manuale di tecniche di indagine – note e relazioni, 1989 n. 1.



*Chiara Capogrossi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nell'area sociale.

### **Programma**

Cenni di calcolo delle probabilità

Campionamento e distribuzioni campionarie

Intervalli di confidenza

Verifica di ipotesi.

Analisi della varianza

La regressione lineare semplice

La regressione lineare multipla

Analisi delle corrispondenze

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

## **Testi consigliati**

BINI M., SCAFFAI G., *Statistica aziendale*, Pearson, 2009.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a inizio corso dal docente.

*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

**Prerequisiti**

Si presuppone conoscenze di statistica descrittiva.

**Informazioni**

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva e la Politica economica.

**Programma**

I numeri indici dei prezzi.

1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.

1.2. I numeri indici composti.

1.2.1. L'impostazione aggregativa.

1.2.2. L'impostazione assiomatica.

1.2.3. L'impostazione stocastica.

1.2.4. L'impostazione economica.

1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.

1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

La misura della produttività e dell'efficienza aziendale.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una relazione scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

**Testi consigliati**

R. GUARINI e F. TASSINARI, Statistica economica, Problemi e metodi di analisi, Il Mulino, Bologna, 1996

B. BRANCALENTE, M. COSSIGNANI, A. MULAS, Statistica aziendale, McGraw-Hill, 2009.

Giuseppe Riccardo Lamonica

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di STATISTICA I CORSO

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.

Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

### Programma

1. I numeri indici dei prezzi.
  - 1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
  - 1.2. I numeri indici composti.
    - 1.2.1. L'impostazione aggregativa.
    - 1.2.2. L'impostazione assiomatica.
    - 1.2.3. L'impostazione stocastica.
    - 1.2.4. L'impostazione economica.
    - 1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
    - 1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.
2. La misura della produttività e dell'efficienza aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una relazione scritta e una prova orale.

### Testi consigliati

R. GUARINI e F. TASSINARI, *Statistica economica, Problemi e metodi di analisi*, Il Mulino, Bologna, 1996

B. BRANCALENTE, M. COSSIGNANI, A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.



*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si presuppone conoscenze di statistica inferenziale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fare apprendere i principali strumenti logici e pratici per l'elaborazione delle informazioni statistiche.

### **Programma**

1. La statistica nei sistemi di supporto alle decisioni.
2. Richiami di algebra delle matrici.
3. Analisi multivariata dei dati
  1. Analisi delle componenti principali.
  2. La regressione multipla
  3. La regressione logistica.
  4. Cluster Analysis.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in un elaborato scritto.

### **Testi consigliati**

Dispense del docente.

F. MANCA, *Statistica multivariata applicata alle ricerche di marketing*, Cacucci Editore, Bari, 2004.

B. BRACALENTE M.COSSIGNANI A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.

A. DE LILLO G. ARGENTIN M. LUCCHINI S. SARTI M.TERRANEO

*Analisi multivariata per le Scienze sociali.* Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, 2007.  
G. ESPA R.MICCILO, *Analisi esplorativa dei dati con R*, Ed. APOGEO, Milano, 2012.

*Giuseppe Riccardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica I corso

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

**1- Richiami di inferenza statistica**

**2- Strumenti finanziari**

**3 - Modelli per le analisi e la previsione dei prezzi e dei rendimenti**

**4 - Metodi per la verifica dell' ipotesi di efficienza dei mercati finanziari**

**5 - Analisi della volatilità**

**6 - Uso di software statistico per l'analisi quantitativa dei mercati finanziari**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G.M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Ed. Carocci.



*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trattare, in forma selettiva ma accurata, i temi, gli autori e le opere principali della storia del pensiero economico, al fine di offrire una conoscenza di base dell'evolversi, nient'affatto cumulativo, dei problemi e delle teorie caratterizzanti la scienza economica in quanto scienza sociale.

### **Programma**

Metodi e paradigmi: scienze naturali e scienze sociali. Genesi della scienza economica e pensiero politico. La scuola classica. Marx e la critica dell'economia politica. Le scuole neoclassiche: loro affinità e differenze. Marshall e la tradizione di Cambridge. La scuola istituzionalista. J.A. Schumpeter. J.M. Keynes. L'età post-keynesiana.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Uno a scelta tra i seguenti abbinamenti:

1. A. SMITH, *Lezioni di Glasgow*, Guiffrè, Milano, 1989, pp. 509-733 e E. PESCIARELLI, *La giurisprudenza economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.
2. K. MARX, *Il Capitale*, Editori Riuniti, Roma, 1967, Libro I, capp. I-VII e E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Karl Marx*, Laterza, Bari, 1969.
3. A. MARSHALL, *Alfred Marshall: antologia di scritti economici*, Il Mulino, Bologna, 1981 e M. DARDI, *Il giovane Marshall: accumulazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1984.
4. J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico*, ETAS, Milano, 1977 e A. ZANINI, *J.A. Schumpeter*, Mondadori, Milano, 2000.
5. J. M. KEYNES, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, 2004 (compresa l'introduzione di P. Sabatini) e D. MOGGRIDGE, *Guida a Keynes*, Rizzoli, Milano, 1978 (esclusa appendice).

*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire gli elementi di base della storia della moneta, della banca e della finanza nei paesi occidentali in poca moderna e contemporanea. Una parte di esso viene dedicata all'approfondimento della storia bancaria e finanziaria italiana del periodo unitario. Il corso presuppone le conoscenze di base di storia economica, in particolare il programma istituzionale della laurea triennale. Gli studenti sono chiamati a preparare e presentare una tesina scritta nel corso delle lezioni o, in alternativa, presentare all'esame finale oltre al programma istituzionale una delle letture aggiuntive indicate di seguito.

### **Programma**

Lineamenti della storia della moneta, della banca e della finanza in epoca moderna e contemporanea

1. Introduzione. Moneta, credito e finanza nello sviluppo economico. Mono e bimetallismo nella storia europea.
2. Linee dell'evoluzione dell'attività bancaria tra medioevo e prima età moderna: a. La nascita della moneta fiduciaria cartacea e scritturale, privata e pubblica; b. La questione dell'usura, il credito ebraico, i monti di pietà; c. Il debito pubblico; d. Mercanti-banchieri e banche di deposito; e. Compagnie commerciali e nascita del mercato dei titoli privati a lungo termine.
3. Le banche centrali e l'evoluzione dei sistemi monetari: a. Banche pubblici e banche di emissione; b. La Banca d'Inghilterra; c. La Banca di Francia e la Federal Reserve; d. Il *Gold Standard* e la sua evoluzione fino alla crisi del sistema di Bretton Woods.
4. I sistemi bancari tra Otto e Novecento: a. I sistemi orientati ai mercati (Regno Unito e Stati Uniti); b. Il caso francese; c. I sistemi orientati agli intermediari (Germania).
5. Breve storia della banca e della finanza in Italia: a. L'equilibrio post-unitario e la politica industrialista della Sinistra storica; b. Crisi di fine secolo e ripresa giolittiana; c. Dalla prima guerra mondiale a "Quota Novanta"; d. Crisi, salvataggi e intervento diretto dello Stato negli anni Trenta; e. Stabilizzazione post-bellica, "lira forte" e boom economico; f. Dalla crisi degli anni Settanta alla globalizzazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare la conoscenza da parte degli studenti dei testi generali consigliati (A) e di un testo specifico scelto tra quelli indicati qui di seguito al punto (B) o concordato col docente. Gli studenti frequentanti possono sostituire il testo specifico (B) con la partecipazione alle attività seminariali e la preparazione di una tesina da presentarsi e discutersi durante le lezioni su un argomento concordato col docente. Il corso presuppone una conoscenza di base della storia economica europea. Le nozioni necessarie sono reperibili nei testi indicati al punto A'.

### Testi consigliati

L. PALERMO, *La banca e il credito nel Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 2008, cap. I.1 (pp. 5-50).

G. PILUSO, *Moneta e credito*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp.155-210

G. PILUSO, *L'evoluzione dei sistemi finanziari*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 211-252

A. VOLPI, *Breve storia del mercato finanziario italiano. Dal 1861 ai nostri giorni*, Roma, Carocci, 2002, p.179.

A' - Nozioni propedeutiche (da ripassare o da acquisire *ex novo* per chi non ha sostenuto esami di storia economica alla triennale)

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002<sup>2</sup>, in part. il cap. II.4

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999, in part. i capp. VII-IX e XI.-XIV

B – Gli studenti che non presentano una tesina durante nella parte seminariale, devono prepararsi per l'esame finale su uno dei seguenti testi (o concordare un'eventuale altra lettura col docente):

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storie del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini & Castoldi, 1998.

G. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 2001.

G. CONTI, *Creare il credito e arginare i rischi. Il sistema finanziario tra nobiltà e miserie del capitalismo italiano*, Bologna, Il Mulino, 2007.

N. FERGUSON, *Ascesa e declino del denaro. Una storia finanziaria del mondo*, Milano, Mondadori, 2009

P. VILAR, *Oro e moneta nella storia, 1450-1920*, Roma-Bari, Laterza, 1969.

### Tesine e seminario

Il corso prevede un'attività seminariale facoltativa in ore di esercitazione ulteriori rispetto alle lezioni istituzionali. Tale attività è finalizzata alla realizzazione di una tesina in forma di elaborato scritto di ca. 30-40.000 battute, previa una presentazione della stessa in sede di seminario. L'argomento della tesina di norma deve essere attinente con le tematiche affrontate del seminario e va in ogni caso concordato col docente.

Roberto Giulianelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Sarà presa in esame l'evoluzione storica dell'impresa, muovendo dalla fase preindustriale per giungere al termine del XX secolo.

### Programma

Si osserveranno, con particolare attenzione e in ottica comparativa, alcuni significativi modelli nazionali, come quelli statunitense, tedesco e giapponese. Lo sguardo andrà anche ai nuovi protagonisti della scena economica mondiale, Cina e India. Nella seconda parte del corso l'attenzione sarà rivolta al caso italiano. Si partirà dalla fase immediatamente postunitaria per sottolineare la precocità di un capitalismo "politico" che, anche nei periodi seguenti, avrebbe conservato un rapporto privilegiato con l'operatore pubblico. Fra gli argomenti che saranno affrontati, grande rilievo verrà dato al peso delle banche miste nel *take-off* industriale italiano e alla "fratellanza siamese" che, nella prima parte del Novecento, legò le banche universali alle maggiori aziende del paese. Ugualmente ampio sarà lo spazio riservato alla nascita del modello dello Stato imprenditore e al suo successivo sviluppo.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

(I modulo)

F. AMATORI, A. COLLI, Storia d'impresa dall'età pre-industriale alla globalizzazione, Bruno Mondadori, Milano, 2011 (in corso di stampa)

F. AMATORI-A. COLLI, Impresa e industria in Italia. Dall'Unità a oggi, Marsilio, Venezia, 1999 (tranne i capp. dal 19 al 27).

Testi consigliati (I + II modulo)

F. AMATORI, A. COLLI, Storia d'impresa dall'età pre-industriale alla globalizzazione, Bruno Mondadori, Milano, 2011

F. AMATORI-A. COLLI, Impresa e industria in Italia. Dall'Unità a oggi, Marsilio, Venezia, 1999.

Allo studio di questi volumi, gli studenti dovranno aggiungere una tesina scritta o una presentazione in aula di un saggio da concordare con il docente nell'ambito di una lista di titoli che sarà loro fornita all'inizio delle lezioni.

## Storia economica (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Dott. Francesco Chiapparini (1° modulo) 5 cr - 36 ore

Dott. Giulianelli Roberto (2° modulo) 5 cr - 36 ore

### Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica (1° modulo) e Storia economica (2° modulo).

## Storia economica (1° modulo)

*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno.

### Programma

Il I modulo riguarda la storia economica europea dal medioevo alla prima rivoluzione industriale, e più in particolare: le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito), l'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra)

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame sarà svolto in forma orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### Testi consigliati

CARLO M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002. Si consiglia l'uso di un atlante storico e di un manuale di storia generale.

*Roberto Giulianelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno.

**Programma**

Il corso, per quanto concerne il II modulo, affronterà i seguenti temi: la rivoluzione industriale inglese; modelli di imitazione e ruolo dello Stato; declino inglese e competitori extraeuropei; progresso tecnico e mutamento sociale; le grandi fasi dell'economia internazionale tra fine Ottocento, prima guerra mondiale e anni Venti; l'economia pianificata: l'Unione Sovietica; dalla Crisi del 1929 alla ripresa degli anni Trenta; le conseguenze economiche e sociali della seconda guerra mondiale; miracoli economici del dopoguerra e processo di integrazione europea.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame sarà svolto in forma orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

V. ZAMAGNI, *Da/la rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna, 1999

Roberto Giulianelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenze di base (acquisibili in un corso di storia delle scuole superiori) delle vicende storiche europee dal medioevo all'età contemporanea.

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza approfondita degli elementi fondamentali (contenuti, problematiche e cronologia) della storia economica italiana ed europea dal medioevo ad oggi.

### Programma

Le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito). L'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra). La storia economica del mondo occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. L'evoluzione dell'economia tra otto e novecento in vari casi nazionali (Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia, Russia, Stati Uniti, Giappone). Gli sviluppi dell'economia internazionale nel secolo XX (prima guerra mondiale, crisi del '29, seconda guerra mondiale, ricostruzione e miracoli economici, le economie socialiste, la UE).

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali con materiali audiovisivi e appunti messi a disposizione dal docente.

La prova d'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

CARLO M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Si consiglia l'uso di un atlante storico e di un manuale di storia generale.



## Storia economica (F-O)

*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenze di base (acquisibili in un corso di storia delle scuole superiori) delle vicende storiche europee dal medioevo all'età contemporanea.

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza approfondita degli elementi fondamentali (contenuti, problematiche e cronologia) della storia economica italiana ed europea dal medioevo ad oggi.

### Programma

Le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito). L'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra). La storia economica del mondo occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. L'evoluzione dell'economia tra otto e novecento in vari casi nazionali (Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia, Russia, Stati Uniti, Giappone). Gli sviluppi dell'economia internazionale nel secolo XX (prima guerra mondiale, crisi del '29, seconda guerra mondiale, ricostruzione e miracoli economici, le economie socialiste, la UE).

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali con materiali audiovisivi e appunti messi a disposizione dal docente.  
Esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

CARLO M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.  
V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Si consiglia l'uso di un atlante storico e di un manuale di storia generale.

## Storia economica (P-Z)

*Augusto Ciuffetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenza approfondita degli elementi fondamentali (contenuti, problematiche e cronologia) della storia economica italiana ed europea dal medioevo ad oggi.

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenze di base (acquisibili in un corso di storia delle scuole superiori) delle vicende storiche europee dal medioevo all'età contemporanea.

### Programma

Le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito). L'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra). La storia economica del mondo occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. L'evoluzione dell'economia tra otto e novecento in vari casi nazionali (Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia, Russia, Stati Uniti, Giappone). Gli sviluppi dell'economia internazionale nel secolo XX (prima guerra mondiale, crisi del '29, seconda guerra mondiale, ricostruzione e miracoli economici, le economie socialiste, la UE).

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali con materiali audiovisivi e appunti messi a disposizione dal docente.  
La prova d'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002

V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,

Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque

manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

## Storia economica contemporanea (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Ciuffetti Augusto (1° modulo) 6 cr - 44 ore

Dott. Cingolani Giorgio (2° modulo) 3 cr- 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica contemporanea (1° modulo) e Storia economica contemporanea (2° modulo).

## Storia economica contemporanea (1° modulo)

Augusto Ciuffetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

Conoscenza di base della storia italiana in età contemporanea.

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza approfondita della storia economica contemporanea in riferimento al caso italiano, con particolare attenzione per l'evoluzione dei sistemi socio-sanitaria e delle pubbliche amministrazioni.

### Programma

L'evoluzione economica dell'Italia dall'Unità ad oggi: lo sviluppo italiano dall'Unità alla prima guerra mondiale, industria e finanza tra le due guerre, la ripresa dopo la seconda guerra mondiale e il miracolo economico, la situazione economica attuale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### Testi consigliati

P. CIOCCA, *Ricchi per sempre? Una storia economica d'Italia (1796-2005)*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007

*Giorgio Cingolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire la storia dell'Europa orientale, con particolare attenzione alla storia sociale ed economica, alla transizione dei paesi di questa parte dell'Europa verso l'economia di mercato e all'evoluzione delle strutture di protezione sociale.

### **Programma**

Lo spazio: geografia dell'Europa Orientale; gli slavi e la colonizzazione dei Balcani; i Balcani tra medioevo ed età moderna; l'affermazione dell'idea di nazione; modernizzazione e industrializzazione: economia e società nel periodo socialista; le rivoluzioni del 1989 e la caduta del muro di Berlino; la disintegrazione della Jugoslavia; l'Europa orientale dall'economia pianificata all'economia di mercato; verso un nuovo modello di stato sociale; la ricostruzione in BosniaErzegovina: l'attività di cooperazione italiana.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

E. HOSCH, *Storia dei Balcani*, Bologna, Il Mulino, 2006;

G. PREVELAKIS, *I Balcani*, Bologna, Il Mulino, 1997.

*Sergio Silvestrelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa. In particolare, viene approfondito lo studio della formulazione e dell'attuazione delle strategie nelle principali funzioni aziendali.

### **Programma**

#### Parte prima: **Le decisioni strategiche di impresa**

1. Concetti economici di base per l'analisi della strategia. 2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia. 3. Creazione del vantaggio competitivo nella strategia a livello di business. 4. Il ruolo dell'innovazione tecnologica nella strategia competitiva aziendale. 5. Analisi della concorrenza nel settore/mercato. 6. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione o delle attività a livello di corporate. 7. Strategie internazionali e fattori di competitività. 8. Fattori che influiscono sulle scelte strategiche dell'impresa e sulla conseguente performance nei mercati esteri. 9. Aspetti critici nei processi di internazionalizzazione. 10. Strategie di internazionalizzazione e prospettive di sviluppo delle piccole e medie imprese.

#### Parte seconda: **Il vantaggio competitivo nella produzione industriale**

1. Uno schema concettuale del sistema produttivo. 2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi. 3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi. 4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali. 5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva. 6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità. 7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella. 8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 9. Approvvigionamenti e gestione dei rapporti di fornitura.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**



- S. SILVESTRELLI, Decisioni strategiche di impresa, Società Editrice Esculapio, Bologna, 2012.
- S. SILVESTRELLI, Il vantaggio competitivo nella produzione industriale, Gappichelli, Torino, 2003.

## Supply chain and logistics

*Kenneth Wayne Cutright*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Statistics

### **Objectives of the course**

The role of supply chain management and operations management within the firm; how process analysis can impact the effectiveness and efficiency of a firm; key tools that firms use in planning, managing, and scheduling within their supply chain.

### **Program**

OMLS - OMLS is a Windows based software program that is capable of simulating a variety of production environments. You will be responsible for making all managerial decisions required to operate the production facility for weekly time intervals. The quality of your decisions will be reflected in the results file generated by the program.

Process Improvement Case - There will be a Process Improvement case study.

Supply Chain Management Paper - This is a group project, Each group is responsible for submitting a research paper on a topic of greatest interest to you within the area of supply chain management and operations management. The goal of this assignment is not only to have you become more familiar with a supply chain topic but also for you to research how this topic has provided competitive advantage for various companies.

### **Development of the course and examination**

This course is a hands on action learning course consisting of a simulation and cases. Tests consists of essay and short answer questions.

### **Recommended reading**

No text will be used in this class. All materials will be provided by the professor.



*Roberto Esposti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base di Micro e Macroeconomia (corsi di Economia Politica I e II).

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è diviso in tre parti. Nella prima parte vengono presentati i concetti fondamentali concernenti la crescita e lo sviluppo economico e le relative problematiche. La seconda parte affronta alcune di queste problematiche con riferimento all'economia reale, cioè i fallimenti di mercato e le politiche economiche che possono essere realizzate affrontarli. La terza parte, infine, affronta le principali problematiche di natura monetaria e gli strumenti di politica monetaria conseguenti.

### **Programma**

#### **Prima Parte: Alcuni concetti e strumenti introduttivi su crescita economica e sviluppo**

- Regolarità ed evidenze empiriche
- Teorie e modelli
- I problemi della crescita

#### **Seconda parte: I fallimenti del mercato e le politiche economiche**

- I fallimenti microeconomici
- I fallimenti macroeconomici
- Politiche economiche redistributive, macroeconomiche e di sviluppo

#### **Terza parte: Sviluppo e moneta**

- Aspetti finanziari dello sviluppo
- Stabilità e instabilità finanziaria
- La politica monetaria

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde sia ad alcune domande aperte che ad alcune domande a risposta chiusa relative alle tre parti del corso.

### **Testi consigliati**

R. CELLINI, 2004. *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill.  
Appunti e lucidi delle lezioni distribuite durante il corso.

*Roberto Barbieri*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenza, anche non approfondita, delle seguenti materie: Diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, economia aziendale, finanza aziendale, bilanci, valutazione di azienda,

### **Risultati di apprendimento attesi**

Indirizzare verso l'esercizio della professione di dottore commercialista, proponendo insegnamenti nelle materie e studio dei casi che più frequentemente sono oggetto dell'intervento professionale, quali società, fallimento, bilanci, valutazione di azienda, operazioni straordinarie, problematiche fiscali, piani di risanamento, operazioni di finanza aziendale.

### **Programma**

Scelta del tipo di società. L'obbligo contabile. Il bilancio di esercizio. I principi e i postulati del bilancio. Le norme del codice civile Immobilizzazioni materiali. Criteri di valutazione delle altre voci dell'attivo. Le poste di patrimonio netto. Analisi dei vari tipi di riserve (di capitale, di utili, di rivalutazione, tassate). Il caso del versamento soci in conto capitale. Tutela del capitale sociale. La riduzione del capitale nelle società in genere e nelle società di capitali in particolare. Cenni artt. 2446 e 2447 codice civile. Nota integrativa. Esame delle disposizioni di legge, loro attuazione sul piano pratico. Impostazione del documento. Analisi di bilancio; I principali indicatori patrimoniali ed economici. Valutazione di azienda metodo reddituale. I metodi patrimoniali. lizzo. La determinazione del valore di avviamento. i vari metodi. La finalità della valutazione. La cessione di azienda; le motivazioni della cessione d'azienda La "novità" del metodo finanziario - il DCF - Il metodo dei multipli. EVA, Economic Value Added. Trasformazione di società Fusione di società Scissione La liquidazione della società. Cause di scioglimento nelle società di persone e in quelle di capitali. Procedimento di liquidazione Aspetti fiscali delle operazioni. La crisi di imprese -Generalità della crisi di impresa, Esempi numerici di situazione di crisi e di insolvenza e di temporanea difficoltà di adempiere (esempi numerici). Le opportunità introdotte con le disposizioni di modifica del concordato preventivo. Gli accordi con i creditori. I piani di risanamento. Gli interventi professionali nelle procedure: piani di risanamento, operazioni di ristrutturazione, concordato preventivo. Illustrazione delle procedure, esame della attività e della responsabilità del perito. Il concordato preventivo. I presupposti, lo stato di crisi. Tipi di concordato. Procedura di ammissione, gli interventi dei tecnici. Organi della procedura. Effetti della domanda -Procedimento. Il fallimento, cenni generali su procedura e organi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni sono svolte oralmente e spesso con sussidi tipo power point. Si richiede la partecipazione interattiva degli studenti, con domande inerenti la materia trattata. È previsto lo svolgimento di n. 2/3 prove scritte anche tipo test. È previsto l'intervento di testimonial e lo studio di casi. Gli esami sono orali. Il docente predispone un tesario con la indicazione degli argomenti dell'esame.

### **Testi consigliati**

Non esistendo un testo aggiornato sulla materia, che è multidisciplinare, il docente consiglia di reperire le nozioni del tesario sui testi utilizzati per l'esame di diritto commerciale, diritto fallimentare, integrato questo con le novità legislative intervenute (legge 14/5/2005 n. 80 e D.L. 9 gennaio 2006, n.5 e successive integrazioni), valutazione di azienda, analisi di bilancio e revisione aziendale e finanza aziendale.

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

1. Breve storia di assicurazioni
2. Le assicurazioni sociali
3. Elementi di calcolo delle probabilità
4. Le tavole di mortalità
5. Imprese di assicurazioni e leggi dei grandi numeri
6. Criteri per la determinazione dei premi
7. Caso di assicurazioni sulla vita
8. Riserva matematiche
9. Premi di tariffa
10. Cenno alle assicurazioni contro i danni

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Da concordare con gli studenti, durante lo svolgimento del corso.

**Testi consigliati**

E. PITACCO, *Elementi di matematica attuariale.*, Ed. LINT, Trieste.

Dispensa del professore del corso.



## Teoria del portafoglio

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso è applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

### **Programma**

Problemi di ottimo in Economia e Finanza: formulazione, problematiche, tecniche risolutive.

Programmazione matematica. Ottimalità secondo Pareto.

Decisioni in condizioni di incertezza: misura del rischio.

Criteri per la valutazione di grandezze aleatorie.

Applicazioni in finanza e nella teoria delle assicurazioni.

Teoria delle scelte di portafoglio: titoli rischiosi e non rischiosi.

C.A.P.M., A.P.T.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula, alcune lezioni avranno luogo in aula informatica. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Alcune parti dei seguenti testi:

A. BASSO, P. PIANCA, Appunti di matematica finanziaria, CEDAM, Padova.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, Matematica per l'analisi economica, Etas Libri.

K. GARBADE, Teoria dei mercati finanziari, Il Mulino.

F. MASON, Metodi quantitativi per le decisioni, Giappichelli.

F. CAPARRELLI, Economia dei mercati finanziari, Mc Graw Hill.

F. MORICONI, Matematica Finanziaria, Edizione Mulino.

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

*Luca Guerrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Alla fine del corso lo studente deve conoscere le teorie fondamentali che riguardano l'analisi economica delle scelte individuali senza incertezza ed in condizioni di incertezza.

### **Programma**

1. Elementi di calcolo delle probabilità.
2. Decisioni in condizioni di certezza e di incertezza.
3. Metodi decisionali multicriteria.
4. Applicazioni in ambito economico e finanziario.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.

*Guido Paolucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico-applicativa in materia di valutazione del capitale economico delle aziende. Particolare attenzione viene rivolta alle principali metodologie di valutazione elaborate dalla dottrina e comunemente impiegate nella pratica professionale italiana ed internazionale.

### Programma

1. Le diverse accezioni del concetto di capitale d'azienda. Il capitale economico.
2. Scopo del processo valutativo e posizione soggettiva del valutatore.
3. Classificazione delle metodologie valutative: metodi diretti e indiretti di valutazione.
4. I metodi diretti di valutazione.
  - 4.1 Metodi diretti "in senso stretto".
  - 4.2 Metodi diretti basati su moltiplicatori empirici.
5. I metodi indiretti di valutazione.
  - 5.1 Metodi indiretti teorici e metodi indiretti semplificati.
  - 5.2 Metodi reddituali semplificati.
  - 5.3 Metodi finanziari semplificati.
  - 5.4 Metodi patrimoniali semplici.
  - 5.5 Metodi patrimoniali complessi.
6. I metodi misti di valutazione

La trattazione dei diversi argomenti sarà accompagnata dallo svolgimento di specifiche esercitazioni e dall'analisi di casi pratici.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale accompagnata da esercizi sull'applicazione delle principali metodologie di valutazione d'azienda.

## **Testi consigliati**

G. PAOLUCCI, *La valutazione d'azienda. Fondamenti concettuali e prassi applicativa*, Franco Angeli, Milano 2011

*Pier Franco Giorgi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso è articolato in 6 sezioni: le prime 5 occuperanno la prima metà del corso e la sesta, maggiormente orientata all'approfondimento delle diverse tipologie di rischio, la parte rimanente. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti i profili normativi che hanno ispirato le modifiche alla vigilanza prudenziale contenute nel Nuovo Accordo sul Capitale noto come Basilea 2 e con tale presupposto guidarli nell'approfondimento delle regole che sovrintendono Governance e Gestione dei rischi bancari mediante analisi dei modelli che consentono la determinazione del capitale interno posto a presidio delle perdite potenziali. Viene conseguentemente illustrata la modalità con cui banche e vigilanza interagiscono sul tema (processi ICAAP e SREP) nonché l'adeguatezza di tali presidi relativamente alla dinamica della crisi finanziaria innescata dal mercato dei mutui sub prime scatenatasi ad agosto 2007.

Il corso prevede alcune lezioni finali e visite presso Banca Marche al fine di permettere agli studenti di osservare e interagire con l'organizzazione posta a presidio delle attività di Risk & Capital Management.

### Programma

#### 1. La vigilanza prudenziale: strumenti ed obiettivi

#### 2. La Governance delle banche:

Interpretazione della circolare Banca d'Italia 4 marzo 2008 su "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" e successive emendamenti

#### 3. Schema logico della circolare 263 del 27 dicembre 2006 in materia di " Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche ":

Struttura del documento :primo, secondo e terzo pilastro.

Il ruolo della BRI.

Il ruolo del Comitato di Basilea.

#### 4. La funzione di compliance

Interpretazione della circolare Banca d'Italia agosto 2007

#### 5. Sviluppo dell'attività bancaria, ruolo del Capitale e crisi finanziarie:

Analisi della relazione tra capitale e crescita degli attivi bancari e interrelazioni con le crisi finanziarie.

La rilevanza delle misure a sostegno della liquidità bancaria (LCR e NSFR)

Prociclicità dei sistemi di rating: buffer regolamentari sul capitale bancario tra misure micro e macroeconomiche

## **6. Approfondimento della circolare 263 del 27 dicembre 2006:**

### **6.1 I rischi del primo pilastro:**

Credito  
Mercato  
Operativi

### **6.2 I rischi del secondo pilastro**

Tasso di Interesse  
Liquidità  
Concentrazione  
Controparte  
Cartolarizzazione  
Reputazionale

### **6.3 Il processo di controllo prudenziale e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale**

ICAAP  
SREP

### **6.4 I principali modelli per la determinazione dei rischi del primo e secondo pilastro e la loro gestione operativa**

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede il sostenimento di una prova scritta organizzata in 4 parti di cui la prima costituita da domande a risposte multiple per testare la copertura della preparazione sull'intero programma. Le rimanenti tre sono rappresentate da domande a risposta aperta da scegliersi in una rosa di quattro.

#### **Testi consigliati**

L'estensione della materia relativamente al numero di ore di didattica è tale da non consentire l'individuazione di testi adeguati. Pertanto viene organizzato materiale didattico fornito dal docente sulla base di documentazione originale della normativa e di documentazione predisposta appositamente alla trattazione dei punti del programma con indicazione di possibili approfondimenti bibliografici.

Tale materiale sarà organizzato in una dispensa.

*Ugo Ascoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Consentire agli studenti innanzitutto di inquadrare il modello di welfare italiano nel panorama europeo. Si enfatizzerà soprattutto lo studio dei cambiamenti più recenti, evidenziando come l'ultimo periodo, dagli anni novanta fino all'attuale periodo di 'austerità' abbia visto ad un tempo la crisi del paradigma 'neo-liberista' e l'emersione di una prospettiva di 'social investment', sia pure con modalità ed intensità diverse nei diversi welfare europei.

### **Programma**

Inizialmente si metteranno a fuoco le caratteristiche del modello di welfare italiano e le principali differenze rispetto agli altri modelli europei. Verranno poi evidenziati i cambiamenti nelle principali politiche sociali dei welfare europei di fronte alle profonde trasformazioni della domanda sociale. Verranno messi a confronto il cosiddetto 'paradigma neo-liberista' e l'emersione di una prospettiva di 'social investment'. L'attenzione sarà quindi focalizzata su alcune problematiche emblematiche del nuovo approccio: i servizi di elevata qualità per l'infanzia, le politiche di conciliazione, la dimensione territoriale delle politiche sociali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si concluderà con un esame basato su una prova orale.

### **Testi consigliati**

U. ASCOLI (a cura di) "Il welfare in Italia", Bologna, il Mulino, 2011

M. NALDINI-C. SARACENO, "Conciliare famiglia e lavoro", Bologna, il Mulino, 2011

G. ESPING-ANDERSEN, "La rivoluzione incompiuta", Bologna, il Mulino, 2011

Y. KAZEPOV (a cura di) "La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia", Roma, Carocci

*Antonio Palestrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2012-2013

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

### **Programma**

Richiami di contabilità nazionale. I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza empirica.

Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.

Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti. Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi *competitors* a basso costo del lavoro. Integrazione internazionale e distribuzione del reddito. Problemi di politica industriale e commerciale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.